



*Piano della performance
2019 - 2021*

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	5
COS'È IL PIANO DELLA PERFORMANCE	6
PARTE I – PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	8
1. Organizzazione.....	8
2. Mandato istituzionale	9
3. Struttura organizzativa	12
4. Risorse umane	12
5. Enti vigilati dal ministero e la società in house providing	14
6. Bilancio	21
PARTE II - PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	27
1. Contesto interno ed esterno di riferimento.....	27
2. Albero della performance.....	31
2.1 Missioni.....	32
2.2 Programmi.....	32
2.3 Azioni.....	33
2.4 Obiettivi strategici o strutturali	33
2.5 Obiettivi complessivi e risultati ambientali.....	33
2.5.1 Criteri Ambientali Minimi	33
2.5.2 Dematerializzazione	34
2.5.3 Indicatori	35
2.6 Obiettivi trasversali	37
2.6.1 Plastic free.....	37
2.6.2 Piano Operativo Ambiente.....	38
2.6.3 Indicatori	39
PARTE III - GLI OBIETTIVI SPECIFICI.....	45
1. Ufficio di Gabinetto	45
2. Segretariato Generale	50
3. DG-STA	67
4. DG-PNM	76
5. DG-CLE	81
6. DG-DVA	85

7.	DG-SVI	89
8.	DG-AGP.....	95
PARTE IV - GLI OBIETTIVI ANNUALI.....		101
1.	SECRETARIATO GENERALE.....	101
1.1	Divisione I - Supporto, affari generali e coordinamento strategico	101
1.2	Divisione II - Anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione	105
1.3	Divisione III - Promozione della cultura e della informazione ambientale, relazioni con le associazioni ambientaliste, studi e ricerche.....	107
2.	DG-RIN.....	110
2.1	Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto	110
2.2	Divisione II - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti	112
2.3	Divisione III - Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti	115
2.4	Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	121
3.	DG-STA	126
3.1	Divisione I - Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto.....	126
3.2	Divisione II - Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e Distretti idrografici.....	130
3.3	Divisione III - Bonifiche e risanamento	133
3.4	Divisione IV - Difesa del suolo e rischio idrogeologico.....	135
4.	DG-PNM.....	138
4.1	Divisione I - Bilancio, Controllo Interno, Attività di Supporto e CITES	138
4.2	Divisione II - Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna.....	140
4.3	Divisione III - Difesa del mare.....	145
4.4	Divisione IV – Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività Internazionali.....	151
5.	DG-CLE	157
5.1	Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto	157
5.2	Divisione II - Clima e certificazione ambientale	161
5.3	Divisione III - Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative.....	172
6.	DG-DVA	178
6.1	Divisione I - Bilancio, controllo interno ed attività di supporto	178

6.2	Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale	180
6.3	Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale	184
6.4	Divisione IV - Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati	187
7.	DG-SVI	191
7.1	Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali	191
7.2	Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari	194
7.3	Divisione III - Affari internazionali	199
7.4	Divisione IV - Affari europei	203
8.	DG-AGP.....	210
8.1	Divisione I - Logistica ed approvvigionamenti.....	210
8.2	Divisione II - Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione	212
8.3	Divisione III - Servizi e materiali informatici.....	216
8.4	Divisione IV - Trattamento economico e bilancio	219
8.5	Divisione V - Ufficio Legale.....	222
	PARTE V - TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	226
	PARTE VI - PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	227
	PARTE VII - MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	228
	PARTE VIII - MONITORAGGIO della PERFORMANCE.....	228

PRESENTAZIONE DEL PIANO

L'Italia e l'Europa proseguono lo sforzo di dare attuazione all'accordo di Parigi sul "*climate change*" e anche nell'ambito del G7 a tracciare la strada che le ha portate nel tempo ad essere guida e riferimento della grande presa di coscienza planetaria nei confronti dell'ambiente.

L'impegno nella riduzione delle emissioni si accompagna a quello per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle fonti alternative, per una nuova mobilità sostenibile, per quell'economia circolare che è la vera grande rivoluzione ambientale di cui abbiamo bisogno. E queste necessità si abbinano a quella, primaria, della difesa del nostro territorio, a uno sforzo crescente per la sua messa in sicurezza e bonifica, così come alla tutela dell'acqua 'bene comune', delle nostre coste e delle nostre montagne, alla valorizzazione della straordinaria biodiversità dei Parchi e delle Aree Marine protette, alla soluzione dei gravi rischi ambientali causati da fenomeni criminali che vogliamo contrastare con ogni mezzo, ma soprattutto attraverso la diffusione e implementazione della cultura ambientale su cui serve un immane sforzo educativo che parta dai banchi di scuola.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito Ministero dell'Ambiente) è chiamato oggi a compiti trasversali, estremamente ambiziosi, che fanno tutti parte di una sfida di modernità complessa e affascinante. Una sfida che incrocia necessariamente tutela e valorizzazione, rigore nella cura della risorsa ambientale nazionale e insieme apertura a quella crescita necessaria che non può più prescindere dal criterio della sostenibilità.

È dunque importante che l'amministrazione pubblica sappia cogliere la portata di questo cambiamento in atto e rendere la propria azione un cardine dello sviluppo e che sappia farlo con una struttura pubblica ancor più efficace e adeguata alla complessità dei compiti che ha di fronte, in una società in continuo cambiamento.

COS'È IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance, di seguito “Piano”, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 150 del 2009 e ss.mm. e ii, di seguito “Decreto 150/09”, è il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi specifici triennali ed annuali e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa del Ministero, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Piano sviluppa il ciclo di gestione della performance, così come previsto dall’art. 4 del decreto 150/09, in maniera coerente con i contenuti e le fasi del ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio. Il Piano articola i suoi contenuti intorno al processo di pianificazione strategica contenuto nell’atto di indirizzo e nella direttiva del Ministro, al processo di misurazione e di valutazione della performance, alle attività di rendicontazione, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Le fasi del processo di definizione del Piano. Per la stesura e la definizione dei contenuti del Piano il Ministero ha proceduto considerando le seguenti fasi logiche: definizione delle priorità politiche, come individuate dapprima nel documento del Ministro n. 266 del 8/08/2018, contenente le Priorità politiche per l’anno 2019 ed il triennio 2019-2021 e quindi nella Direttiva Generale contenente l’aggiornamento delle priorità politiche e gli indirizzi per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero per l’anno 2019 n. 43 del 26.02.2019, che è allegata al presente Piano e ne costituisce parte integrante.

I principi generali. Il presente Piano rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance e consiste in un documento in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati, in linea con il principio di “*trasparenza*”, gli obiettivi, gli indicatori e i target. Il Piano, inoltre, consente, in un’ottica pluriennale, di individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder), favorire la responsabilizzazione e la trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il collegamento con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Il Piano è predisposto in conformità con gli articoli 5, comma 1, e art.10, comma 1, lett. a) del Decreto 150/09, al fine di garantire il collegamento e l’integrazione con i processi e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

I contenuti. Il Piano, secondo quanto previsto dall’articolo 10, comma 1, del decreto, contiene gli indirizzi e gli obiettivi specifici triennali ed annuali e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance del Ministero, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Miglioramento del ciclo di gestione della performance. Ai fini del miglioramento del ciclo di gestione della performance, l’Amministrazione intende dotarsi di un sistema informativo di supporto alla misurazione e valutazione della performance, indispensabile per la gestione complessiva del processo di rilevazione degli obiettivi e dei connessi indicatori, così come potenziare la dotazione di risorse umane qualificate coinvolte nelle varie fasi di predisposizione

del Piano, anche attraverso percorsi formativi dedicati all'approfondimento della materia, destinati allo stesso personale. L'Amministrazione, inoltre, ha adottato il Manuale di valutazione del personale dipendente di cui al DM n. 8 del 23.01.2019, registrato dalla Corte dei Conti il 15.02.19 e del personale dirigente approvato con DM n. 98 del 28.04.17, al fine di supportare lo sviluppo di un sistema di valutazione in grado di premiare le competenze e il merito in relazione al raggiungimento degli obiettivi veramente significativi e dei risultati visibili, concreti e misurabili.

PARTE I – PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Organizzazione

Il Ministero dell'Ambiente è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 consentendo l'accentramento delle competenze statali in materia ambientale ripartite tra numerose amministrazioni.

Il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione amministrativa delle Amministrazioni centrali, ha individuato all'art. 35 cinque macro aree funzionali che caratterizzano l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Con l'art. 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 123, al fine di assicurare una gestione unitaria della missione ministeriale, è stata introdotta una struttura di vertice e di coordinamento rappresentata dal Segretario generale, al pari di quanto previsto per altri Ministeri articolati in Direzioni Generali; struttura meglio definita nella organizzazione adottata con il DPCM 10 luglio 2014, n. 142, pubblicato nella G.U. del 6 ottobre 2014, n. 232.

Il **Segretario Generale** svolge un ruolo di coordinamento, a garanzia di uniformità dell'azione amministrativa, con competenze di carattere trasversale quali la comunicazione, l'informazione e l'educazione ambientale, nonché l'azione sistemica di coordinamento della programmazione e rendicontazione della Performance del Ministero. Rientrano nelle funzioni assegnate al Segretariato Generale di supporto al Ministro nella vigilanza sull'Istituto per la Ricerca Ambientale e nell'esercizio del controllo analogo sulla SOGESID s.p.a., società in house providing, nonché le competenze in materia di prevenzione per la corruzione e la trasparenza, in quanto il Segretario Generale svolge anche la funzione di Responsabile, ai sensi dell'art. 1 comma 7 del D.Lgs n. 190 del 2012, giusto DM n. 321 del 26.11.2018.

Il regolamento di riorganizzazione del Ministero, di cui al citato DPCM 10 luglio 2014, n. 142, ha previsto **sette Direzioni Generali**, coordinate dal Segretario Generale come sopra esposto. Successivamente, con DM del 19 gennaio 2015, n. 8, sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero.

L'operato del Ministro è coadiuvato dall'**Ufficio di Gabinetto**. Tale Ufficio, ai sensi del citato DPCM 142 del 2014, coordina le attività affidate agli Uffici di diretta collaborazione, esamina gli atti trasmessi ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro, nonché assume ogni iniziativa utile per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro.

L'**Ufficio Legislativo** coordina l'attività normativa predisponendo gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) e la verifica dell'impatto della regolazione (VIR), la semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa.

Infine, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)**, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e propone all'organo di indirizzo politico amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice. Completano il quadro dei soggetti operanti nell'ambito dell'organizzazione del Ministero il **Comando**

Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e il Reparto Ambientale Marino (R.A.M.) del Corpo delle Capitanerie di Porto, che svolgono funzioni di Organismi di supporto.

2. Mandato istituzionale

Ai sensi della normativa vigente, partendo dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero, e seguendo le evoluzioni disposte a seguire con il decreto legislativo n. 300/1999 e successive integrazioni, è compito del Ministero assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

Alla luce della modifica del Titolo V della Costituzione, in considerazione delle funzioni spettanti allo Stato relative alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, in raccordo con le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali, il Ministero ha assunto principalmente funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione. Si possono descrivere le materie di propria competenza come segue:

- a) informazione e comunicazione ambientale promozione di progetti e cultura ambientale, valorizzazione e fruizione dei dati ambientali;
- b) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della bio-sicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, della Convenzione di Washington (CITES) sul commercio internazionale di specie di fauna e flora selvatiche a rischio di estinzione; pianificazione paesaggistica, individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette;
- c) attività normativa in tema di gestione dei rifiuti e coordinamento in materia di programmazione di impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti da parte delle regioni;
- d) prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali, mitigazione; mitigazione dei cambiamenti climatici e certificazione ambientale; strategia energetica finalizzata alla riduzione delle emissioni di gas serra, all'efficienza energetica, nonché all'incentivazione di energie alternative e fonti energetiche rinnovabili;
- e) procedure di valutazione dell'impatto ambientale e relative autorizzazioni, comprese le valutazioni di impatto degli agenti chimici;
- f) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali;
- g) tutela delle risorse idriche e regolazione del servizio idrico integrato, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;
- h) interventi di bonifica dei siti inquinati qualificati di interesse nazionale;
- i) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;

- j) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente.
- k) Il Ministero, inoltre, realizza e promuove studi, indagini e rilevamenti riguardanti l'ambiente. Fondamentale è il ruolo del Ministero in materia di educazione ambientale. Infatti, con i mezzi dell'informazione ed il coinvolgimento della scuola, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, promuove e realizza iniziative istituzionali volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi inerenti la salvaguardia e la corretta fruizione dell'ambiente.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, il Ministero favorisce infatti da tempo, presso le strutture in cui esso si articola, il coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società.

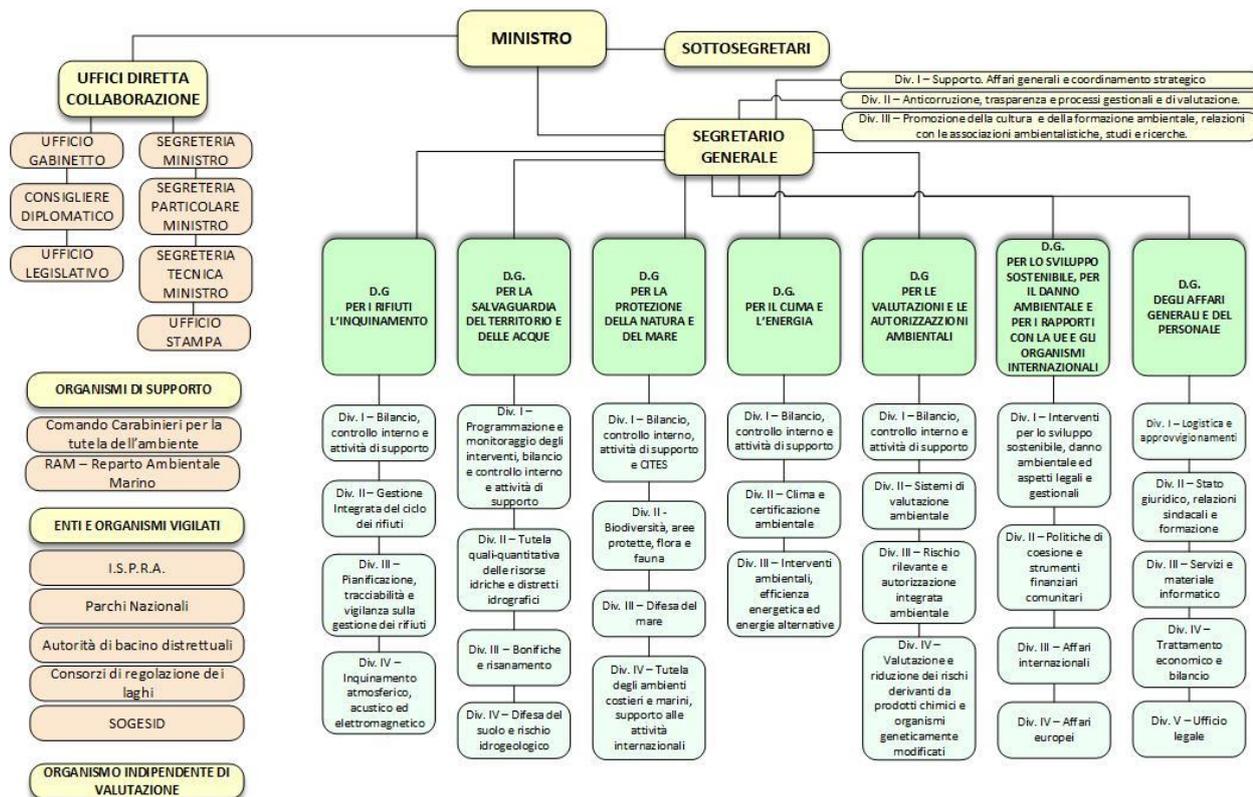
Nel prospetto riepilogativo che segue sono indicati i principali *stakeholder* con riferimento alle diverse articolazioni del Ministero.

Segretariato e Direzioni Generali	PRINCIPALI STAKEHOLDER
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)	Pubbliche amministrazioni nazionali, Regioni , Enti locali, operatori di settore, associazioni di categoria e comitati di cittadini
Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)	<p>bonifiche: Regioni, Enti locali, Ministeri Autorità Portuali, consorzi industriali e imprese che insistono nella perimetrazione dei Siti di bonifica di Interesse Nazionale – SIN, associazioni e comitati ambientalisti, cittadini singoli e/o associati.</p> <p>tutela delle acque: MIT, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), Agenzia di coesione, Regioni, Enti di Governo d’Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), Gestori e Commissari sono coinvolti a diverso titolo nell’attuazione degli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato e nella risoluzione del contenzioso comunitario in tema di acque. MIPAAF, Protezione civile, Regioni, Autorità di Bacino distrettuale, Utilitalia, Elettricità Futura, ANBI sono coinvolti nel contrasto e la mitigazione dei fenomeni di scarsità idrica e siccità, nell’ambito degli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici. Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e Utilitalia sono coinvolti nelle attività afferenti alla negoziazione delle proposte di rifusione della direttiva comunitaria sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Associazioni e comitati ambientalisti, cittadini singoli e/o associati.</p> <p>difesa del suolo: Regioni, Commissari straordinari di Governo, Enti locali, Autorità di bacino distrettuale, Dipartimento nazionale della Protezione Civile, associazioni e comitati ambientalisti, cittadini singoli e/o associati.</p>

Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM)	Associazioni ambientaliste, sia sul tema della fauna che delle aree protette terrestri e marine, sono fortemente coinvolte in una costante azione di dialogo e di ascolto, per assicurare al meglio le finalità istituzionali del Ministero. Grande rilevanza assumono anche i rapporti con le altre strutture della pubblica amministrazione
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)	Amministrazioni ed enti pubblici, anche a livello europeo, imprese e cittadini.
Direzione generale per il clima ed energia (CLE)	Amministrazioni centrali, Enti pubblici, Regioni ed Enti locali, istituzioni ed enti di ricerca, partner socio-economici, organismi internazionali, associazioni di categoria, fondazioni, organizzazioni non governative -ONG
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)	Numerosi organismi di diritto internazionale oltre alle Amministrazioni centrali dello Stato, Regioni e Province autonome, Enti di ricerca.
Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)	Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento della Funzione Pubblica, la SNA, l'Avvocatura dello Stato, Organizzazioni Sindacali, l'Aran, l'Anac, le imprese e i cittadini.
Segretariato Generale (SG)	Amministrazioni centrali, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), gli Enti Pubblici, imprese, associazioni ambientaliste, cittadini singoli e/o associati.

3. Struttura organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma del Ministero così come definito nel DPCM 10 luglio 2014, n.142.



4. Risorse umane

Al 31/12/2018 erano presenti n. 531 unità di personale, 24 unità di personale non dirigenziale in posizione di comando e n. 16 unità di personale in posizione di distacco, n. 3 unità di personale con incarico dirigenziale conferiti ex art. 19, c. 5-bis del D.lgs. 165/01, (di cui 2 di I fascia e n 1 di II fascia), nonché n.2 unità di personale con incarico dirigenziale di II fascia conferiti ex art. 19, comma 6 del D.lgs. 165/01.

Analisi della salute organizzativa del Ministero		
<i>Andamento delle unità personale negli anni del personale</i>	2016	568
	2017	559
	2018	531
<i>Di cui dirigenti di livello generale</i>	2016	3
	2017	3
	2018	3
<i>Di cui dirigenti di livello non generale</i>	2016	22
	2017	22
	2018	24
Indicatori di salute organizzativa 2018	Dirigenti	Aree non dirigenziali
Età media personale (anni)	55,32	55,38
Età media personale femminile	56,23	54,71
% dipendenti donne	42,85%	56,15%
% dipendenti con laurea	100%	41,66%
% personale femminile laureato (rispetto al totale del personale femminile)	51,23%	
Turnover personale	12,50%	6,95%
Costi di formazione	14.800 ¹	
Costo personale ²	€ 30.702.028,95	
Totale spese di funzionamento ³	€ 129.480.158,72 €	
% spese del personale / spese di funzionamento	0,24%	
Tasso assenze (mensile) (totale assenze/numero dipendenti/giornate lavorative/12 mesi)	0,17% <small>(nota 1) (nota 2)</small>	0,71% <small>(nota 1) (nota 2)</small>
Tasso assenze per l. 104 (totale assenze/numero dipendenti)	3,52	6,51
Tasso dimissioni premature	0	0
Tasso richieste trasferimento	0	3,2%
Tasso di infortuni (numero infortuni/numero dipendenti)	0	0,94%
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di I fascia	€184.706	
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di II fascia	€ 68.201	
Stipendio lordo medio percepito dai dipendenti		€ 23.406
% personale assunto a tempo indeterminato (assunti/organico x100)	0%	0,60%
% personale femminile assunto a tempo indeterminato (pers. femm. assunto/organico complessivo x100)	0%	1,06%

¹ Di cui € 1500 liquidati ed € 13.300 impegnati
(nota 1) dal computo delle assenze sono esclusi i giorni di ferie e RR.FF.SS.
(nota 2) dal computo delle assenze sono esclusi i giorni di legge 104/1992

5. Enti vigilati dal ministero e la società in house providing

L'Ispra - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. (www.isprambiente.it)

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Ente pubblico di ricerca sottoposto al controllo del Ministero, è nato, ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, dall'accorpamento di tre Enti vigilati dal Ministero: APAT, ICRAM e INFS. E' dotato di una propria autonomia tecnico-scientifica e finanziaria, con una funzione di supporto rispetto al Ministero.

Nello specifico il funzionamento dell'ISPRA è disciplinato dal DM 21 maggio 2010 n. 123, ove all'art. 2 comma 1 sono stabiliti i compiti assegnati come segue: attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma.

L'Istituto inoltre fornisce strumenti e conoscenze per una migliore gestione del territorio, promuove e valorizza l'attività di ricerca e protezione ambientale, anche attraverso la diffusione dell'informazione e la divulgazione di dati ambientali. Alcuni dei compiti istituzionali dell'Istituto sono stati ridefiniti ad opera della legge 28 giugno 2016, n. 132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*.

Più in particolare, l'Istituto è integrato con funzioni di coordinamento tecnico in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, composto da 21 Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA) istituite con apposita Legge Regionale.

Il disegno normativo è quello di un sistema federativo consolidato, di tipo multilevel, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale, quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. È attualmente in corso la complessa attività di attuazione delle disposizioni di cui alla L. 132 del 2016, sopracitata, della quale il Ministero è parte attiva.

I Parchi Nazionali

I Parchi Nazionali costituiscono il cardine del sistema italiano delle aree protette per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e più in generale ambientale.

Articolati sul territorio nazionale coprono oltre il 10% dello stesso, rappresentativo delle peculiari ricchezze naturalistiche del Paese, per le quali, negli anni, essi hanno svolto efficacemente il ruolo loro assegnato di conservazione e salvaguardia.

La legge 6 dicembre 1991, n. 394, legge quadro nazionale sulle aree protette, ha previsto che i Parchi Nazionali siano istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente, d'intesa con le Regioni e con il parere della Conferenza Unificata.

Un percorso partecipato da tutti gli enti territoriali interessati che è previsto dalla legge anche per quanto riguarda gli strumenti di gestione dei Parchi: il Piano, che stabilisce la zonazione e le destinazioni del territorio, approvato dalla Regione d'intesa con l'Ente Parco, ed il Regolamento, che disciplina le attività consentite, approvato dal Ministro dell'ambiente, d'intesa con la Regione.

L'attività dei Parchi nazionali è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'ambiente ed è attuata attraverso la puntuale verifica degli atti deliberativi con controlli di legittimità sui bilanci sui flussi finanziari e sulle piante organiche.

In base a quanto disposto nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, sarà adottato un Regolamento di disciplina delle funzioni di vigilanza degli Enti Parco ed individuati i processi a rischio di corruzione connessi alle medesime funzioni e relative misure di prevenzione della corruzione, per il successivo aggiornamento del suddetto Piano.

I risultati della loro gestione sono annualmente comunicati al Parlamento con la Relazione sullo stato di attuazione della legge n. 394/1991.

Dal 2012 il Ministro dell'ambiente emana una Direttiva di indirizzo per le attività dirette alla "conservazione della biodiversità" agli Enti Parco Nazionali.

Una nuova "governance" dei Parchi Nazionali sarà realizzata attraverso l'utilizzo del nuovo albo dei Direttori: una "governance" più snella ed efficiente, nell'ottica di rendere i Parchi non solo luoghi di conservazione della biodiversità, ma anche veicoli di sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e socio-economico.

Sogesid (www.sogesid.it)

La Sogesid S.p.A., ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del proprio Statuto societario, svolge - sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 - attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) configurandosi, pertanto, come Società in house providing dei due Dicasteri.

Con la Direttiva del Ministro n. 335 del 29.11.2018 sono state definite specifiche modalità per l'esercizio del controllo analogo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla SOGESID S.p.A.

In data 20 dicembre 2018 l'Assemblea straordinaria totalitaria degli azionisti della Sogesid ha deliberato la modifica degli artt. 4,13 e 17 dello Statuto della Società per consentire alla Società medesima di configurarsi quale soggetto in house sia del Dicastero dell'Ambiente che del Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ad oggi è in corso la definizione di una nuova Direttiva per la disciplina dell'esercizio del controllo analogo congiunto dei due Dicasteri.

Il MATTM che, quindi, unitamente al MIT esercita sulla Sogesid S.p.A. le funzioni di indirizzo e controllo analogo previsti dall'art. 3 del DPCM 10 luglio 2014, n. 142, è legittimato a procedere all'affidamento diretto di attività alla medesima Società senza dover ricorrere alle procedure di evidenza pubblica disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Il ruolo di in house providing della Sogesid S.p.A. è infatti coerente con le disposizioni dettate dall'art. 5 e 192 del sopra citato disposto normativo.

In particolare, ai sensi quanto disposto dell'art. 5, comma 1, oltre l'80% delle attività svolte dalla Sogesid S.p.A. rientra nell'ambito dei compiti affidati dai due Dicasteri.

La Società risponde inoltre alle condizioni previste dall'art. 5, comma 5 del decreto legislativo in parola, atteso il "controllo analogo congiunto" esercitato dal MATTM per conto di altro soggetto (Ministero dell'Economia e delle Finanze) in qualità di detentore del capitale sociale, che si estrinseca in un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

La Sogesid S.p.A. peraltro è chiamata a realizzare, per volontà del legislatore (D.P.C.M. del 30 Dicembre 2010) servizi di interesse generale aventi anche rilevanza economica, in quanto riconducibile ad interventi di preminente interesse nazionale con evidenti ricadute e impatti sulla collettività (sia in termini socio/sanitari che economici), afferenti tematiche che richiedono un'azione diretta da parte del Governo centrale. Basti pensare agli interventi in materia di bonifiche, dissesto idrogeologico, protezione della natura, interventi volti al superamento dei contenziosi comunitari, ecc.

Da evidenziare che in data 19 dicembre 2018 è stata stipulata una nuova Convenzione Quadro tra il MATTM e la Sogesid S.p.A., registrata dalla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2019, valida 18 mesi.

La nuova Convenzione Quadro, in particolare, è stata definita coerentemente con il sistema di riconoscimento dei costi cui fanno ricorso le altre Società in house che operano con le Amministrazioni centrali, secondo schemi convenzionali approvati dagli Organi di controllo nazionali e comunitari, e basato sul principio del ristoro del costo aziendale effettivo sostenuto dalla Società per fornire le prestazioni, cui si aggiunge un riconoscimento di costi indiretti al di sotto della soglia che la stessa regolamentazione nazionale e comunitaria consente di riconoscere senza giustificazione analitica dei medesimi costi indiretti.

Per quanto riguarda l'azione di contenimento dei costi di funzionamento della Società, funzionale agli obiettivi di efficientamento richiesti dall'articolo 19 del Testo Unico Partecipate, in coerenza con le indicazioni impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la nota DT49098 del 19/06/2017, e successiva nota protocollo n. 34441 del 26.04.2018, si è ritenuto opportuno prevedere un abbattimento della percentuale dei costi indiretti nella misura dello 1 % annuo in caso di proroga della Convenzione Quadro (artt. 9, 15e 19).

Con riferimento alle modalità di pagamento dei corrispettivi si segnala che la nuova Convenzione Quadro del 19.12.2018 ha previsto:

- in fase preventiva, che il programma operativo di dettaglio delle attività da svolgere nell'ambito delle convenzioni attuative (cd. POD) debba essere corredato degli obiettivi specifici, del cronoprogramma nonché di opportuni indicatori e target (o comunque

identificazione preventiva di criteri di valutazione dei risultati attesi), per renderlo funzionale al monitoraggio dell'andamento dei servizi e dei progetti e relativi risultati attesi (art. 6, comma 3)

- in fase di controllo dell'attività svolta, per ottenere il pagamento del corrispettivo la Società deve presentare apposita relazione sulle attività svolte, evidenziando il conseguimento dei risultati attesi e/o gli output previsti dalla convenzione (art. 11, comma 1) e che prima del pagamento le strutture ministeriali titolari di convenzioni attuative diano una "esplicita valutazione positiva delle prestazioni rese e delle utilità così conseguite dall'Amministrazione" (art. 11, comma 1).

È stato previsto che per ciascun progetto commissionato alla Società nell'ambito delle Convenzioni attuative della Convenzione Quadro stipulate con le competenti Direzioni Generali la Società medesima deve redigere un Piano Operativo di dettaglio che evidenzi gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o affidabili a soggetti terzi.

Nell'espletamento delle attività affidate la Società, deve assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa, nonché all'osservanza delle disposizioni in materia di spending review di cui all'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge del 7 agosto 2012, n.135, in quanto compatibili.

Le singole Direzioni Generali dovranno provvedere, ciascuna per quanto di propria competenza, alla verifica della congruità economica relativa ai lavori disciplinati nell'ambito delle singole Convenzioni attuative.

Inoltre, la SOGESID deve assicurare la gestione della contabilità analitica di ogni commessa.

Allo scopo di assicurare una coerente programmazione delle attività istituzionali, in una visione integrata delle diverse Convenzioni attuative aventi ad oggetto i servizi previsti e consentiti dalla Convenzione Quadro, nell'articolo 8 della Convenzione Quadro medesima è stato previsto un Comitato di Coordinamento - presieduto dal Segretario Generale e composto dai Dirigenti titolari delle Direzioni Generali del Ministero interessati alle attività, o loro sostituti, oltre ai rappresentanti della Sogesid S.p.A.

Tale Comitato, con cadenza trimestrale, dovrà coordinare il confronto tra i componenti il Comitato sulla programmazione delle attività, in coerenza con le priorità politiche indicate dal Ministro, e la verifica dello stato di attuazione delle iniziative in corso, raccogliendo le proposte, le osservazioni, le dichiarazioni sui risultati raggiunti e sulle eventuali criticità, rappresentati dai competenti Direttori Generali responsabili delle specifiche attività tecniche affidate convenzionalmente.

Infine, l'articolo 1, comma 317, della legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, nell'autorizzare il Ministero dell'Ambiente all'assunzione di un contingente di personale a tempo indeterminato, sia di livello dirigenziale sia di livello non dirigenziale, per il triennio 2019-2021, ha contestualmente stabilito che "il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvede alla progressiva riduzione delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale, nella misura fino al 10 per cento nell'anno 2020, fino al 20 nell'anno 2021, fino al 50 per cento nell'anno 2022, fino al 70

per cento nell'anno 2023 e del 100 per cento nell'anno 2024, avendo come riferimento il totale delle convenzioni vigenti, per le medesime attività, nell'anno 2018”.

Tutte le Direzioni Generali, con il coordinamento del Segretariato Generale, dovranno operare una ricognizione delle Convenzioni in essere già dall'esercizio finanziario 2019 e provvedere a dare esecuzione alla riduzione prevista dalla norma citata a decorrere dal 2020.

Autorità di bacino distrettuali

La legge 28 dicembre 2015, n.221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”, in vigore dal 2 febbraio 2016, all'art. 51 ha dettato nuove “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006.

La riforma, oltre a riallineare l'Italia con quanto da tempo richiesto dall'Europa in merito alla coerenza con i principi della direttiva 2000/60/CE e delle direttive successive in materia (tra cui la direttiva sulla gestione del rischio di alluvioni 2007/60/CE), si pone obiettivi ambiziosi volti alla riduzione del numero di enti (da 7 Autorità di bacino nazionali e 30 Autorità di bacino interregionali e regionali si passa a 7 Autorità distrettuali, di cui 2 insulari: Po, Alpi Orientali, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Sicilia e Sardegna), alla razionalizzazione delle competenze (un solo ente – l'Autorità di bacino distrettuale – predispone, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione e programmazione, il Piano di gestione e il relativo programma di misure) e alla semplificazione delle filiera decisionale, con un rinnovato ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo da parte del Ministero dell'ambiente, l'attribuzione delle funzioni pianificatorie per il distretto in capo alle Autorità di bacino distrettuali e compiti di attuazione dei Piani di gestione alla scala sub distrettuale e territoriale (regionale) in capo alle singole Regioni.

Per far questo l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221), al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino distrettuale, avente natura di ente pubblico non economico, che opera in conformità agli obiettivi della parte III del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità. Con la legge 221/2015 le Autorità di bacino distrettuali sono state previste e istituite.

Con il decreto ministeriale n. 294 del 25.10.2016, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed entrato in vigore il 17 febbraio 2017, sono stati fissati gli indirizzi per rendere le Autorità di bacino distrettuali, già formalmente istituite, pienamente operative, in modo che potessero cominciare ad esercitare i compiti che l'art. 63 assegna loro. Dall'entrata in vigore del D.M. risultano soppresse tutte le Autorità di bacino di cui alla precedente legge 183/1989.

Il DM chiarisce il forte ruolo di indirizzo e coordinamento (ex ante) e controllo e vigilanza (ex post) da parte del MATTM. Si tratta di un indirizzo tecnico e amministrativo che si esplica attraverso la presidenza dell'organo di indirizzo politico (Conferenza Istituzionale Permanente), la nomina dei Segretari Generali (DPCM su proposta del MATTM) e dei membri del collegio dei revisori dei conti e si esercita in generale prima dell'adozione degli atti da parte degli organi dell'Autorità, mediante la fissazione di indirizzi e linee guida per tutte le Autorità distrettuali e il

coordinamento a scala nazionale. Il coordinamento si estende anche ai rapporti delle Autorità con gli organismi comunitari e internazionali. La vigilanza da parte del MATTM si esplica attraverso la firma da parte del Ministro dell'Ambiente delle delibere della Conferenza istituzionale permanente e l'approvazione specifica degli atti a valenza generale (piani e programmi, nonché principali atti organizzativi generali e bilanci preventivi e consuntivi).

Con d.p.c.m. 14 luglio 2017, ai sensi dell'art. 63 comma 7 del d.lgs. 152/2006, sono stati nominati i cinque nuovi Segretari Generali delle Autorità di bacino distrettuali.

Con i cinque DPCM, uno per ogni Distretto (Alpi Orientali, Fiume Po, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale) emanati ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006, a firma del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, su proposta del Ministro dell'Ambiente, in data 4 aprile 2018 (pubblicati sulla G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018) sono state disciplinate le modalità di trasferimento di personale, risorse strumentali e finanziarie alle Autorità di bacino distrettuali, sono state approvate le dotazioni organiche e stabilite, d'intesa con le regioni interessate, le sedi operative messe a disposizione dalle regioni stesse per i nuovi Enti.

Inoltre, sono stati approvati, con DM Ambiente n. 52 del 26 febbraio 2018 di concerto con il MEF - registrato alla Corte dei Conti il 22/03/2018, n. 1- 496 e pubblicato sulla G.U. n. 82 del 9.04.2018, gli statuti delle 5 Autorità distrettuali. Come specificato negli Statuti sono organi delle nuove Autorità: la Conferenza Istituzionale Permanente, la Conferenza Operativa, il Segretario Generale, la Segreteria Tecnico-Operativa e il Collegio dei Revisori.

Con distinti decreti ministeriali del 29 marzo 2018 il Ministro dell'Ambiente, acquisite anche le designazioni del MEF, ha provveduto a nominare i Collegi dei Revisori delle cinque Autorità per 3 anni.

In base a quanto disposto nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, il Direttore Generale di STA adotterà un Regolamento di disciplina delle funzioni di vigilanza degli Autorità di Bacino ed individuerà i processi a rischio di corruzione connessi alle medesime funzioni e relative misure di prevenzione della corruzione, per il successivo aggiornamento del suddetto Piano.

Consorzi di regolazione dei Laghi

Il Consorzio del Ticino - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore- il Consorzio dell'Oglio - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago d'Iseo - e il Consorzio dell'Adda - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago di Como – sono inclusi nella Tabella IV, allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Per espressa previsione di legge desumibile dalla norma di costituzione degli Enti, dal riconoscimento giuridico di pubblica utilità, dalle disposizioni regolanti i medesimi Consorzi (Statuti, regolamenti di esecuzione, etc.) ed in relazione ai poteri dell'Amministrazione centrale, il Ministero svolge la funzione di vigilanza che si espleta mediante l'approvazione di taluni atti espressamente individuati dal legislatore (bilanci preventivi, rendiconti generali, variazioni al bilancio, regolamenti, delibere contenenti criteri direttivi generali, dotazione organica) mentre tutti gli altri atti, non espressamente soggetti ad approvazione ministeriale, sono immediatamente esecutivi.

Ricadono nell'attività di vigilanza e pertanto del Ministero anche le procedure di nomina degli organi dei Consorzi, l'esame delle relazioni sulle verifiche amministrativo-contabili poste in

essere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ispettorato Generale Finanza); la vigilanza sull'esecuzione di eventuali sentenze pronunciate dalla Corte dei Conti nei giudizi di responsabilità promossi nei confronti di amministratori e dipendenti dell'ente e l'esame dei verbali dei collegi sindacali.

L'attività di vigilanza è in stretta correlazione con i recenti interventi normativi che, da un lato, hanno riformato il sistema pubblico e, dall'altro, hanno inteso modificare l'assetto degli apparati organizzativi e funzionali delle istituzioni e degli enti preposti alla cura degli interessi pubblici medesimi, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Pertanto la funzione del Ministero è volta a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché la rigorosa gestione delle risorse pubbliche, anche in considerazione dell'attività di monitoraggio della spesa pubblica.

Consorzi relativi alla gestione di particolari tipologie di rifiuti.

Sono soggetti privati con finalità di pubblico interesse, previsti dal codice ambientale (Sono costituiti tra produttori di beni che diventeranno rifiuti, al fine di organizzare la loro gestione e tutelare l'ambiente dal loro impatto, in relazione alle seguenti tipologie di materiali: Imballaggi, olii vegetali, oli minerali, sistemi collettivi relativi ad apparecchiature elettriche ed elettroniche, polietilene). Il MATTM esercita una azione di vigilanza per garantire la corretta azione ambientale.

* * *

Relativamente agli enti vigilati, le Direzioni Generali PNM, STA e RIN, per quanto di rispettiva competenza, provvederanno a disciplinare, con apposito provvedimento, le funzioni di vigilanza e a individuare i processi a rischio di corruzione connessi alle medesime funzioni e relative misure di prevenzione della corruzione, così come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021.

6. Bilancio

ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER MISSIONI, PROGRAMMI AZIONI E OBIETTIVI

La seguente tabella riporta in termini sintetici l'elenco degli obiettivi strategici e strutturali che il Ministero dell'Ambiente si è dato per il triennio 2019-2021 dando anche indicazione dell'ammontare di risorse complessivamente assegnate ad ogni obiettivo strategico o strutturale (ad eccezione per gli obiettivi complessivi e trasversali che prevedono, per il loro raggiungimento, un contributo coordinato rispettivamente di tutti o di alcuni CDR del Ministero e pertanto non dispongono di apposito stanziamento di bilancio).

• QUADRO SINOTTICO

PRIORITÀ POLITICA		MISSIONE		CDR	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI		Stanzamenti competenza 2019 valori in euro
n.	Descrizione	n.	Denominazione		n.	Denominazione	n.	Descrizione	n.	Descrizione	
1	Sostenere e mettere a sistema gli impegni e gli accordi assunti a livello europeo, regionale ed internazionale per lo sviluppo sostenibile.	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SVI	018.005	Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	11	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi	4	Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile	30.752.618
2	Rafforzare e mettere a sistema le politiche e i programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	CLE	018.016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	8	Sviluppo di azione ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO ₂ e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane	2	Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico	5.991.164

• QUADRO SINOTTICO

PRIORITÀ POLITICA		MISSIONE		CDR	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI		Stanzamenti competenza 2019 valori in euro
n.	Descrizione	n.	Denominazione		n.	Denominazione	n.	Descrizione	n.	Descrizione	
3	Incrementare la <i>salvaguardia</i> della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata <i>gestione</i> delle aree protette e del capitale naturale .	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PNM	018.013	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	14	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	2	Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinanti da idrocarburi e sostanze assimilate	45.438.420
							18	Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità	3	Tutela della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES)	7.226.585
							19	Tutela e rafforzamento delle aree naturali protette, trasferimento e monitoraggio del sistema nazionale delle aree protette	4	Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio	88.298.962
4	Potenziare le <i>misure</i> di contrasto del dissesto idrogeologico , migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, <i>contrastare</i> il consumo del suolo .	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	STA	018.012	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	4	Promozione dell'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato	2	Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela qualitativa delle acque e per il servizio idrico integrato	104.331.328
					018.012	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	5	Potenziamento delle politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale	3	Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico e rappresentazione del territorio	232.942.715
5	Intensificare la <i>sicurezza</i> del territorio , le <i>attività</i> di bonifica e di	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	STA	018.012	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e	6	Bonifica e risanamento dei siti inquinanti e riqualificazione	4	Bonifica dei siti inquinati, e riparazione del danno ambientale,	58.489.432

• QUADRO SINOTTICO

PRIORITÀ POLITICA		MISSIONE		CDR	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI		Stanzamenti competenza 2019 valori in euro
n.	Descrizione	n.	Denominazione		n.	Denominazione	n.	Descrizione	n.	Descrizione	
	risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la <i>prevenzione</i> e il <i>contrasto</i> dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese.		dell'ambiente			bonifiche		delle aree industriali		recupero e valorizzazione delle aree industriali dismesse	
		SVI		018.005	Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	9	Miglioramento di efficienza e affidabilità dell'accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	2	Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	94.843	
6	Incrementare l' <i>efficacia</i> e il lavoro tecnico sulle attività di autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di <i>trasparenza</i> e di <i>partecipazione</i> a favore dei cittadini.	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	DVA	018.003	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali	12	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	2	Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche.	12.810.255
7	Migliorare la <i>gestione</i> dei rifiuti , puntare alla riduzione della loro produzione, <i>promuovere l'economia circolare</i> , rafforzare la prevenzione e le <i>misure</i> anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria .	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RIN	018.015	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	22	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie	2	Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale	38.038.735
							23	Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	3	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico	11.142.842
8	Azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali, rafforzare la partecipazione	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SVI	018.005	Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	10	Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di	3	Interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile	4.194.442

• **QUADRO SINOTTICO**

PRIORITÀ POLITICA		MISSIONE		CDR	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI		Stanzamenti competenza 2019
n.	Descrizione	n.	Denominazione		n.	Denominazione	n.	Descrizione	n.	Descrizione	valori in euro
	di sistema alle politiche dell'Unione Europea, garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei.										
		32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	GAB	032.002	Indirizzo politico	28	Integrazione e aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione	3	Valutazione e controllo strategico (OIV)	361.420
9	Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: <i>plastic free</i> , legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SG	018.011	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	16	Sviluppo di iniziative di educazione, formazione, informazione e comunicazione in materia ambientale	2	Educazione, formazione, informazione, e comunicazione in materia ambientale	972.954
							17	Trasferimento risorse finanziarie per finalità di tutela ambientale	3	Federalismo amministrativo concernente la tutela ambientale	6.443.468
							21	Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza	4	Coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero e vigilanza sulla loro efficienza e rendimento	788.715
		32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	AGP	032.003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	29	Valorizzazione del patrimonio disponibile e incremento di efficacia ed efficienza dei servizi interni	3	Gestione comune dei beni e servizi	4.561.560
Totale obiettivi strategici											652.880.458

• **QUADRO SINOTTICO - Obiettivi strutturali**

MISSIONE		CDR	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRUTTURALI		AZIONI		Stanzamenti competenza 2019					
n.	Denominazione		n.	Denominazione	n.	Descrizione	n.	Descrizione	valori in euro					
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	GAB	032.002	Indirizzo politico	27	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1	Ministro e Sottosegretario di Stato	618.439					
							2	Indirizzo politico-amministrativo	8.192.052					
					-	-	4	Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	5.833.660					
17	Ricerca e innovazione	SG	017.003	Ricerca in materia ambientale	15	Vigilanza dell'ISPRA, con particolare riferimento alla verifica e/o approvazione da parte del Ministero degli atti generali e documenti finanziari trasmessi dall'Istituto (Bilancio di previsione, Rendiconto, regolamenti, relazioni sull'attività ecc.)	2	Finanziamento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	91.123.184					
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	CLE	018.016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	3	Promozione di sistemi di certificazione ambientale	3	Rilascio di certificazioni ambientali	395.376					
							STA	018.012	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	7	Monitoraggio e finanziamento delle Autorità di Distretto	5	Finanziamenti alle Autorità di Bacino	34.341.649
							DVA	018.003	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali	13	Controllo Organismi Geneticamente Modificati OGM	3	Controllo Organismi Geneticamente Modificati (OGM)	444.337
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	AGP	018.008	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	26	Efficacia ed efficienza delle attività ispettive del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	2	Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente	4.347.392					

32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	AGP	032.003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	30	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale	2	Gestione del personale	3.456.316
Totale obiettivi strutturali									148.752.405

QUADRO SINOTTICO – spese di personale per i Programmi

Missione		CDR	Programma		Spese di personale per il programma	Stanzamenti competenza 2019 (valori in euro)
numero	denominazione missione		numero	denominazione programma		
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	DVA	018.003	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali	Spese di personale per il programma.	2.978.157
		SVI	018.005	Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale	Spese di personale per il programma	2.151.401
		AGP	018.008	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Spese di personale per il programma (Comando dei Carabinieri)	16.396.224
		SG	018.011	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	Spese di personale per il programma	2.112.814
		STA	018.012	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	Spese di personale per il programma	3.185.489
		PNM	018.013	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Spese di personale per il programma	4.503.353
		RIN	018.015	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	Spese di personale per il programma	1.904.454
		CLE	018.016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	Spese di personale per il programma	1.706.752
17	Ricerca e innovazione	SG	017.003	Ricerca in materia ambientale	Spese di personale per la programmazione	56.037
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	AGP	032.003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Spese per il personale	8.707.813
Totale spese di personale						43.702.494
Totale obiettivi strategici						652.880.458
Totale obiettivi strutturali						148.752.405
TOTALE del MINISTERO						845.335.357

PARTE II - PIANIFICAZIONE TRIENNALE

1. Contesto interno ed esterno di riferimento

Al fine di rilevare correttamente i dati e le informazioni attinenti ai punti di forza e di debolezza della attuale struttura amministrativa si evidenziano i seguenti elementi di contesto.

Contesto esterno e contesto interno

Con riferimento al contesto esterno si deve considerare, com'è noto, che sui temi e sulle materie di competenza il Ministero dell'Ambiente opera in un sistema complesso, tanto sul piano nazionale, e nei rapporti con Enti territoriali e Amministrazioni centrali, quanto su quello europeo ed internazionale, nonché riguardo all'ampia platea di portatori di interessi organizzati.

Tra i temi centrali è da segnalare quello della lotta ai **cambiamenti climatici**. Sebbene tale sfida sia spesso associata per lo più in ambito sovra-nazionale, il clima ha importanti, e immediate, implicazioni ambientali, sociali, economiche, nonché sulla qualità della vita dei cittadini e sul capitale naturale del Paese. Le conseguenze sono infatti di tutta evidenza e si combinano con le emergenze che periodicamente affliggono il territorio nazionale. In questa ottica, la considerazione del clima come bene comune da preservare richiede una transizione verso l'implementazione di politiche verdi e uno sviluppo diverso basato sulla riduzione fino alla eliminazione dei fattori inquinanti, con particolare attenzione per quanto attiene tale tematica, alla **qualità dell'aria** e al settore della mobilità, strettamente interconnessi.

Rappresentano altre priorità centrali del cambiamento "verde", da perseguire attivamente in ambito nazionale, peraltro già avviate in ambito comunitario, anche la riduzione delle emissioni di CO₂, **mobilità sostenibile**, anche attraverso lo sviluppo della mobilità elettrica, le azioni di contrasto all'inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria, ma anche misure per incentivare l'efficienza energetica con l'obiettivo di "*decarbonizzare*" e "*defossilizzare*" le nostre economie.

Il cambiamento "verde" richiede inoltre un rafforzamento nel coordinamento delle azioni di sostegno a tutti i livelli di governo, e una mappatura certa di responsabilità e tempi. In particolare detto rafforzamento rappresenta un'ulteriore sfida che attiene al tema della **salvaguardia della natura e del Mar Mediterraneo** e alle azioni da mettere in campo per contrastare la perdita di **biodiversità** e di **servizi ecosistemici**; un migliore coordinamento concerne anche un sistema, quello delle **aree protette**, da allineare con gli standard europei anche per quanto attiene parte dei siti della Rete Natura 2000. In questa logica rientra l'azione prioritaria volta a costituire una task force di esperti ambientali su base volontaria, denominata "caschi verdi", da utilizzare per valorizzare le aree protette italiane che hanno ottenuto il riconoscimento UNESCO e da replicare in quest'ultimo contesto globale.

A ciò si deve aggiungere che l'analisi sui servizi ecosistemici rileva che l'impatto economico del **consumo di suolo** in Italia produce perdite annuali molto elevate e che il **dissesto idrogeologico** costituisce un tema di estrema rilevanza per gli impatti su popolazione, infrastrutture e tessuto

economico e produttivo del Paese. È infatti non più procrastinabile l'azione volta a rafforzare l'attività di **prevenzione** rispetto ai **rischi ambientali** e le azioni di **contrasto** su tali territori e **su tutte le terre dei fuochi** presenti in Italia, ovvero quelle aree che versano in analogo stato in ragione di attività criminali o di attività un tempo considerate lecite.

In questo senso appare altresì prioritario monitorare e incrementare le attività di **bonifica** e risanamento ambientale dei **siti inquinati** da un lato, offrendo dati certi su priorità d'intervento, risorse e tempi, e rafforzare le misure per prevenire e reprimere i reati ambientali, dall'altro. Come occorrerà altresì rafforzare e rendere concreti i criteri di salvaguardia ambientale, nell'ambito del sistema delle **valutazioni** e **autorizzazioni ambientali**.

Tema centrale, dai numerosi risvolti in termini di emergenze nel territorio e di fonti d'inquinamento, ma altresì potenziale per sviluppo sostenibile e innovazione, è poi rappresentato dalla **strategia di economia circolare**, che deve puntare ai rifiuti zero come obiettivo di medio-lungo periodo, in una logica *“end of waste”* e a una revisione del ciclo dei rifiuti e delle misure anti-inquinamento. L'implementazione di azioni che si collochino in una strategia di economia circolare, anziché lineare, rappresenta una sfida culturale che necessita di scelte di politiche pubbliche misurate e capaci di guidarla.

Il Ministero dell'Ambiente nel suo complesso, indirizzo politico e struttura tecnica con il supporto di ISPRA favorisce la transizione verso un modello di economia circolare contemperando le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute con quelle di un rafforzamento del sistema industriale basate sul riciclo e sul reimpiego delle materie. In tale prospettiva la definizione di una comune strategia garantisce il perseguimento efficace degli obiettivi.

Per quanto concerne i rifiuti, è in atto il recepimento delle nuove direttive europee nell'ordinamento italiano delle direttive cosiddetto “pacchetto rifiuti” che ha modificato la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, la Direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e la Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, introducendo le misure per l'attuazione dell'economia circolare.

Con riferimento alla tracciabilità dei rifiuti, il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, ha soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), di cui all'art. 188-ter del Codice ambientale. Tale modifica normativa prevede l'istituzione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, strumento che sarà gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente: fino al termine di piena operatività del Registro elettronico nazionale, la tracciabilità dei rifiuti è garantita effettuando gli adempimenti di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del Codice ambientale, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D. lgs n. 205 del 2010.

Nel quadro delle competenze e delle responsabilità del Ministero, che ha come finalità primaria lo sviluppo sostenibile, la partecipazione alle attività legate alle politiche internazionali per la lotta al cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente e la crescita della competitività dell'economia Italia nel contesto delle grandi sfide ambientali globali.

Nell'ambito delle attività internazionali di cooperazione e collaborazione bilaterale e multilaterale con una molteplicità di paesi e di organizzazioni internazionali, il Ministero ha sottoscritto una serie di accordi finalizzati al conseguimento di benefici ambientali per lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici, nonché alla promozione di eccellenze italiane nel campo della green economy e della innovazione tecnologica delle imprese verdi italiane. Ed è stata assicurata inoltre la partecipazione a tutti i tavoli relativi alle attività multilaterali per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, anche le attività di programmazione e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei, che finanziano la politica di coesione, hanno implicato la definizione di un nuovo modello organizzativo che prevede il raccordo con tutte le Direzioni generali che concorrono all'attuazione di tali politiche (DG CLE, DG RIN, DG PNM, DG STA, DG VA).

Il Ministero, attraverso la competente Direzione ha mantenuto costante l'impegno nelle attività di cooperazione con l'ONU, l'UNEP, l'UNDP, la FAO, la Banca Mondiale, l'OCSE, l'IPCC, l'IRP, il GCF in materia di cambiamenti climatici, efficienza delle risorse e finanza sostenibile.

Contesto interno

Relativamente al contesto interno si deve considerare la pressante esigenza di ripensare il Ministero come amministrazione pubblica tanto nell'immediato presente, con la sfida della legalità e della trasparenza tanto nel futuro prossimo in chiave di potenziamento delle sue strutture interne e della sua configurazione complessiva, con un'effettiva mappatura di processi e attività, lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per il personale di ruolo e l'introduzione di un ruolo tecnico.

Da segnalare è la decisiva iniziativa ministeriale concretizzatasi con l'emanazione del comma 317 dell'articolo 1 della legge di bilancio 30.12.2018, n. 145 in base al quale il Ministero dell'Ambiente, per il triennio 2019-2021 è stato autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, anche in sovrannumero, un contingente di personale di 350 unità appartenenti all'Area III; 50 unità appartenenti all'Area II; 20 unità di posizione dirigenziale non generale.

Con nota in data 12.02.2019 l'Ufficio di Gabinetto del Dicastero ha già provveduto ad inoltrare al Capo di Gabinetto del Ministro per la Pubblica Amministrazione apposita richiesta di avvio delle procedure concorsuali ai sensi della citata legge n. 145/2018.

Quanto sopra, sempre secondo le disposizioni del medesimo comma, a fronte di una progressiva riduzione e finale azzeramento delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale a decorrere dall'esercizio finanziario 2020 sino all'esercizio finanziario 2024.

La Direttiva Generale per l'anno 2019 ha previsto, come priorità politica n. 9 l'immediata attuazione delle previsioni di cui alla già citata legge di bilancio per il 2019, l'attivazione delle procedure concorsuali; il monitoraggio della riduzione delle convenzioni di assistenza tecnica.

In particolare, nella sopra citata Direttiva adottata con decreto del Ministro n. 43 del 26 febbraio 2019, è previsto il "potenziamento delle sue strutture interne e della sua configurazione complessiva, con un'effettiva mappatura di processi e attività, lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per il personale di ruolo e l'introduzione di un ruolo tecnico" e "l'attivazione di percorsi formativi interni professionalizzanti per il personale di ruolo volti a potenziare progressivamente le specializzazioni interne al Ministero".

Tali temi strutturali investono il Ministero nel suo complesso e mirano ad assicurare nel lungo periodo il ruolo dell'Amministrazione chiamata a perseguire politiche ambientali sul piano nazionale e locale, e che trovano nell'Unione Europea un ulteriore, cruciale, snodo.

In questa direzione va l'obbligo di inserire i criteri ambientali minimi nelle gare d'appalto della Pubblica Amministrazione e la loro implementazione, come pure il "Piano d'azione nazionale produzione e consumo sostenibile" (PAN SCP) previsto dal Collegato Ambientale. Tra le prime azioni rientra a pieno titolo la campagna "*plastic free*" per bandire l'uso di plastica, specialmente monouso, in tutte le amministrazioni pubbliche. Le pubbliche amministrazioni devono essere da esempio di sostenibilità e di cultura ambientale per fornire ai cittadini una guida e un modello di riferimento.

Priorità politiche

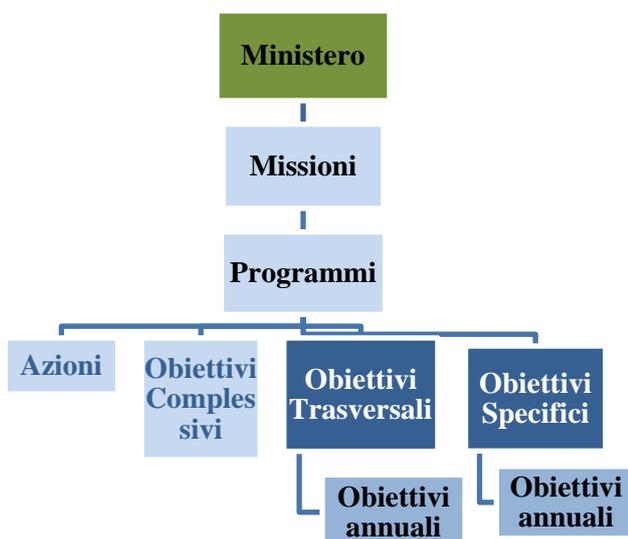
Per l'anno 2019 le Priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo di cui al Decreto del Ministro n. 266 del 08/08/2018, riconfermate nella Direttiva Generale contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero per l'anno 2019 n. 43 del 26.02.2019 sono le seguenti:

Priorità politica 1.	Sostenere e mettere a sistema gli impegni e gli accordi assunti a livello europeo, regionale ed internazionale per lo sviluppo sostenibile.
Priorità politica 2.	Rafforzare e mettere a sistema le politiche e i programmi in materia di clima ed energia , con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.
Priorità politica 3.	Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale.
Priorità politica 4.	Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico , migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.
Priorità politica 5.	Intensificare la sicurezza del territorio, le attività di bonifica e di risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese.
Priorità politica 6.	Incrementare l'efficacia ed il lavoro tecnico sulle attività di autorizzazioni e valutazioni ambientali , rafforzare il relativo sistema di trasparenza e di partecipazione a favore dei cittadini.
Priorità politica 7.	Migliorare la gestione dei rifiuti , puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l' economia circolare , rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione

	alla qualità dell'aria .
Priorità politica 8.	Azzerare progressivamente e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali, rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione Europea , garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei .
Priorità politica 9.	Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: <i>plastic free</i> , legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Nella Direttiva Generale, che fa parte integrante del presente Piano e viene allegata al medesimo, contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2019 n. 43 del 26.02.2019, sono declinati i c.d. **risultati attesi** che costituiscono, nel rigoroso rispetto degli obiettivi indicati nel presente Piano, i principali traguardi che l'amministrazione intende raggiungere nel prossimo triennio (2019-2021), ossia obiettivi rilevanti, concreti e misurabili che il Ministero programma attraverso azioni strategiche mirate, individuate sulla base delle priorità politiche del Ministro.

2. Albero della performance



Il modello di pianificazione della performance del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare assume a riferimento la struttura del Bilancio di Previsione dello Stato articolata per Missioni, Programmi, Azioni e Obiettivi. Questi ultimi sono distinti in **Obiettivi Specifici**, ossia quegli obiettivi che rispecchiano i principali traguardi che l'amministrazione intende raggiungere nel prossimo triennio e agli **Obiettivi annuali**, che costituiscono traguardi intermedi che il Ministero si prefigge di conseguire per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo specifico triennale di riferimento. Vi sono inoltre anche **Obiettivi Complessivi**, al cui raggiungimento

concorrono tutte le strutture del Ministero, con il coordinamento del Segretario generale e quelli **Trasversali**, ossia quelli al cui raggiungimento concorrono più Direzioni, ciascuna per la parte di propria competenza. La responsabilità relativa al raggiungimento degli obiettivi mediante le risorse assegnate a ciascun programma è assegnata ai Centri di Responsabilità Amministrativa in cui si articola la struttura organizzativa del Ministero. L'immagine sopra riportata riassume l'albero della performance dell'amministrazione per il triennio 2019-2021.

2.1 Missioni

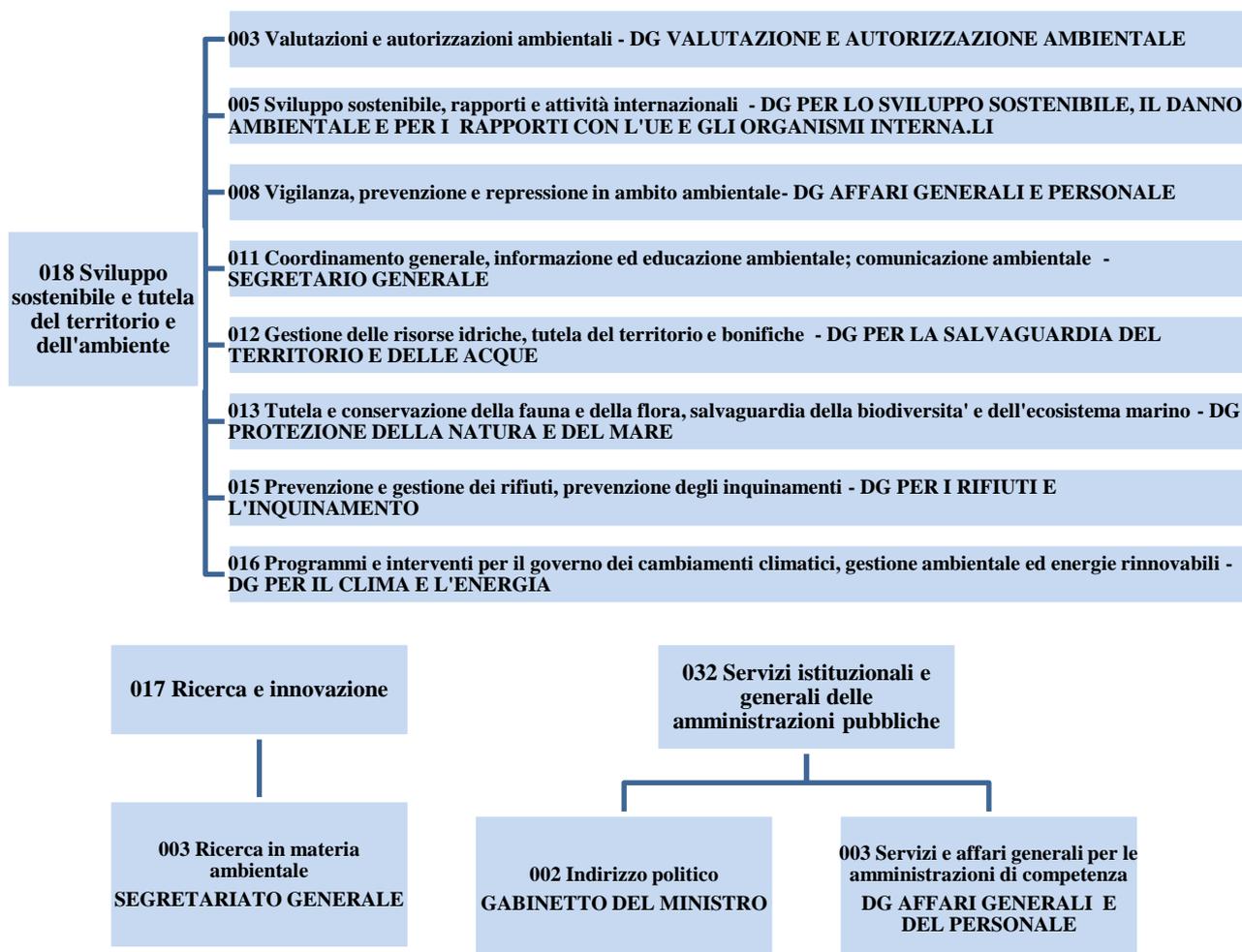
L'amministrazione concorre alla realizzazione di 3 missioni di seguito evidenziate, di queste la missione 18 qualifica in modo specifico il Ministero dell'Ambiente mentre le altre sono trasversali a tutti i Ministeri. Le missioni configurano le grandi aree di intervento e impatto dell'azione amministrativa.



2.2 Programmi

Il livello dei programmi rappresenta ambiti di accorpamento, in termini di prodotti, dell'azione amministrativa, ovvero l'individuazione di azioni dirette ad ottenere lo stesso risultato. Ciascuna missione è articolata in un numero variabile di programmi. Il Ministero dell'Ambiente ha scelto di affidare ciascuno dei propri programmi ad un unico Centro di Responsabilità fatta eccezione per il programma. La seguente figura riassume i Programmi in cui si articola ciascuna delle missioni di responsabilità del Ministero.

L'articolazione dei programmi ha subito una variazione coerente alla nuova organizzazione del Ministero nel 2015, a cui si è aggiunta la novità del livello delle Azioni nel bilancio 2018.



2.3 Azioni

Il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, concernente il “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009 n. 196” ha modificato la struttura del bilancio rivedendo l’articolazione dei programmi e introducendo le “azioni” quali nuove unità che costituiscono un’ulteriore articolazione dei programmi.

Le previsioni di bilancio tengono conto dell’articolazione dei programmi in azioni, come individuate con DPCM del 28 ottobre 2016, e gli obiettivi individuati sono posti in diretta correlazione con le stesse azioni.

2.4 Obiettivi strategici o strutturali

Sono i principali obiettivi che l’amministrazione intende raggiungere in base alle priorità politiche individuate; i primi sono corrispondenti ai traguardi che l’amministrazione si prefigge di raggiungere in relazione alle proprie missioni istituzionali, i secondi riguardano le attività correnti che è tenuta a svolgere e sono riportati nella Parte I nel capitolo 6 Bilancio e in dettaglio nella parte III relativa agli obiettivi specifici

2.5 Obiettivi complessivi e risultati ambientali

Di seguito si riportano, altresì gli “*Obiettivi complessivi*” che, si ribadisce, richiedono un grado elevato di collaborazione tra le Direzioni, un ruolo preminente di coordinamento del Segretario Generale ed un concerto di azioni delle strutture politiche e amministrative decisivi per il raggiungimento degli stessi, come previsti al paragrafo 3.5 del “Manuale operativo per il sistema di misurazione e valutazione dei dirigenti”, approvato con Decreto Ministeriale n. 98 in data 28/9/2017. I “*risultati ambientali*” sono costituiti da indicatori di particolare rilevanza, misurabili con metodologie verificate, che esprimono pertanto in concreto il risultato conseguito dall’amministrazione nello svolgimento delle funzioni di tutela dell’ambiente.

Come detto in precedenza il Ministero definisce degli “*obiettivi complessivi*” che richiedono un grado elevato di collaborazione tra le Direzioni, un ruolo preminente di coordinamento del Segretario Generale ed un concerto di azioni delle strutture politiche e amministrative decisivi per il raggiungimento degli stessi, come previsto al paragrafo 3.5 del “Manuale operativo per il sistema di misurazione e valutazione dei dirigenti”, approvato con Decreto Ministeriale n. 98 in data 28/9/2017.

Di seguito sono illustrati gli obiettivi complessivi individuati:

2.5.1 Criteri Ambientali Minimi

Attesa l’obbligatorietà dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) introdotta dall’art. 34 del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs 56/2017), tutte le strutture ministeriali sono impegnate anche nel corso del 2019 nel raggiungimento delle seguenti attività:

- prosecuzione delle attività di informazione e diffusione e conseguente applicazione

dell'impiego dei CAM all'interno della struttura Ministeriale;

- prosecuzione delle azioni di conoscenza e sensibilizzazione degli Enti e soggetti vigilati dal Ministero e avvio di informazione e diffusione dell'impiego dei CAM nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni e operatori economici.

Nello specifico, l'obiettivo sarà teso ad estendere l'approvvigionamento da parte del Ministero di prodotti e servizi "*green*", sia nell'ambito del Sistema CONSIP sia in occasione di indizione di gare extra Consip.

Tutte le Direzioni attiveranno iniziative di informazione e diffusione nei confronti dei soggetti istituzionali e/o privati, affinché venga assicurata la più ampia conoscenza e utilizzazione dei CAM nei disciplinari di gara e/o nelle diverse esigenze di approvvigionamento di beni e servizi, a partire dalle specifiche tecniche e/o clausole.

In tal modo si intende assicurare un ciclo virtuoso in materia di appalti pubblici verdi che coinvolga sia le articolazioni del Ministero sia i soggetti istituzionali e/o privati ad esso collegate, al fine di ridurre gli impatti ambientali e di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili e "*circolari*" (ristorazione collettiva, servizi energetici per gli edifici, servizio rifiuti urbani, ecc.).

Il raggiungimento del suddetto obiettivo sarà verificato attraverso:

- le attestazioni contenute in apposite relazioni di monitoraggio predisposte da tutte le strutture del Ministero, che daranno atto del numero di clausole inserite nei propri bandi/avvisi di gara, anche in relazione agli acquisti effettuati tramite il Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione, in rapporto con il numero totale di aggiudicazioni effettuate nell'anno. Tale rapporto dovrà essere pari 100%;
- dalle relazioni semestrali acquisite dalle Direzioni generali vigilanti, per verificare le buone pratiche adottate e/o in corso di adozione da parte degli Enti vigilati;
- dalle relazioni attestanti la diffusione presso altre stazioni appaltanti ed operatori economici all'informativa resa sull'applicazione dei CAM che dovrà essere superiore a 20 iniziative per ogni annualità del triennio 2019-2021.

2.5.2 Dematerializzazione

Nell'ambito delle politiche pubbliche avviate dal Ministero, con specifico riguardo alla sostenibilità socio ambientale, sarà necessario portare a compimento il processo di dematerializzazione documentale, attuando il completamento delle attività già realizzate mediante l'utilizzo integrato dei software "Flora" e "Documit".

Tali piattaforme informatiche, adottate integralmente o in parte da molte Direzioni generali, hanno consentito di creare e gestire direttamente, in modalità digitale, i documenti amministrativi ed i relativi procedimenti, determinando l'abbattimento dell'uso della carta ed una notevole riduzione di tempi nel flusso documentale, nonché di tempi e spazi per l'archiviazione fisica dei dati. Conseguentemente, sarà necessario prevedere il completamento dell'adozione delle piattaforme "Flora" e "Documit" da parte di tutti gli Uffici.

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato attraverso il rapporto tra numero di Divisioni/Uffici del Ministero che adottano il sistema Flora e totale delle Divisioni/Uffici, che deve raggiungere il 100%.

2.5.3 Indicatori

OBIETTIVO COMPLESSIVO N. 1

CDR	Segretariato Generale - tutte le Direzioni Generali- Uffici di diretta collaborazione		
Obiettivo	Completamento della digitalizzazione/ informatizzazione dei flussi documentali attraverso l'utilizzo integrato dei software Flora e Documit procedimenti		
L'obiettivo è costituito dal completamento dall'uso generalizzato e completo degli strumenti informatici adottati dal Ministero per la firma digitale e contestuale protocollazione e invio informatizzato – sistema integrato Flora /Documit		Peso >= 10 Somma pesi = 5050.....	
Indicatore 1			
Codice n. descrizione	L'adozione da parte di tutte le strutture del Ministero (7 Direzioni generali, Segretariato Generale e Uffici di diretta collaborazione, nelle loro articolazioni di II livello) del sistema integrato Flora /Documit		
Tipologia	Indicatore di efficacia	Unità di misura	Valore binario (sì-no)
Metodo di calcolo	Rapporto tra le strutture del Ministero che hanno adottato a regime il Sistema FLORA e il totale delle strutture. Il risultato deve essere pari al 100%		
Valori	2019	2020	2021
	sì	sì	sì
Fonte del dato	Da dati in possesso della Div. III della DG AGP, competente per i servizi informativi		Note:

OBIETTIVO COMPLESSIVO N. 2

CDR	Segretariato Generale - tutte le Direzioni Generali- Uffici di diretta collaborazione		
Obiettivo	Applicazione dei CAM: attività di informazione e diffusione all'interno della struttura ministeriale e azioni di conoscenza e sensibilizzazione presso Enti e soggetti vigilati dal Ministero.		
Nello specifico, l'obiettivo è teso a proseguire l'attività di informazione e sensibilizzazione verso il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi-CAM come disposto dall'art. 34 del d.lgs. 50 del 2016 e dai decreti del Ministro emanati in attuazione. Tutte le Direzioni, con il coordinamento del Segretariato Generale, continueranno ad estendere la conoscenza e la diffusione sia interna che nei confronti di Enti e di Amministrazioni vigilate, altre Pubbliche Amministrazioni e operatori economici, affinché venga correttamente assicurata la più ampia conoscenza e utilizzazione dei CAM, con inserimento nei disciplinari di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali, sulla base di quanto stabilito dai Decreti ministeriali di adozione degli stessi CAM.		Peso >= 10 Somma pesi = 50	
	50.....	
Indicatore 1			
Codice n. descrizione	Prosecuzione dell'attività di formazione dei funzionari di tutte le strutture del Ministero, competenti e/o responsabili dei procedimenti di acquisto di beni e servizi e, conseguentemente, tenuti all'applicazione dei CAM in sede di acquisti sia tramite Sistema CONSIP e di gare extra Consip.		
Tipologia	Indicatore di efficacia	Unità di misura	Valore binario (sì-no)
Metodo di calcolo	Attestazioni contenute in apposite relazioni di monitoraggio predisposte da tutte le strutture del Ministero, che daranno atto del numero di clausole inserite nei propri bandi/avvisi di gara, anche in relazione agli acquisti effettuati tramite il Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione, in rapporto con il numero totale di aggiudicazioni effettuate nell'anno. Tale rapporto dovrà essere pari 100%;		
Valori	2019	2020	2021
	sì	sì	sì
Fonte del dato	Atti delle Direzioni generali		Note:

Indicatore 2			
Codice n. descrizione	Informazione e diffusione nelle informazioni necessarie all'applicazione dei CAM da parte degli Enti e Amministrazioni vigilate, affinché venga correttamente assicurata la più ampia conoscenza e utilizzazione dei CAM, con inserimento nei disciplinari di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali, sulla base di quanto stabilito dai Decreti ministeriali di adozione degli stessi CAM.		
Tipologia	Indicatore di efficacia	Unità di misura	Valore binario (sì-no)
Metodo di calcolo	relazioni semestrali acquisite dalle Direzioni generali vigilanti, attestanti le buone pratiche adottate e/o in corso di adozione da parte degli Enti vigilati		
Valori	2019	2020	2021
	sì	sì	sì
Fonte del dato	Interna: note acquisite dalle Direzioni che esercitano poteri di vigilanza sugli Enti		Note:

Indicatore 3			
Codice n. descrizione	Informazione e diffusione nelle informazioni necessarie all'applicazione dei CAM da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, in qualità di stazioni appaltanti, e operatori economici, affinché venga correttamente assicurata la più ampia conoscenza e utilizzazione dei CAM, con inserimento nei disciplinari di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali, sulla base di quanto stabilito dai Decreti ministeriali di adozione degli stessi CAM.		
Tipologia	Indicatore di efficacia	Unità di misura	Valore binario (si-no)
Metodo di calcolo	relazioni attestanti la diffusione presso altre stazioni appaltanti ed operatori economici all'informativa resa sull'applicazione dei CAM che dovrà essere superiore a 20 iniziative per ogni annualità del triennio 2019-2021.		
Valori	2019	2020	2021
	sì	sì	sì
Fonte del dato	Interna: note trasmesse dalle Direzioni alle PP AA ed operatori economici		Note:

2.6 Obiettivi trasversali

In coerenza con le priorità politiche, sono individuati anche degli “*obiettivi trasversali*” alle Direzioni del Ministero, che pur richiedendo la stretta collaborazione di alcune Direzioni del Ministero per il loro raggiungimento, non possono considerarsi propriamente “*obiettivi complessivi*”, in quanto non tutte le Direzioni generali possono partecipare alla loro realizzazione, poiché le materie sottese esulano dalle competenze di talune strutture.

Di seguito sono illustrati gli obiettivi trasversali individuati:

2.6.1 Plastic free

Obiettivo comune dell'anno 2019, in attuazione della Priorità politica concerne il cosiddetto “*plastic free*” è l'avvio di campagne di sensibilizzazione rivolte ai singoli cittadini, affinché cresca la consapevolezza dell'importanza di questa tematica. Serve coinvolgere maggiormente le Istituzioni e le aziende, prime alleate di una economia circolare.

Questo obiettivo può essere raggiunto da molte strutture del Ministero, ognuna per la parte di propria competenza.

Il SG e le Direzioni Generali AGP, RIN, PNM e STA avvieranno iniziative volte alla definizione di programmi di informazione dei rischi derivanti da prodotti di plastica, alla predisposizione, definizione, controllo, monitoraggio e altre attività necessarie per avviare e attuare programmi di interventi per l'abbattimento dell'uso della plastica.

L'Obiettivo sarà verificato attraverso le attestazioni contenute in apposite relazioni di monitoraggio predisposte da tutte le strutture del Ministero suddette, che daranno atto delle iniziative intraprese.

Più in particolare dette relazioni dovranno attestare le azioni di informazione e sensibilizzazione e condivisione intraprese anche nei confronti degli Enti vigilati e delle altre pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla proposta agli enti pubblici, PP.AA. e operatori economici delle iniziative di abbattimento della plastica già intraprese con successo dal Ministero dell'ambiente all'interno della struttura ministeriale.

2.6.2 Piano Operativo Ambiente

Nell'ambito degli "obiettivi trasversali" va considerato, il Piano Operativo Ambiente, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, con cui è stato definito un programma di interventi mirati a:

- efficientamento energetico degli edifici pubblici (di competenza della Direzione Generale per il Clima e l'Energia), di 95,79 milioni di euro;
- realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi (di competenza della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare) di 13,85 milioni di euro;
- gestione del ciclo dei rifiuti (di competenza della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento) di 159,15 milioni di euro;
- tutela del territorio e delle acque (di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque), di 2.529,61 milioni di euro.

I quattro sotto-piani sopra citati da realizzarsi in tutto il territorio nazionale hanno una dotazione finanziaria complessiva di 2.798,40 milioni di euro. (Delibere CIPE n. 25/2016, n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018 e n. 26/2018).

La Struttura Organizzativa per la gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente è così articolata:

- Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente; (Segretario Generale)
- Responsabili dei Sotto Piani; (DG STA, DG CLE, DG RIN, DG PNM)
- Comitato di Sorveglianza;
- Unità per i Controlli di I livello; (DG SVI)
- Organismo di Certificazione. (Divisione I del Segretariato Generale)

Tutte le citate strutture, ognuna per quanto di competenza, è chiamata a dare attuazione al Piano. L'Obiettivo sarà verificato attraverso le attestazioni contenute in apposite relazioni di monitoraggio predisposte da tutte le strutture del Ministero suddette, che daranno atto delle iniziative intraprese.

2.6.3 Indicatori

OBIETTIVO TRASVERSALE N. 1

CDR	Segretariato Generale - tutte le Direzioni Generali- Uffici di diretta collaborazione		
Obiettivo	Campagne di sensibilizzazione sul tema “Plastic free” rivolte ai singoli cittadini, alle Istituzioni e alle aziende, affinché cresca la consapevolezza dell’importanza di questa tematica		
Avvio di campagne di sensibilizzazione rivolte ai singoli cittadini, alle Istituzioni e alle aziende affinché cresca la consapevolezza dell’importanza di questa tematica. Il SG e le Direzioni Generali AGP, RIN, PNM e STA avvieranno iniziative volte alla definizione di programmi di informazione dei rischi derivanti da prodotti di plastica, alla predisposizione, definizione, controllo, monitoraggio e altre attività necessarie per avviare e attuare programmi di interventi per l’abbattimento dell’uso della plastica.	Peso >= 10		Somma pesi = 50
		50.....
Indicatore 1			
Codice n. descrizione	Relazioni attestanti le campagne di sensibilizzazione effettuate		
Tipologia	Indicatore di efficacia	Unità di misura	Valore binario (si-no)
Metodo di calcolo	L’Obiettivo sarà verificato attraverso le attestazioni contenute in apposite relazioni di monitoraggio predisposte da tutte le strutture del Ministero suddette, che daranno atto delle iniziative intraprese. Più in particolare dette relazioni dovranno attestare le azioni di informazione e sensibilizzazione e condivisione intraprese anche nei confronti degli Enti vigilati e delle altre pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla proposta agli enti pubblici, PP.AA. e operatori economici delle iniziative di abbattimento della plastica già intraprese con successo dal Ministero dell’ambiente all’interno della struttura ministeriale		
Valori	2019	2020	2021
	sì	sì	sì
Fonte del dato	Interna		Note:

OBIETTIVO TRASVERSALE N. 2

CDR	Responsabili dei Sotto Piani del Piano Operativo Ambiente (Direzioni Generali, STA, RIN, PNM, CLE)	
Obiettivo	Attuazione dei Sotto Piani del Piano Operativo Ambiente	
<p>Nel Piano Operativo Ambiente, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, è stato definito un programma di interventi in campo ambientale. La gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente è effettuata dalle seguenti strutture del ministero, che vi concorrono con competenze e ruoli differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente; (Segretario Generale) - Responsabili dei Sotto Piani; (DG STA, DG CLE, DG RIN, DG PNM) - Comitato di Sorveglianza; - Unità per i Controlli di I livello; (DG SVI) - Organismo di Certificazione. (Divisione I del Segretariato Generale) 		<p>Peso >= 10 Somma pesi = 50</p> <hr/> <p>.....10.....</p>

Indicatore – Attività per l’attuazione dei Sotto Piani			
Descrizione	Attività intraprese dai Responsabili dei Sotto Piani per l’attuazione del Piano operativo ambiente, ogni struttura per la parte di propria competenza		
Tipologia	Indicatore di efficacia	Unità di misura	Valore binario (si-no)
Metodo di calcolo	L’Obiettivo sarà verificato attraverso le attestazioni contenute in apposite relazioni di monitoraggio predisposte da tutte le strutture del Ministero coinvolte, che daranno atto delle iniziative intraprese.		
Valori	2019	2020	2021
	sì	sì	sì
Fonte del dato	Interna		Note:

CDR	DG-STA, Responsabile del Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” del Piano Operativo Ambiente - Responsabile dell’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) - Responsabile l’Organismo di Certificazione (SG-Div II)		
Obiettivo	Attuazione del Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”		
Il Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” è affidato alla responsabilità della DG-STA e alla sua implementazione contribuiscono anche l’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) e l’Organismo di Certificazione (SG-Div II). Il Mattm si pone l’obiettivo di una celere attuazione finanziaria e fisica.			Peso >= 10 Somma pesi = 50
		10.....

Indicatore – Avanzamento finanziario del Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”			
Descrizione	Rapporto tra importi rimborsati e importi finanziati		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi rimborsati e importi finanziati		
Valori	2019	2020	2021
	15%	25%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “ <i>in relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, esteso all’anno 2025, il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato al citato anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023</i> ”.	

Indicatore 3 – Avanzamento fisico del Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”			
Descrizione	Rapporto tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del Sotto Piano		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del sotto-piano		
Valori	2019	2020	2021
	30%	30%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “[...]. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, citate nelle premesse”.	

CDR	DG-RIN, Responsabile del Sotto Piano “Interventi per la gestione ciclo dei rifiuti” del Piano Operativo Ambiente - Responsabile dell’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) - Responsabile l’Organismo di Certificazione (SG-Div II)		
Obiettivo	Attuazione del Sotto Piano “Interventi per la gestione ciclo dei rifiuti”		
Il Sotto Piano “Interventi per la gestione ciclo dei rifiuti” è affidato alla responsabilità della DG-RIN e alla sua implementazione contribuiscono anche l’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) e l’Organismo di Certificazione (SG-Div II). Il Mattm si pone l’obiettivo di una celere attuazione finanziaria e fisica.		Peso >= 10 Somma pesi = 50	
	10.....	

Indicatore – Avanzamento finanziario del Sotto Piano “Interventi per la gestione ciclo dei rifiuti”			
Descrizione	Rapporto tra importi rimborsati e importi finanziati		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi rimborsati e importi finanziati		
Valori	2019	2020	2021
	15%	25%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “ <i>in relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, esteso all’anno 2025, il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato al citato anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023</i> ”.	

Indicatore 3 – Avanzamento fisico del Sotto Piano “Interventi per la gestione ciclo dei rifiuti”			
Descrizione	Rapporto tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del Sotto Piano		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del sotto-piano		
Valori	2019	2020	2021
	30%	30%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “[...]. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, citate nelle premesse”.	

CDR	DG-PNM, Responsabile del Sotto Piano “Interventi per le Infrastrutture verdi” del Piano Operativo Ambiente - Responsabile dell’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) - Responsabile l’Organismo di Certificazione (SG-Div II)		
Obiettivo	Attuazione del Sotto Piano ““Interventi per le Infrastrutture verdi”		
Il Sotto Piano “Interventi per le Infrastrutture verdi” è affidato alla responsabilità della DG-PNM e alla sua implementazione contribuiscono anche l’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) e l’Organismo di Certificazione (SG-Div II). Il Mattm si pone l’obiettivo di una celere attuazione finanziaria e fisica.		Peso >= 10 Somma pesi = 50	
	10.....	

Indicatore – Avanzamento finanziario del Sotto Piano ““Interventi per le Infrastrutture verdi”			
Descrizione	Rapporto tra importi rimborsati e importi finanziati		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi rimborsati e importi finanziati		
Valori	2019	2020	2021
	15%	25%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “ <i>in relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, esteso all’anno 2025, il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato al citato anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023</i> ”.	

Indicatore – Avanzamento fisico del Sotto Piano “Interventi per le Infrastrutture verdi”			
Descrizione	Rapporto tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del Sotto Piano		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del sotto-piano		
Valori	2019	2020	2021
	30%	30%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “[...]. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, citate nelle premesse”.	

CDR	DG-CLE, Responsabile del Sotto Piano “Interventi efficientamento energetico edifici pubblici” del Piano Operativo Ambiente - Responsabile dell’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) - Responsabile l’Organismo di Certificazione (SG-Div II) - Responsabile dell’Unità per i Controlli		
Obiettivo	Attuazione del Sotto Piano “Interventi efficientamento energetico edifici pubblici”		
Il Sotto Piano “Interventi efficientamento energetico edifici pubblici” è affidato alla responsabilità della DG-CLE e alla sua implementazione contribuiscono anche l’Unità per i Controlli di I livello (DG SVI) e l’Organismo di Certificazione (SG-Div II). Il Mattm si pone l’obiettivo di una celere attuazione finanziaria e fisica.		Peso >= 10	
		Somma pesi = 5010.....

Indicatore – Avanzamento finanziario del Sotto Piano “Interventi efficientamento energetico edifici pubblici”			
Descrizione	Rapporto tra importi rimborsati e importi finanziati		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi rimborsati e importi finanziati		
Valori	2019	2020	2021
	15%	25%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “in relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, esteso all’anno 2025, il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato al citato anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023”.	

Indicatore 3 – Avanzamento fisico del Sotto Piano “Interventi efficientamento energetico edifici pubblici”			
Descrizione	Rapporto tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del Sotto Piano		
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura	Valore percentuale
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra importi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate e totale dotazione finanziaria del sotto-piano		
Valori	2019	2020	2021
	30%	30%	40%
Fonte del dato	Interna	Note: la Delibera CIPE n. 26/2018 al punto 2.3 ha stabilito che “[...]. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, citate nelle premesse”.	

PARTE III - GLI OBIETTIVI SPECIFICI

Gli **Obiettivi Specifici (strategici o strutturali)** sono quegli obiettivi che rispecchiano i principali traguardi che l'amministrazione intende raggiungere nel prossimo triennio e gli **Obiettivi annuali**, invece, costituiscono traguardi intermedi che il Ministero si prefigge di conseguire per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo specifico triennale di riferimento.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le schede contenenti gli obiettivi specifici.

I relativi obiettivi annuali, di tutte le strutture/CDR del Ministero, costituiscono una rappresentazione schematica degli stessi obiettivi, completati da relativi indicatori funzionali alla verifica dei livelli di raggiungimento degli stessi e sono riportati nella Parte IV del presente Piano.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Ufficio di Gabinetto

CDR	Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Missione	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	32.002 - Indirizzo politico
Azione correlata	1 - Ministro e Sottosegretari di Stato / 2 - Indirizzo politico-amministrativo
Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero

Obiettivo: 27	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	
Descrizione	Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo	Peso >= 10 Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le uu.oo. di cui al DPCM 142/2014	
Altre PP.AA. / soggetti coinvolti		

Indicatore 1⁴ – capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati

Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi ad una successiva adozione. (Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa ed i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare d'intesa tra più amministrazioni). Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti senza termine) è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.			
valori	Base line (2017)	2019	2020	2021
	100%	≥ 80%	≥ 80%	≥ 80%
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		Note	

Indicatore 2⁵ – Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa

Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, negli anni precedenti, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, negli anni precedenti.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi ad una successiva adozione. (Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa ed i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare d'intesa tra più amministrazioni). Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti senza termine) è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo			
valori	Base line (2017)	2019	2020	2021
	= 38,50%	≥ 40%	≥ 40%	≥ 40%
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		Note	

⁴ Enumerato “2” nel DM 43 del 26 febbraio 2019

⁵ Enumerato “3” nel DM 43 del 26 febbraio 2019

Indicatore 3⁶ – Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri				
Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi ad una successiva adozione. (Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa ed i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare d'intesa tra più amministrazioni). Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti senza termine) è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.			
valori	Base line (2017)	2019	2020	2021
	= 16,7%	≥ 80%	≥ 80%	≥ 80%
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		Note	

Indicatore 4⁷ – Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri				
Descrizione	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi ad una successiva adozione. (Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa ed i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare d'intesa tra più amministrazioni). Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti senza termine) è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.			
valori	Base line (2017)	2019	2020	2021
	= 0,0%	≥ 80%	≥ 80%	≥ 80%
Fonte del dato	Ufficio per il programma di Governo		Note	

⁶ Enumerato "4" nel DM 43 del 26 febbraio 2019

⁷ Enumerato "5" nel DM 43 del 26 febbraio 2019

- **Ulteriori indicatori**

Indicatore 5⁸ – Variazione del numero di procedure d’infrazione				
Descrizione	L’indicatore, impattante sulle attività del GAB., è costituito dal rapporto percentuale tra totale delle procedure d’infrazione in corso al 31 dicembre 2018 e il totale delle procedure d’infrazione in corso al 31 dicembre dell’anno considerato.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	L’indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio delle procedure d’infrazione pendenti su tematiche ambientali			
valori	Base line (2014-2018)	2019	2020	2021
	= 10,0%	≥ 10%	≥ 30%	≥ 50%
Fonte del dato	Struttura per le procedure d’infrazione, Dipartimento delle politiche europee, Presidenza del Consiglio dei Ministri		Note	

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

CDR	Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Missione	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	32.002 - Indirizzo politico
Azione correlata	Valutazione e controllo strategico
Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero

Obiettivo: 28	Integrazione e aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione	
Descrizione	Integrazione e aggiornamento periodico dei sistemi di misurazione e valutazione	Peso >= 10 Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo	Tutte le uu.oo. di cui al DPCM 142/2014	
Altre PP.AA. / soggetti coinvolti		

⁸ Enumerato “6” nel DM 43 del 26 febbraio 2019

Indicatore 1 - Tempestività delle attività di monitoraggio strategico				
Descrizione	Tempestività delle attività di monitoraggio strategico			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero degli obiettivi monitorati entro 30 giorni dal termine di ogni semestre/numero totale degli obiettivi			
valori	Base line	2019	2020	2021
		≥ 85%	≥ 90%	≥ 90%
Fonte del dato	Rilevazioni O.I.V.		Note	

Indicatore 2 - Capacità di differenziazione del sistema di valutazione				
Descrizione	Capacità di differenziazione del sistema di valutazione			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Dirigenti che ricevono la classe di valutazione più alta / totale dirigenti valutati			
valori	Base line	2019	2020	2021
		≥ 25%	≥ 20%	≥ 20%
Fonte del dato	Rilevazioni O.I.V.		Note	

2. Segretariato Generale

Obiettivi specifici-(SG)

CDR	Segretariato generale (SG)
Missione	17 – Ricerca e innovazione
Programma	3 – Ricerca in materia ambientale
Azione correlata	2 - Finanziamento dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Priorità politica	

Obiettivo 15	Vigilanza sull’ISPRA, con particolare riferimento alla verifica e/o approvazione da parte del Ministero degli atti generali e documenti finanziari trasmessi dall’Istituto (Bilancio di previsione, Rendiconto, regolamenti, relazioni sull’attività ecc.)			
Descrizione	ISPRA, Ente Pubblico non economico e autonomo, è vigilato dal Ministero dell’ambiente. La funzione di vigilanza si esplica, tra l'altro, attraverso l'emanazione di atti di indirizzo e la verifica e/o approvazione degli atti generali e documenti finanziari dell'Istituto.	<table border="1"> <tr> <td>Peso >= 10 Somma pesi = 50</td> </tr> <tr> <td>.....12,5.....</td> </tr> </table>	Peso >= 10 Somma pesi = 5012,5.....
Peso >= 10 Somma pesi = 50				
.....12,5.....				
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo	Direzioni Generali del Ministero			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti				

Indicatore 4 - Atti valutati o approvati su atti trasmessi dall’ISPRA				
Descrizione	Rapporto tra atti valutati o approvati e atti generali, documenti amministrativi o finanziari trasmessi dall’ISPRA			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto percentuale su numero di atti			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	=100%	=100%	=100%

Fonte del dato	Interna	Note
-----------------------	---------	-------------

Indicatore 5 - Predisposizione e approvazione della nuova Convenzione Quadro 2019-2021 tra Ministero e ISPRA				
Descrizione	La Convenzione Quadro 2019-2021 è strumento che disciplina i rapporti tra il Ministero e l'ISPRA nel triennio di riferimento			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Stipula della Convenzione			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	= sì	= sì		
Fonte del dato	Interna	Note		

CDR	Segretariato generale (SG)
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	2- Educazione, formazione, informazione e comunicazione in campo ambientale
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale <i>plastic free</i> , legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente.

Obiettivo 16	Sviluppo di iniziative di educazione, formazione, informazione e comunicazione in materia ambientale	
Descrizione	La funzione di implementazione e rafforzamento delle iniziative di informazione, comunicazione ed educazione ambientale si attua anche attraverso l'organizzazione o la partecipazione a manifestazione- eventi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente	Peso >= 10 Somma pesi = 50
	12,5.....

Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Ufficio Stampa, Direzioni Generali del M.A.T.T.M.
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	M.I.U.R, CONI, Ministero della Giustizia, Associazioni di protezione ambientale, Ministero della salute, ISPRA.

Indicatore 1 - Risorse impegnate per iniziative, eventi di comunicazione ed educazione ambientale sul capitolo in conto capitale dedicato

Descrizione	Sarà predisposto un programma annuale di iniziative-eventi di comunicazione e di educazione ambientale. Inoltre, potranno essere messe in atto singole campagne informative			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto percentuale tra risorse programmate e risorse stanziata a bilancio			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	= 60%	= 70%	= 80%
Fonte del dato	interna		Note	

Indicatore 2 - Riconoscimento delle associazioni ambientaliste

Descrizione	Procedimento che mira a conferire con decreto la qualifica di associazioni ambientaliste agli enti interessati, al ricorrere dei presupposti prescritti dall'art. 13 della L. 349 del 1986.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Istruttorie concluse o decreti emanati/istanze pervenute x 100			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	= 90%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	interna		Note: si fa riferimento alle istruttorie in corso di definizione nell'anno rispetto alle istanze da definire.	

Indicatore - Educazione ambientale con le scuole (ulteriore indicatore)

Descrizione	L'indicatore quantifica le iniziative educative realizzate con le scuole per l'educazione ambientale, anche con il coinvolgimento del MIUR e facendo riferimento al Protocollo d'intesa sottoscritto tra i Ministeri dell'Ambiente e MIUR, per il cofinanziamento di progetti educativi.
--------------------	--

Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di iniziative di educazione ambientale nelle scuole			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	≥40	≥45	≥50
Fonte del dato	interna	Note: ci si riferisce al numero di iniziative che verranno realizzate		

CDR	Segretariato generale (SG)
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	3 - Federalismo amministrativo concernente la tutela ambientale
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell' Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente.

Obiettivo 17	Trasferimento risorse finanziarie per finalità di tutela ambientale			
Descrizione	Il Ministero trasferisce agli enti territoriali risorse finanziarie finalizzate ad interventi in campo ambientale	<table border="1"> <tr> <td>Peso >= 10 Somma pesi = 50</td> </tr> <tr> <td>.....12,5.....</td> </tr> </table>	Peso >= 10 Somma pesi = 5012,5.....
Peso >= 10 Somma pesi = 50				
.....12,5.....				
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo				
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Enti territoriali			

Indicatore 1 - Risorse impegnate o trasferite in base agli stanziamenti di bilancio				
Descrizione	Rapporto tra somme impegnate o trasferite e stanziamenti di bilancio sui capitoli dedicati			
Tipologia	Indicatore finanziaria	realizzazione	Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto percentuale tra risorse programmate e risorse stanziare			
valori	Baseline	2019	2020	2021

	0	= 100%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	Interna - SICOGE		Note	

Indicatore 2 - Numero di progetti finanziati in relazione alle richieste				
Descrizione	Il Ministero attraverso atti convenzionali con enti territoriali, contribuisce alla soluzione di rilevanti problematiche o alla realizzazione di importanti progetti in campo ambientale			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra numero di proposte asseverabili/assentibili di cofinanziamento e numero di proposte presentate.			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	= 100%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	Interna		Note	

CDR	Segretariato generale (SG)
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	4 - Coordinamento degli Uffici e delle attività del Ministero e vigilanza sulla loro efficienza e rendimento
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo 21	Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza	
Descrizione	Una delle principali funzioni dell'Ufficio è quella di coordinamento delle Strutture e delle attività del Ministero, anche finalizzata all'emanazione di atti generali di carattere politico-programmatici	Peso >= 10 Somma pesi = 50
	12,5.....

Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le strutture del Ministero	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ISPRA, SOGESID	

Indicatore 1 - Tempestività nella predisposizione del Piano della Performance e della Relazione sulla performance				
Descrizione	Elaborazione della proposta di Piano della Performance e della Relazione sulla Performance			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Trasmissione dei documenti all'organo di indirizzo politico e all'OIV			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		= sì	= sì	= sì
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore 2 - Aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza				
Descrizione	Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione va aggiornato ogni anno nei tempi di legge			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Trasmissione dei documenti all'organo di indirizzo politico			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		= sì	= sì	= sì
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore - Predisposizione Protocollo di vigilanza collaborativa con l'ANAC				
Descrizione	Predisposizione Protocollo di vigilanza collaborativa con l'ANAC			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Predisposizione del Protocollo			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		sì	-	-
Fonte del dato	Interno	Note		

Indicatore - Predisposizione della Direttiva sul controllo analogo congiunto MIT – MATTM della società SOGESID				
Descrizione	Predisposizione della Direttiva sul controllo analogo congiunto MIT – MATTM della società SOGESID			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Predisposizione della Direttiva			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		sì	-	-
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore - Predisposizione della Direttiva Quadro per la società SOGESID				
Descrizione	Predisposizione della Direttiva Quadro per la società SOGESID			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Predisposizione della Direttiva			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		sì	sì	sì
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore - Attuazione del Piano Operativo Ambiente- POA				
Descrizione	Coordinamento dei Sotto-Piani del POA			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di riunioni			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		>= 2	>= 2	>= 2
Fonte del dato	Interno	Note		

Indicatore - Predisposizione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza				
Descrizione	Predisposizione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Predisposizione del Piano			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		sì	sì	sì
Fonte del dato	Interno	Note		

Indicatore - Predisposizione Linee strategiche sulla digitalizzazione				
Descrizione	Linee strategiche sulla digitalizzazione			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	Predisposizione del documento Linee sulla digitalizzazione			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		sì	-	-
Fonte del dato	Interno	Note		

DG-RIN

Obiettivi specifici (DG RIN)

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale
Priorità politica	7. Migliorare la gestione dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare, e rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo 22	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie		
Descrizione	Promuovere iniziative necessarie a prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, incentivando la raccolta differenziata e la valorizzazione economica del rifiuto. Provvedimenti finalizzati al superamento delle procedure di infrazione comunitaria	Peso >= 10 Somma pesi = 5025.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	UL		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Ministeri concertanti, Regioni, Comuni, Stakeholders del settore, ISPRA		

Indicatore 1 - Incremento della raccolta differenziata				
Descrizione	Ulteriore impulso alla raccolta differenziata, riducendo la quota di rifiuti conferiti in discarica			
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	rifiuti differenziati/rifiuti urbani (dato ispra)			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	55,5% Ultimo Dato certificato ISPRA relativo all'anno 2017	= 57%	= 60%	= 62%
Fonte del dato	ISPRA	Note Il dato, fornito dall'ISPRA mediante il Rapporto Rifiuti Nazionale, è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione. Attualmente il trend in crescita si è attestato intorno al 2,5% annuo.		

Indicatore – Plastic free (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore quantifica il numero di Amministrazioni pubbliche, sia centrali sia periferiche, aderenti all'iniziativa plastic free.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle adesioni ricevute			
Valori	Baseline	2019	2020	2021
		>=50	>= 150	>= 300
Fonte del dato	interna		Note	

Indicatore – Spreco alimentare (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore quantifica il numero di iniziative e di accordi con i settori HORECA per la riduzione dello spreco alimentare			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle iniziative avviate ricevute			
Valori	Baseline	2019	2020	2021
		>= 10	>=20	>= 40
Fonte del dato	interna		Note	

Obiettivo 22	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie		
Descrizione	Stesura di un nuovo testo normativo, armonizzato con le recenti Direttive europee, finalizzato al riordino della disciplina dei consorzi in materia di rifiuti, così da eliminare le lacune normative ad oggi riscontrate nei decreti legislativi di riferimento in tema ambientale.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 25.....	
	Predisposizione di una bozza di Regolamento di disciplina delle funzioni di vigilanza dei consorzi, finalizzato a rafforzare la suddetta attività di controllo nel triennio di riferimento		
	Implementazione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che garantisca un'interoperabilità più evoluta rispetto al precedente modello riducendo i costi in capo agli operatori coinvolti.		
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Uffici di diretta collaborazione del Ministro		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Stakeholder del settore, esperti giuridici.		

Indicatore - riduzione dei casi di procedure di infrazione comunitarie				
Descrizione	Misurazione percentuale dei casi chiusi rispetto alle procedure di infrazione aperte a carico dell'Italia			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	casi chiusi/casi sottoposti ad infrazione esistenti x 100			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		= 40%	= 40%	= 40%
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore 3 - prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie				
Descrizione	Procedere alla risoluzione dei casi del sistema EU pilot, onde evitare l'avvio della procedura di infrazione			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	N. casi eu pilot chiusi/casi eu pilot aperti x 100			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		= 50%	= 52%	= 52%
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore - Decremento dell'ammontare delle penalità semestrali in materia di rifiuti e discariche (ulteriore indicatore)				
descrizione	L'indicatore esprime in percentuale la variazione della penalità semestrale, legata alla messa in conformità delle discariche di cui alla procedura di infrazione 2003/2077			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale di decremento rispetto al totale delle sanzioni già in essere			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		>=20%	>=40%	>=60%
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore – Tracciabilità rifiuti (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore individua la percentuale di rifiuti tracciati attraverso il nuovo sistema di tracciabilità			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale di rifiuti tracciati sul totale			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		-	>=90%	>=100%
Fonte del dato	interna	Note		

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico
Priorità politica	7 - Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo 23	Politiche inerenti agli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	
Descrizione	In un contesto nazionale caratterizzato da notevoli criticità relative al mancato rispetto delle norme comunitarie in materia di qualità dell'aria sarà ulteriormente rilanciata l'attività nazionale volta alla riduzione delle emissioni ed al supporto alle Regioni, autorità competenti in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:	
	- l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81, di recepimento della Direttiva 2016/2284/UE concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, in particolare attraverso la predisposizione e l'adozione di un programma di controllo dell'inquinamento atmosferico.	Peso >= 10
	- l'adozione di accordi di programma con le amministrazioni regionali e supporto alla loro attuazione attraverso il confronto politico con gli altri dicasteri ed il sostegno economico ai programmi di finanziamento individuati su base regionale.	Somma pesi = 50
	- l'aggiornamento della parte V del testo unico ambientale in materia di emissioni in atmosfera derivanti dal settore industriale.	50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ENEA, ISPRA, CNR, ISS, Regioni, Altri Ministeri, Commissione europea	

Indicatore 1 - Riduzione delle emissioni nazionali di PM ₁₀				
Descrizione	Riduzione delle emissioni nazionali di PM ₁₀			
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)	Unità di misura: Kt/a		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rilevazioni delle emissioni totali nazionali di PM ₁₀ – Valore in kt/a			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	196*	<=193	<=193	<=193
Fonte del dato	ISPRA (Inventario Nazionale delle Emissioni)		Note: * dato 2017	

Indicatore 2 - Risorse impegnate per progetti di contrasto dell'inquinamento atmosferico				
Denominazione e Descrizione	L'indicatore è riferito alle attività di cofinanziamento degli interventi previsti nel Programma di cofinanziamento degli interventi urgenti adottati a livello locale per la gestione delle situazioni critiche di qualità dell'aria mediante l'incentivazione del trasporto pubblico locale e della mobilità condivisa, nonché ai contributi alle Regioni previsto dall'accordo del Bacino padano del 9.6.2017, per la riduzione delle emissioni inquinanti in agricoltura e trasporti.			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	impegni assunti/stanziameti a bilancio x 100			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	-	= 100%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	Interna (sistema di contabilità generale, sito istituzionale)		Note	

Indicatore - Qualità dell'aria - Accordi di programma				
Denominazione e Descrizione	L'indicatore misura il numero di accordi di programma con le regioni sottoscritti dal ministero al fine di ridurre l'impatto degli inquinanti sulla qualità dell'aria.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di accordi sottoscritti			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	3	>=5*	-	-
Fonte del dato	Interna		Note * Nel corso dell'anno si stima di sottoscrivere almeno due accordi di programma aggiuntivi rispetto ai 3 ad oggi già sottoscritti.	

3. DG-STA

Obiettivi specifici (DG STA)

RISORSE IDRICHE

CDR	Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	2 – Interventi per l'uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche, per la tutela qualitativa delle acque e per il servizio idrico integrato
Priorità politica	4 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.

Obiettivo 4	Promozione dell'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.	
Descrizione	Promozione a livello nazionale della tutela e gestione della risorsa idrica, attuazione e adeguamento dei piani di depurazione, gestione integrata del ciclo delle acque, riduzione degli sprechi. Azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di risorse idriche. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia di acque e coordinamento e supporto verso le Regioni e Autorità di distretto. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di acque.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 12
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Uffici di diretta collaborazione con il Ministro	
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Enti di Governo, Gestori, Commissari, Regioni, ARERA	

Indicatore 2 - Attuazione del Servizio Idrico Integrato (SII)				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare l'azione di monitoraggio dello stato di attuazione del Servizio Idrico Integrato (SII), sul territorio nazionale, in capo alla Direzione Generale			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	n. di Enti di Governo d'Ambito (EGATO) che non hanno attuato il Servizio Idrico Integrato (SII) destinatari di azioni di sollecito (ricognizione dello stato dell'arte; diffida ad adempiere; proposta di esercizio dei poteri sostitutivi), in rapporto al n. totale di Enti inadempienti (%)			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0%	= 100%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	Interna ed esterna (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI)	Note: la baseline risulta uguale a 0, in quanto il calcolo avviene su base annuale in riferimento al n. totale aggiornato di Enti inadempienti		

Indicatore 3 – Risoluzione del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare l'azione di supervisione e monitoraggio delle attività di competenza regionale, locale e commissariale, laddove presente, tese alla realizzazione degli interventi per l'adeguamento degli agglomerati oggetto di contenzioso comunitario			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	N. di relazioni di riscontro predisposte per i competenti Uffici, in rapporto al n. di istruttorie avviate (%)			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0%	= 100%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	Esterna (Regioni e Strutture commissariali)	Note: la base-line risulta uguale a 0, in quanto il calcolo avviene su base annuale in riferimento al n. complessivo di procedure di cui la Commissione richiede aggiornamenti		

Indicatore – Diffusione sul territorio di iniziative sul diritto all'acqua (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare il numero di iniziative sviluppate sul territorio per informare i cittadini sul diritto all'acqua e sulla gestione integrata della stessa			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle iniziative sviluppate			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>=5	>=10	>=20
Fonte del dato	Interna	Note: la baseline risulta uguale a 0 poiché il presente indicatore è di nuova formulazione e pertanto, non si è in possesso di un dato storico.		

Indicatore – Realizzazione degli impianti di depurazione per la conformità degli agglomerati oggetto di procedura (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore provvede a misurare la capacità di realizzazione degli impianti utili alla composizione delle procedure d'infrazione 2017/2181, 2014/2059, 2009/2034 e 2004/2034, prendendo come base il numero degli impianti già in funzione rispetto all'effettivo fabbisogno.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Casi chiusi/casi sottoposti ad infrazione esistenti x 100			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>= 20%	>= 40%	>= 60%
Fonte del dato	Interna		Note:	

DIFESA DEL SUOLO

CDR	Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	3 – Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico e rappresentazione del territorio
Priorità politica	4 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.

Obiettivo 5	Potenziamento delle politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione	
Descrizione:	Coordinamento con soggetti pubblici nelle attività relative alla programmazione ed alla realizzazione degli interventi atti alla mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare nelle aree a forte rischio, e messa in sicurezza dei territori. Programmazione delle risorse finanziarie destinate agli stessi interventi. Relazioni sullo stato di attuazione dei programmi di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di suolo. Predisposizione delle azioni di carattere conoscitivo attraverso l'utilizzo dei dati telerilevati. Partecipazione al progetto per l'informazione territoriale nell'Unione Europea (INSPIRE).	Peso >= 10 Somma pesi = 50 15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni, Commissari straordinari di Governo, Autorità di bacino distrettuale	

Indicatore 2 – Funzionamento e sviluppo del Geoportale Nazionale				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare l'attività della Direzione nella gestione dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale (Geoportale Nazionale), in termini di consultazione dei dati censiti da parte degli utenti finali			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerica		
Metodo di calcolo (descrizione)	Conteggio n. di accessi alla consultazione delle banche dati da parte degli utenti Geoportale Nazionale			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>= 170.000	>= 180.000	>= 190.000
Fonte del dato	Interna	Note: la baseline è uguale a 0 in quanto il conteggio avviene su base annuale		

Indicatore 3 – Verifica dello stato di attuazione degli interventi in materia di difesa suolo				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare l'azione di supervisione e monitoraggio delle attività di monitoraggio della Direzione generale sullo stato di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da parte delle Amministrazioni regionali e dai Commissari straordinari di governo, laddove presenti			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Conteggio del n. di monitoraggi degli interventi effettuati			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>=800	>=800	>=800
Fonte del dato	Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)	Note: la baseline è uguale a zero in quanto il conteggio fa riferimento ad attività di monitoraggio annuale		

Indicatore – N. di progetti istruiti per il finanziamento di interventi di contrasto al dissesto idrogeologico (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare la capacità di finanziamento delle misure di contrasto al dissesto idrogeologico			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Progetti istruiti nell'anno rispetto al numero totale dei progetti selezionati a finanziamento e caricati sui sistemi informativi			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>=80%	>=90%	=100%
Fonte del dato	Interna	Note: l'istruttoria è relativa alla programmazione di interventi che avviene su base annuale in relazione alle disponibilità finanziarie. Pertanto l'indicatore è riferito agli interventi finanziati nell'anno		

Indicatore – Partecipazione alle sessioni di lavoro della Convenzione UNCCD (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare la partecipazione della Direzione Generale, anche in collaborazione con la DG SVI e in raccordo con il Segretariato, agli appuntamenti a carattere tecnico e alle sessioni di lavoro ufficiali della Convenzione per l'intero triennio			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Sessioni di lavoro alle quali la DG STA ha partecipato o fornito supporto rispetto al totale			
valori	target	2019	2020	2021
	0	=100%	=100%	=100%
Fonte del dato	Interna	Note: trattasi di nuovo indicatore, calcolato su base annuale		

Indicatore – Diffusione sul territorio obiettivi Convenzione UNCCD e LDN (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare il numero di iniziative sviluppate sul territorio in attuazione al Piano d'Azione Nazionale e al fine di integrare gli obiettivi LDN in piani e programmi di gestione e tutela del territorio e del suolo sul piano nazionale e locale.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle iniziative sviluppate			
valori	target	2019	2020	2021
	0	>=5	>=10	>=20
Fonte del dato	Interna	Note: trattasi di nuovo indicatore, calcolato su base annuale; nel corso dell'annualità si terranno iniziative rivolte alle Autorità di bacino Distrettuale al fine di informare e coinvolgere tali Enti nei processi di attuazione della UNCCD e del LDN		

BONIFICHE

CDR	8- Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	4 - Bonifica dei siti inquinati, e riparazione del danno ambientale, recupero e valorizzazione delle aree industriali dismesse
Priorità politica	5 - Intensificare la sicurezza del territorio, le attività di bonifica e di risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese.

Obiettivo 6	Bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinanti e riqualificazione delle aree industriali	
Descrizione	Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati, esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di bonifiche. Azioni per l'utilizzo ed il monitoraggio dei finanziamenti in materia di bonifiche, compresi i risarcimenti per danno ambientale ed azioni volte alla definizione di accordi transattivi	Peso >= 10 Somma pesi = 50 13
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni, Comuni, Enti locali	

Indicatore 1 – Incremento delle aree caratterizzate				
Descrizione	L’indicatore è volto a misurare l’attività della Direzione in termini di aumento della percentuale di superficie complessiva dei Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) indagata attraverso attività di caratterizzazione			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Estensione complessiva delle aree ricomprese nei SIN, oggetto di caratterizzazione, in rapporto alla superficie totale dei SIN presenti sul territorio nazionale.			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	16%	>=15%	>=20%	>=23%
Fonte del dato	Interna	Note: i target sono stati indicati preventivamente nelle note integrative, mentre la baseline si riferisce al dato effettivo misurato a consuntivo 2018		

Indicatore 2 - Incremento dell'estensione delle aree dotate di progetto di messa in sicurezza e bonifica approvato				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare l'azione della Direzione Generale in termini di aumento percentuale della superficie complessiva di aree ricomprese nei SIN per le quali è stato approvato un progetto di messa in sicurezza e bonifica			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra ettari complessivi delle aree con progetto approvato ed ettari totali dei SIN			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	24,63%	>=30%	>=35%	>=37%
Fonte del dato	Interna		Note	

Indicatore - Nr. di azioni risarcitorie per danno ambientale (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore misura l'attività risarcitoria del Ministero rispetto agli eventi di danno ambientale			
Tipologia	Indicatore di risultato		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra le azioni risarcitorie avviate e le istanze ricevute relativamente ai casi di danno ambientale nei SIN, accertati da ISPRA			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>=90%	>=90%	>=90%
Fonte del dato	Interna		Note: trattasi di nuovo indicatore; il rapporto viene calcolato su base annua	

Indicatore - Mappatura dei siti orfani (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore misura la capacità di mappatura dei siti orfani sul territorio nazionale.			
Tipologia	Indicatore di risultato		Unità di misura: Numerica	
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei siti orfani istruiti rispetto alle segnalazioni pervenute			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>=100	>=200	>=300
Fonte del dato	Interna		Note: trattasi di nuovo indicatore, relativo ad una nuova attività da avviare	

Indicatore - Mappatura amianto negli edifici pubblici (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore misura la capacità di mappatura degli edifici ad uso pubblico in cui è presente l'amianto.			
Tipologia	Indicatore di risultato	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli edifici ad uso pubblico mappati			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>=1.500	>=2000	>=3000
Fonte del dato	Interna	Note: trattasi di nuovo indicatore; l'attività concerne nella valutazione ed aggregazione dei dati forniti dalle Regioni ai fini dell'individuazione degli edifici ad uso pubblico contenenti amianto		

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALI

CDR	Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	5 - Finanziamenti alle Autorità di Bacino
Priorità Politica	

Obiettivo 7	Monitoraggio e finanziamento delle Autorità di Distretto	
Descrizione	Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie previste dalla vigente normativa per il funzionamento delle Autorità di Bacino/Autorità di Distretto. Coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici e nei collegi dei revisori della suddetta Autorità. Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Div. I con eventuale supporto della Div. II	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Autorità di bacino distrettuale	

Indicatore 1 –Percentuale di risorse trasferite rispetto al totale delle risorse stanziare per le Autorità di Distretto				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare l'integrale espletamento, da parte della Direzione Generale, delle attività di bilancio necessarie a garantire i trasferimenti finanziari spettanti per il funzionamento delle Autorità di Distretto			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra pagamenti complessivi e stanziamenti complessivi (%)			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	= 100%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	Interna		Note: la baseline risulta uguale a 0, in quanto il calcolo avviene in relazione alle assegnazioni annuali di risorse	

Indicatore 2 –Indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'attività svolta dalle Autorità di Distretto				
Descrizione	L'indicatore è volto a misurare l'esercizio, da parte della Direzione Generale, delle funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Autorità di Distretto, in coerenza con la disciplina della governance di settore			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. di atti/provvedimenti di indirizzo e vigilanza predisposti in rapporto al n. di atti/provvedimenti di indirizzo e vigilanza programmati (%)			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	= 100%	= 100%	= 100%
Fonte del dato	Interna		Note: la baseline risulta uguale a 0, in quanto il calcolo avviene su base annuale	

4. DG-PNM

Obiettivi specifici (DG PNM)

CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo 14	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	
Descrizione	Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti, nonché promuovere azioni per limitare e sensibilizzare la collettività sul tema della marine litter	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Le attività legate alla raccolta rifiuti nei fondali marini rientra nella competenza della DG RIN	
Altre PP.AA/soggetti coinvolti		

Indicatore 2 - Numero interventi / Numero richieste di intervento su eventi inquinanti				
Descrizione	Segnalazioni inquinanti marini pervenute da Autorità Marittima e valutati dall'ufficio			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Ad ogni segnalazione segue una verifica da parte dell'Amm.zione per l'intervento operativo. Storico: anno 2018 - n. 29 richieste / 10 interventi; anno 2017 - n. 41 richieste e 12 interventi ; anno 2016 51 richieste su 51 interventi			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note		

CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	3 - Tutela della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES)
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo 18	Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità	
Descrizione	promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità e proseguire nell'attuazione della rete Natura 2000, completando la designazione della rete dei siti e delle Zone Speciali di Conservazione. Assicurare un monitoraggio costante del commercio legale di specie protette (Convenzione di Washington –CITES) e rafforzare la cooperazione con le Forze di Polizia competenti per materia al fine di colpire con forte determinazione il commercio illegale	Peso >= 10 Somma pesi = 50 15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	M.I.S.E. – Arma dei Carabinieri – Guardia di Finanza - MIPAAF	

Indicatore 1 - Aggiornamento e conclusione dell' individuazione di nuove Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat				
Descrizione	Attuazione della Direttiva Habitat di nuove Zone Speciali di Conservazione			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerica		
Metodo di calcolo (descrizione)	Designazione di nuove Zone Speciali di Conservazione Storico anno 2016 n. 624 anno 2017 n. 587, anno 2018 n.248			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	= 10	=40	=20	=10
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore 3 - Attività di verifica dei requisiti di ciascuna struttura / presentazione istanza per il rilascio licenza per l'apertura di giardini zoologici				
Descrizione	Applicazione Direttiva 22/1999 (ZOO) rilascio/diniogo di licenze			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di verifiche dei requisiti di ciascuna struttura / presentazione istanza per il rilascio licenza per l'apertura di giardini zoologici. Storico rilascio licenze 2016: 29; Storico diniogo licenze 2016: 8 – 2017 licenze : 2 diniogo 5 – 2018 licenze 0 diniogo 0			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore – Adozione dei DM di designazione delle ZSC (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore esprime in percentuale l'effettiva adozione dei DM di designazione delle ZSC, ai fini della composizione della procedura 2015/2163.			
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Siti designati/totale dei siti ancora da designare			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	----	>= 80%	>= 100%	-
Fonte del dato	interna	Note		

CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13- Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	4 – Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo 19		Tutela e rafforzamento delle aree naturali protette, trasferimento risorse e monitoraggio del sistema nazionale delle aree protette	
Descrizione	Trasferimenti correnti sistema aree protette nazionale, introdurre il concetto di conservazione attivando i parametri di contabilità ambientale ed ecologica nei relativi bilanci	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		15	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Regioni - MEF – Commissioni Parlamentari		

Indicatore 1 - Rapporto Superficie aree protette / totale superficie del Paese				
Descrizione	Superficie totale aree protette sul totale della superficie del paese			
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Calcolo del valore percentuale tra la superficie totale delle aree protette e il totale della superficie del paese			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	=21%	=21,03%	=21,04%	=21,07%
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore 2 - Somme trasferite alle aree protette/somme stanziare alle aree protette				
Descrizione	Trasferimento di tutte le somme stanziare per il funzionamento delle Aree Protette			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Trasferimento delle risorse stanziare per il funzionamento delle Aree Protette			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	=94%	>=95%	>=95%	>=96%
Fonte del dato	interna	Note		

Indicatore – Iniziative plastic free nelle aree protette (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore quantifica le iniziative di incentivazione per la politica plastic free da promuovere all'interno del sistema delle aree protette.			
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle iniziative			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	----	>= 7	>= 10	>=13
Fonte del dato	interna	Note		

5. DG-CLE

Obiettivi specifici

CDR	DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	2 - Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico
Priorità politica	2 - Rafforzare e mettere a sistema le politiche e programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico

Obiettivo 8	Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane	
Descrizione	Misure ed interventi per la gestione del sistema ETS (Emission Trading System) e Effort Sharing, l'efficienza e il risparmio energetico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'adattamento e la resilienza agli impatti e ai cambiamenti climatici, la mobilità sostenibile, lo sviluppo delle Smart City e delle Smart Grid.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 30
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Enti Locali, Regioni, Enti Pubblici gestori di aree protette, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), Parchi Nazionali, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Unioncamere, Università dell'Aquila, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute. Cassa Depositi e Prestiti Spa, Ministero dello sviluppo economico ed Enea.	

Indicatore 1 - Progetti istruiti per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi				
Descrizione	L'indicatore misura la capacità amministrativa e gestionale attraverso l'attività istruttoria finalizzata all'approvazione o al diniego dei progetti in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra il numero dei progetti approvati o rigettati per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi e il totale delle proposte ricevute			
Valori	Baseline	2019	2020	2021
	75%	=75%	=75%	=75%
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore 3 - Immobili della P.A. centrale oggetto d'interventi di efficientamento energetico				
Descrizione	Numero immobili della P.A. centrale oggetto d'interventi di efficientamento energetico			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Numerico	
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli interventi di efficientamento energetico effettuati sugli immobili della P.A. centrale			
Valori	Baseline	2019	2020	2021
	11	>=1	>=1	=1
Fonte del dato	Interno		Note:	

Indicatore 4 - Imprese certificate ai fini dello svolgimento di attività su apparecchiature contenenti F-GAS (gas fluorurati ad effetto serra)				
Descrizione	Monitoraggio delle imprese certificate tra quelle iscritte al 'Registro Nazionale delle Persone e delle Imprese Certificate' ai sensi del D.P.R. n. 146/2018 ai fini dello svolgimento delle attività disciplinate dalla normativa in materia di F-Gas			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra il numero delle imprese certificate e il numero delle imprese iscritte al 'Registro Nazionale delle Persone e delle Imprese Certificate'			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	46%	>=40%	>=40%	>=40%
Fonte del dato	Interno		Note	

Indicatore 5 - Emissione di CO2 e altri gas clima alteranti				
Descrizione	Tonnellate di CO2 equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante. Sono incluse le emissioni di anidride carbonica (CO2), metano (CH4) e protossido di azoto (N2O), espresse in "tonnellate di CO2 equivalente", con pesi che riflettono il potenziale di riscaldamento in rapporto all'anidride carbonica. 1 per CO2; 298 PER N2O; 25 PER CH4. Non viene considerato l'effetto compensativo legato alla presenza di boschi e altra copertura vegetale.			
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		Unità di misura: Valore pro-capite	
Metodo di calcolo (descrizione)	Tonnellate di CO2 equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante			
Valori	Baseline	2019	2020	2021
	7,2	>=7,50	>=7,50	>=7,50
Fonte del dato	Istat, Conti delle emissioni atmosferiche ("NAMEA")		Note	

Indicatore - Utilizzo del Fondo Kyoto (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore provvede a misurare il funzionamento del fondo quantificando la capacità di tiratura secondo il numero di progetti finanziati.			
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		Unità di misura: Numerico	
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva delle iniziative (progetti ammessi a finanziamento, erogazioni intermedie, erogazioni a saldo)			
Valori	Baseline	2019	2020	2021
	100	>=100	>=100	>=100
Fonte del dato	Interna		Note	

CDR	DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	3 - Rilascio di certificazioni ambientali
Priorità politica	

Obiettivo 3	Promozione di sistemi di certificazione ambientale		
Descrizione	<p>Criteria ambientali minimi (CAM) per gli "Acquisti verdi": aggiornamento, formazione e comunicazione verso la P.A. e i soggetti interessati; promozione di sistemi di certificazione ambientale (EMAS, ECOLABEL, ed altri) utilizzati come strumento di verifica nelle procedure di acquisto.</p>	<p>Peso >= 10 Somma pesi = 50</p>	20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Amministrazioni centrali, Regioni e associazioni di categoria.		

Indicatore 1 - Iniziative di promozione e formazione (convegni, seminari, newsletter, ecc.)				
Descrizione	Il raggiungimento dell'obiettivo viene misurato attraverso il numero d'iniziative atte a garantire: 1 - un'adeguata diffusione presso le stazioni appaltanti e gli operatori economici dei criteri ambientali minimi per acquisti verdi; 2 - un'attività di conoscenza e promozione dei sistemi di certificazione ambientale nei confronti dei consumatori.			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva delle iniziative di promozione e formazione realizzate per ogni annualità			
Valori	Baseline	2019	2020	2021
	20	>=20	>=20	>=20
Fonte del dato	Interno	Note		

6. DG-DVA

Obiettivi specifici (DG DVA)

CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	2 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche
Priorità politica	6 - Incrementare l'efficacia e il lavoro tecnico sulle attività di autorizzazioni e valutazioni ambientali; rafforzare il relativo sistema di trasparenza e di partecipazione a favore dei cittadini.

Obiettivo 12	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	
Descrizione	Perfezionamento delle prassi operative nella conduzione dei procedimenti di rilascio dei provvedimenti di competenza statale in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, di valutazione strategica ambientale - VAS e di autorizzazione integrata ambientale - AIA. Attuazione delle normative nazionali e internazionali in materia di sostanze chimiche pericolose	Peso >= 10 Somma pesi = 50 40
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Ufficio Legislativo, Ufficio di Gabinetto	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero della salute, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, Istituto Superiore di sanità (ISS), Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Regioni, CNR ed ENEA	

Indicatore 1 - Accesso all'informazione ambientale su tematiche di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali				
Descrizione	Accessi del pubblico ai portali relativi alle valutazioni ambientali - VIA e VAS, alle autorizzazioni integrate ambientali - AIA e all'informazione sui prodotti chimici - REACH per anno			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero degli accessi per anno			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>250.000	>250.000	>275.000	>290.000
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore 2 - Osservazioni del pubblico relativi a procedimenti di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni				
Descrizione	Efficienza dei portali in termini di trasparenza e partecipazione del pubblico in funzione del numero delle osservazioni del pubblico pervenute nell'anno			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero delle osservazioni del pubblico pervenute nell'anno			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>1.700	>1.700	>1.800	>1.900
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore 3 - Gestione delle informazioni al pubblico nella attività della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali				
Descrizione	Valutazione delle procedure di evidenza pubblica attraverso la pubblicazione del numero dei documenti tecnico-amministrativi pubblicati sui portali			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero dei documenti tecnico amministrativi pubblicati nell'anno			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>75.000	>75.000	>76.000	>77.000
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore 4 - Revisione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari				
Descrizione	Elaborazione della proposta di revisione del Piano di d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in collaborazione con gli altri Ministeri competenti			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Condivisione a livello tecnico della proposta di revisione del Piano d'azione nazionale pe l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	1	1	0	0
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore - Partecipazione ai procedimenti di VIA-VAS (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore misura il numero di <i>accessi unici</i> al portale dedicato, gestito dalla Direzione Generale			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero degli <i>accessi unici</i> per anno			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>=1.500	>= 1.500	>=1.500	>=1.500
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore - Riscontro alle istanze dei cittadini (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore misura la capacità della Direzione Generale di provvedere a dare ascolto e riscontro alle istanze dei privati.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra le istanze ricevute e quelle riscontrate			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>=80%	>= 80%	>=85%	>=90%
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore - Incontri dell'Osservatorio ILVA e con la CE (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore esprime il grado di proattività espresso dalla Direzione competente ai fini della composizione della procedura 2013/2177			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di incontri			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		>= 6	>= 6	>= 6
Fonte del dato	Interna	Note		

CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	3 - Controllo Organismi Geneticamente Modificati (OGM)
Priorità politica	

Obiettivo 13	Controllo Organismi Geneticamente Modificati - OGM		
Descrizione	Procedimenti per il rilascio di autorizzazioni relative alle richieste di emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale e commerciale ai sensi del decreto legislativo n.224-2003, della direttiva n.2001-18-CE e del regolamento CE n.1829-2003	Peso >= 10 Somma pesi = 50	10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e per il Turismo; Ministero della Salute; Regioni e Province autonome; Conferenza Stato-Regioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche.		

Indicatore 2 - Attuazione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni relative ad emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) a scopo sperimentale e a scopo commerciale e partecipazione ai processi decisionali previsti dalla Direttiva 2001/18/CE e dal Regolamento (CE) n.1829/2003				
Descrizione	L'efficienza dei procedimenti attuati ai sensi del Decreto Legislativo n.224/2003 nonché la partecipazione ai processi decisionali in materia di OGM previsti dalla Direttiva 2001/18/CE e dal Regolamento (CE) n.1829/2003 sono misurati in termini di rapporto numerico tra richieste pervenute e procedure attuate entro le scadenze previste			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	N. provvedimenti conclusi e N. osservazioni trasmesse / n. istanze pervenute			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>= 90%	>= 90%	>=90%	>=90%
Fonte del dato	Interna	Note		

7. DG-SVI

Obiettivi specifici (SVI)

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	2 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale
Priorità politica	5 - Intensificare la sicurezza del territorio, le attività di bonifica e di risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese

Obiettivo 9	Miglioramento di efficienza e affidabilità dell'accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale		
Descrizione	Attività di coordinamento per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale e verifica dell'implementazione e gestione delle procedure del danno ambientale	Peso >= 10 Somma pesi = 50	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni generali MATTM		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, , Altri Ministeri, Prefetture, Avvocature dello Stato, Tribunali, Corte dei Conti, Procure della Repubblica, Guardia di Finanza, Agenzia Entrate, Cittadini, Regioni ed Enti Locali, ISPRA, Corpo Forestale/Noe.		

Indicatore 1 - Numero di Procedimenti istruiti				
Descrizione	Gestione dei procedimenti di competenza ministeriale in materia di esercizio dell'azione risarcitoria del danno ambientale sia in sede giudiziaria (penale e civile) sia in sede amministrativa. Interlocutori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direzioni generali MATTM, Altri Ministeri, Prefetture, Avvocature dello Stato, Tribunali, Corte dei Conti, Procure della Repubblica, Guardia di Finanza, Agenzia Entrate, Cittadini, Regioni ed Enti Locali, ISPRA, Corpo Forestale/Noe.			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei Procedimenti e segnalazioni istruiti			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	800	<= 800	<= 800	<= 800
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatori 2 - Numero di Procedimenti avviati per la riscossione coattiva delle somme				
Descrizione	Riscossione coattiva a mezzo ruolo delle somme dovute a titolo di risarcimento, utilizzando servizi informatici strumentali messi a disposizione dall'Agente di riscossione Equitalia SpA			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei Procedimenti avviati per la riscossione coattiva delle somme			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	3	<= 3	<= 3	<= 3
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore - Numero di azioni risarcitorie per danno ambientale (ulteriore indicatore)				
Descrizione	L'indicatore misura l'attività risarcitoria del Ministero rispetto agli eventi di danno ambientale			
Tipologia	Indicatore di risultato	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra le azioni risarcitorie avviate e le istanze ricevute			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	n.d.-	>=50%	>=60%	>=70%
Fonte del dato	Interna	Note		

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	3 – Interventi di promozione sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	8 - Azzerare progressivamente e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali, rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione Europea, garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei.

Obiettivo 10	Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020.		
Descrizione	Adempimenti connessi all'attuazione dei progetti MATTM a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020	Peso >= 10 Somma pesi = 50	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni generali MATTM DVA, RIN, CLE, STA, PNM, Segreteria Tecnica Ministro		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	D.F.P. , Agenzia Coesione Territoriale		

Indicatore 2 - Avanzamento della spesa di realizzazione dei progetti				
Descrizione	Risorse spese per i Progetti MATTM a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Risorse spese su risorse assegnate (%)			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	<=21%	<=20%	<=24%	<=17%
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore 4 - Numero di eventi realizzati				
Descrizione	Eventi realizzati (workshop, seminari, affiancamenti on the job) nell'ambito delle linee di intervento dei Progetti MATTM a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020			
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli eventi realizzati			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	<=20	<=20	<=20	<=20
Fonte del dato	Interna	Note		

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	1 - Sostenere e mettere a sistema gli impegni e gli accordi assunti a livello europeo, regionale ed internazionale per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 11	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi		
Descrizione	Promozione della partecipazione attiva dell'Italia ai Processi dell'UE e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, delle attività di cooperazione bilaterale e multilaterale, del sostegno alla riforma della fiscalità ambientale e delle iniziative legate alla green economy	Peso >= 10 Somma pesi = 50	12
		Peso >= 10 Somma pesi = 50	20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni generali MATTM		
Altre PP.AA/soggetti coinvolti			

Indicatore 1 - Numero di Accordi firmati				
Descrizione	Accordi firmati sulle tematiche inerenti Programmi ed iniziative di cooperazione a livello europeo ed internazionale, soprattutto con i paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli accordi firmati			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	15	<=10	<=10	<=10
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore - Impegno dei proventi delle Aste				
Descrizione	I proventi derivanti dalle Aste vengono assegnate alla DGSVI in quantità pari al 55% dell'importo totale assegnato al Ministero dell'Ambiente			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Fondi impegnati verso i PVS sul totale dei Fondi ricevuti dal Tesoro			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	<=100%	<=100%	<=100%	<=100%
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore - Numero di progetti finanziati dal Bando Life				
Descrizione	I Progetti finanziati dal Bando Life sono dedicati all'ambiente e ai progetti d'innovazione dimostrativi (elevato grado di innovazione, nuova tecnologia o nuovo metodo).			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei Progetti finanziati dal Bando Life			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	32	<=30	<=30	<=30
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore – collaborazione con IRENA				
Descrizione	Iniziative funzionali ad accordi per le energie rinnovabili nei paesi in cui l'Italia ha accordi bilaterali in essere			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle iniziative intraprese			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	2	4	6
Fonte del dato	Interna	Note		

Indicatore – Operatività dei caschi verdi UNESCO a livello internazionale (indicatore ulteriore)				
Descrizione	L'indicatore provvede a misurare il funzionamento dell'iniziativa, attraverso la quantificazione delle missioni internazionali cui tali esperti hanno partecipato durante l'anno solare.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Numerico	
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle missioni nazionali ed internazionali effettuate dai componenti della task force			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>= 10	>= 10	>= 10
Fonte del dato	Interna		Note	

Indicatore – Progetti avviati nel Sahel (indicatore ulteriore)				
Descrizione	L'indicatore quantifica l'operatività della cooperazione con l'area del Sahel, secondo i progetti avviati.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Numerico	
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei progetti di cooperazione avviati con i Paesi del Sahel			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	>= 10	>= 10	>= 10
Fonte del dato	Interna		Note	

8. DG-AGP

Obiettivi specifici (DG AGP)

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma	8 – Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale
Azione correlata	2 – Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela Ambiente
Priorità politica	

Obiettivo 26	Efficacia ed efficienza delle attività ispettive del Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente		
Descrizione	Attività ispettive annuali effettuate dal Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente, anche in relazione alle risorse allocate per il suo funzionamento	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		10	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente		

Indicatore 1 - Efficienza delle attività di vigilanza del Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente				
Descrizione	Attività ispettiva annuale effettuata, in relazione alle risorse allocate per il funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra il valore annuale dei sequestri e delle sanzioni amministrative e la somma stanziata per le spese di funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>=100%	>=100%	>=100%	>=100%
Fonte del dato	Tabelle sull’attività operativa annuale del Comando Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente www. minambiente.it		Note	

Indicatore 2 - Numero dei controlli annuali effettuati per il contrasto alle violazioni ed ai reati ambientali				
Descrizione	Numero dei controlli annuali effettuati dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Totale numero dei controlli effettuati per il contrasto alle violazioni ed ai reati ambientali			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	>=4000	>=4.000	>=4000	>=4000
Fonte del dato	Tabelle sull'attività operativa annuale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente www. minambiente.it		Note	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche amministrazioni
Programma	3 - Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	3 - Gestione comune dei beni e servizi
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo 29	Valorizzazione del patrimonio disponibile e incremento di efficacia ed efficienza dei servizi interni	
Descrizione	Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza del Ministero	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore 1 - Indice di disservizio				
Descrizione	Mantenimento erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Totale n. ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete internet-intranet/totale numero ore di fruibilità del servizio di rete per 100 x100			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	=5%	=5%	=5%	=5%
Fonte del dato	Servizi di rete	Note		

Indicatore – Attività per il trasferimento del Ministero nella nuova sede				
Descrizione	Proseguire il lavoro con l'Agenzia del demanio per il trasferimento a Viale Boston e promuovere azioni prodromiche e correlate nell'attuale sede ministeriale.			
Tipologia	Numero incontri ed impatto sull'attuale sede ministeriale	Unità di misura: numero interventi		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico/quantitativo			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	1 incontro	1 incontro	3 incontri	4 incontri
Fonte del dato	Descrizione delle azioni correlate	Note		

Indicatore 3 - Tempestività dei pagamenti				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermato dal DL n.35 del 2013 e dal DL n.66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Numero di giorni		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra - al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	=0	=0	=0	=0
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)	Note		

CDR	Direzione generale per gli affari generali e del personale
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche.
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo 30	Miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale		
Descrizione	Stato giuridico; attività connesse alla gestione del personale e relazioni sindacali	Peso >= 10 Somma pesi = 50	20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Segretariato Generale – Ufficio di diretta collaborazione – altre Direzioni Generali – OO.SS.		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ARAN-Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni SNA-Scuola Nazionale per la pubblica amministrazione/altri enti erogatori istituzionali per la formazione del personale delle pubbliche Amministrazioni centrali		

Indicatore 1 - Profili professionali				
Descrizione	Riformulazione dei profili professionali del personale ai sensi dell'articolo 18 del C.C.N.L. 2016-2018 e conseguente determinazione del fabbisogno			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica	Unità di misura: Numerico		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di accordi			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	0	1	0	0
Fonte del dato	Predisposizione del Nuovo Ordinaro Professionale del personale	Note: Condivisione con l'ARAN-Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni delle ipotesi di declaratorie contrattuali relative ai profili professionali.		

Indicatore 4 - Smart Working				
Descrizione	Nel quadro dell'incentivazione alla predisposizione e adozione di modalità organizzative "agili" (Legge n. 124 del 2015, c.d. riforma "Madia"), l'indicatore misura il grado di utilizzo da parte del personale dell'Amministrazione, della modalità di lavoro in <i>smart working</i>			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra numero dei dipendenti che si avvalgono di forma di lavoro agile sul totale dei dipendenti			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	5%	10%	10%	10%
Fonte del dato	Sistemi interni		Note: L'obiettivo prevede il supporto tecnico della Div.III/AGP, Sistemi informativi, per la realizzazione di sistemi che operano in remoto per l'accesso ai dati, alle piattaforme gestionali e agli archivi per l'espletamento dell'attività lavorativa in modalità "smart working".	

Indicatore 5 - Grado di copertura delle attività formative per il personale				
Descrizione	L'indicatore, calcolando la percentuale di dipendenti che ha seguito almeno un corso di formazione rispetto all'intero organico in servizio, misura la capacità dell'Amministrazione di erogare formazione in maniera diffusa per tutti i dipendenti			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra il numero di dipendenti che hanno seguito almeno un corso di formazione nell'anno sul totale dei dipendenti dell'Amministrazione			
valori	Baseline	2019	2020	2021
	7%	8%	8%	8%
Fonte del dato	Sistemi interni		Note: Coinvolgimento della SNA-Scuola Nazionale per la pubblica amministrazione/altri enti erogatori istituzionali per la formazione del personale delle pubbliche Amministrazioni centrali	

Indicatore - Ministero Plastic free (indicatore ulteriore)				
Descrizione	L'indicatore misura il grado di non utilizzo delle plastiche monouso all'interno del Ministero, e in particolare presso i corner per i prodotti in vendita.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	L'indicatore è calcolato sulla base dei prodotti in vendita con involucri in plastica			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		>=50%	>=50%	>=50%
Fonte del dato	Interna	Note:		

Indicatore - Raccolta differenziata interna (indicatore ulteriore)				
Descrizione	L'indicatore misura il grado di raccolta differenziata presso il Ministero.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	L'indicatore calcola la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno del Ministero.			
valori	Baseline	2019	2020	2021
		>=80%	>=85%	>=90%
Fonte del dato	Interna	Note:		

PARTE IV - GLI OBIETTIVI ANNUALI

1. SEGRETARIATO GENERALE

1.1 Divisione I - Supporto, affari generali e coordinamento strategico

Obiettivi annuali (DIV. I)

CDR	Segretariato generale
Divisione/Ufficio	Divisione I - Supporto, affari generali e coordinamento strategico
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	3 - Federalismo amministrativo concernente la tutela ambientale
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Trasferimento risorse finanziarie per finalità di tutela ambientale	
Obiettivo annuale	La Divisione I previa verifica dei presupposti di legittimità e merito, provvede al trasferimento delle risorse finanziarie che contribuiscono all'esercizio da parte degli enti territoriali di funzioni e di interventi in campo ambientale	
Descrizione	Istruttoria delle singole richieste pervenute e loro definizione ai fini del trasferimento o meno delle risorse.	Peso >= 10 Somma pesi = 5012,5.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Enti territoriali	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Istruttoria delle singole richieste pervenute e loro definizione ai fini del trasferimento o meno delle risorse.		
Tipologia	percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)			
valori	Baseline 01.01.2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12

	100%	10%	90%
Fonte del dato	Interna		Note

CDR	Segretariato generale
Divisione/Ufficio	Divisione I - Supporto, affari generali e coordinamento strategico
Missione	17 - Ricerca e innovazione
Programma	3 - Ricerca in materia ambientale
Azione correlata	2 - Finanziamento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Vigilanza dell'ISPRA con particolare riferimento alla verifica e/approvazione da parte del Ministero degli atti generali e documenti finanziari trasmessi dall'Istituto (bilancio di previsione, rendiconto, Regolamenti, relazioni sull'attività ecc.)	
Obiettivo annuale	Potenziamento e razionalizzazione delle funzioni di vigilanza sull'Ente	
Descrizione	Esercizio della vigilanza sull'ISPRA, verifica e approvazione degli atti generali e documenti finanziari trasmessi dall'Istituto in particolare il Bilancio di previsione, il Rendiconto, i regolamenti e le relazioni sulle attività svolte.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 12,5.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le Direzioni del Ministero per quanto di rispettiva competenza.	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	No	

Indicatore 1 obiettivo annuale			
descrizione	verifica e approvazione degli atti generali e documenti finanziari trasmessi dall'Istituto in particolare il Bilancio di previsione, il Rendiconto, i regolamenti e le relazioni sulle attività svolte.		
Tipologia	Percentuale		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto percentuale su numero di atti		
valori	Baseline 01.01.2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
		100%	100%

Fonte del dato	interna	Note
-----------------------	---------	-------------

Indicatore 2 obiettivo annuale			
descrizione	Istituzione del Gruppo di Lavoro inter direzionale con il compito di predisporre la bozza di Convenzione triennale con ISPRA, ai fini della definizione dei servizi ordinari e dei servizi ulteriori che l'Ispra deve fornire alle varie Direzioni del Dicastero.		
Tipologia	Indicatore di efficacia		
Metodo di calcolo (descrizione)	Risultato finale dei lavori: stipula della Convenzione triennale.		
valori	Baseline 01.01.2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
		100%	100%
Fonte del dato	interna	Note	

CDR	Segretariato generale
Divisione/Ufficio	Divisione I - Supporto, affari generali e coordinamento strategico
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11 - Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	4 - Coordinamento degli Uffici e delle attività del Ministero e vigilanza sulla loro efficienza e rendimento
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza	
Obiettivo annuale	Compiti dell'Organismo di Certificazione in base di Si.Ge.Co.	
Descrizione	La Divisione I, in qualità di Organismo di Certificazione, svolge le seguenti funzioni:	Peso >= 10
	<ul style="list-style-type: none"> - formula le richieste di trasferimento al DPCoE, a titolo di anticipazione, dell'importo assegnato ai singoli interventi a valere sul POA, ai sensi del punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016; - Trasmette al DPCoE le richieste di rimborso delle spese sostenute, predisponendo le domande di pagamento finalizzate alla ricezione delle erogazioni/trasferimenti dal MEG-RGS-IFRUE a titolo 	Somma pesi = 50
	12,5.....

Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	

Indicatori obiettivo annuale			
descrizione	Attuazione delle disposizioni di funzionamento del Piano Operativo Ambiente- POA . Le disposizioni di funzionamento del Piano Operativo Ambiente, approvato con delibera CIPE n. 55/2016, sono contenute nel DM n. 338 del 5.12.2018, che ha attribuito al Segretario Generale le funzioni di Responsabile Unico del Piano. La Divisione I, ai sensi dell'art. 7 dl citato DM n. 338, è stata individuata quale "Organismo di Certificazione" della spesa.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto percentuale tra richieste di trasferimento pervenute e predisposizione delle domande di pagamento trasmesse alle MEF-RFS_IGRUE		
valori	Baseline 01.01.2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
		100%	100%
Fonte del dato	Interna	Note	

Obiettivo specifico di riferimento	Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza		
Obiettivo annuale	Esercizio controllo analogo		
Descrizione	Esercizio del controllo analogo nei confronti della società SOGESID, secondo le disposizioni di cui al DM n. 335 del 29.11.2018		Peso >= 10 Somma pesi = 5012,5.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti			

Indicatori obiettivo annuale			
descrizione	Il DM n. 335 del 29.11.2018 ha disciplinato nel dettaglio i contenuti e le modalità del controllo analogo nei confronti della società SOGESID S.p.A.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto percentuale tra atti trasmessi dalla Società e controllo effettuato dalla Divisione I		
valori	Baseline 01.01.2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
		100%	100%

Fonte del dato	Interna	Note
-----------------------	---------	-------------

1.2 Divisione II - Anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione

Obiettivi annuali (DIV. II)

CDR	Segretariato generale
Divisione/Ufficio	Divisione II - Anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11- Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	4 - Coordinamento degli Uffici e delle attività del Ministero e vigilanza sulla loro efficienza e rendimento
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza	
Obiettivo annuale	Implementazione dei livelli di Trasparenza	
Descrizione	Divulgazione delle attività delle azioni intraprese dal Ministero dell'Ambiente in materia di Trasparenza	Peso >= 10 Somma pesi = 5025.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	tutte le Direzioni Generali e DG AGP anche per il supporto tecnico- logistico ad alcune attività	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ANAC	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Implementazione dei livelli di Trasparenza. Organizzazione della Giornata della trasparenza		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto:</i> Efficacia		
Metodo di calcolo (descrizione)	Effettuazione dell'evento		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12

	0	no	si
Fonte del dato	interna	Note al 30.06 predisposizione di atti di organizzazione. Evento entro il 31.12.2019, con il supporto tecnico- logistico della DG AGP	
Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Implementazione dei livelli di Trasparenza. Controlli a campione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33 del 2013 da parte di tutte le strutture del Ministero.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto:</i> Efficacia		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero dei controlli effettuati che comportano: predisposizione degli atti propedeutici: verbale di sorteggio della DG e dell'obbligo di pubblicazione specifico da verificare. Verifica sul sito istituzionale del corretto l'assolvimento dell'obbligo. Interlocazione con la DG. ed eventuale richiesta chiarimenti. Verbale di chiusura del controllo.		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	2	4
Fonte del dato	interna	Note	

CDR	Segretariato generale
Divisione/Ufficio	Divisione II - Anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11- Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	4 - Coordinamento degli Uffici e delle attività del Ministero e vigilanza sulla loro efficienza e rendimento
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Rafforzamento dell'attività di coordinamento e di vigilanza	
Obiettivo annuale	Rafforzamento delle misure anticorruzione	
Descrizione		Peso >= 10 Somma pesi = 50
	25.....

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Rafforzamento delle misure anticorruzione. Coordinamento della mappatura dei processi del Ministero, finalizzata alla predisposizione del Regolamento ministeriale sui procedimenti amministrativi		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto:</i> Efficacia		
Metodo di calcolo (descrizione)	Predisposizione di mappatura processi e bozza di Regolamento e invio al Ministro per la adozione		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	sì	sì
Fonte del dato	interna	Note L'obiettivo richiede la partecipazione delle DDGG attraverso un gruppo di lavoro per la mappatura dei processi e tempi procedurali	

1.3 Divisione III - Promozione della cultura e della informazione ambientale, relazioni con le associazioni ambientaliste, studi e ricerche

Obiettivi annuali (DIV. III)

CDR	Segretariato generale
Divisione/Ufficio	Divisione III - Promozione della cultura e della informazione ambientale, relazioni con le associazioni ambientaliste, studi e ricerche
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	11- Coordinamento generale, informazione e comunicazione
Azione correlata	2 – Educazione, formazione, informazione e comunicazione in capo ambientale
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale <i>plastic free</i> , legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente.

Obiettivo specifico di riferimento		Sviluppo di iniziative di educazione, formazione, informazione e comunicazione in materia ambientale	
Obiettivo annuale		Procedura pubblica e trasparente per la selezione di progetti in materia di educazione ambientale	
Descrizione	La funzione di implementazione e rafforzamento delle iniziative di informazione, comunicazione ed educazione ambientale si attua anche attraverso l'organizzazione o la partecipazione a manifestazione- eventi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
	20.....	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Ufficio Stampa, Direzioni Generali del M.A.T.T.M.		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	M.I.U.R., Associazioni di protezione ambientale.		

Indicatori obiettivo annuale			
descrizione	Sarà predisposto un programma annuale di iniziative-eventi di comunicazione o di educazione ambientale. Inoltre, potranno essere messe in atto singole campagne informative quali quella sul corretto uso dei cellulari		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	N° di programmi o di campagne informative realizzate		
valori	Baseline 1/1/2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	1	2*
Fonte del dato	Note: ci si riferisce alla predisposizione di un programma annuale (ad esempio piano della comunicazione) o ad una campagna informativa.		

Obiettivo specifico di riferimento		Sviluppo di iniziative di educazione, formazione, informazione e comunicazione in materia ambientale	
Obiettivo annuale		Diffusione delle tematiche ambientali congiuntamente ad altri attori istituzionali	
Descrizione	La funzione di implementazione e rafforzamento delle iniziative di informazione, comunicazione ed educazione ambientale si attua anche attraverso l'organizzazione o la partecipazione a manifestazione- eventi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
	20.....	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Ufficio Stampa, Direzioni Generali del M.A.T.T.M.		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	M.I.U.R, CONI, Ministero della Giustizia, Associazioni di protezione ambientale, Ministero della salute.		

Indicatori obiettivo annuale			
descrizione	Iniziative per l'educazione ambientale da realizzare, anche con il coinvolgimento dell'ISPRA, CUFAA, ARMA CC o Corpo delle Capitanerie di Porto, MIUR, CONI. Ministero della giustizia, VV.F., tramite la sottoscrizione di accordi o protocolli.		
Tipologia	Indicatore di efficacia		numero
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di iniziative realizzate in tema di educazione ambientale (numero)		
valori	Baseline 2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	1	33
Fonte del dato	interno	Note: Iniziative da realizzare a seguito di specifici accordi o protocolli	

Obiettivo specifico di riferimento	Sviluppo di iniziative di educazione, formazione, informazione e comunicazione in materia ambientale		
Obiettivo annuale	Razionalizzazione del procedimento per il riconoscimento delle associazioni di protezione ambientale		
Descrizione	La funzione di implementazione e rafforzamento delle iniziative di informazione, comunicazione ed educazione ambientale si attua anche attraverso l'organizzazione o la partecipazione a manifestazione- eventi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente	Peso >= 10 Somma pesi = 5010.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Ufficio Stampa, ,Direzioni Generali del M.A.T.T.M.		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Associazioni di protezione ambientale.		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Avvio del procedimento finalizzato alla costituzione di una Commissione per la predisposizione di linee guida sui criteri di definizione e valutazione delle istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 13 della L. 349 del 1986.		
Tipologia	Indicatore di efficacia		binario
Metodo di calcolo (descrizione)	Procedimento teso alla predisposizione di "linee guida" (binario)		
valori	Baseline 2019	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	no	costituzione Commissione (si)	Prima riunione e proposta istruttoria sulle linee guida (si)
Fonte del dato	interno	Note	

2. DG-RIN

2.1 Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto

Obiettivi annuali (DIV. I)

CDR	Direzione per i rifiuti e l'inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		
Obiettivo annuale		Supporto alle Divisioni tecniche per le funzioni amministrative e per la corretta gestione delle risorse finanziarie
Descrizione	L'obiettivo ha lo scopo di garantire il supporto amministrativo alle divisioni tecniche e si realizza mediante la predisposizione degli atti amministrativi, il supporto alla programmazione economico-finanziaria, l'acquisto di beni e servizi, il reperimento delle risorse finanziarie mediante gli strumenti di flessibilità del bilancio.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 30
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le divisioni	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Indicatore di Tempestività dei pagamenti		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	<i>Indicatore di efficienza</i>	
Metodo di calcolo (descrizione)	$\sum (\text{Giorni di ritardo} \times \text{importo}) / \text{importo totale delle transazioni del periodo di riferimento}$		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	-13.75	1	1
Fonte del dato	ESTERNA-SiCoGe	Note Il valore dell'indicatore è 1 quando tutte le transazioni vengono pagate entro i termini previsti dallo scadenziario. Nella realtà l'indicatore è strutturato in modo che gli importi più consistenti abbiano un maggior peso.	

CDR	Direzione per i rifiuti e l'inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		
Obiettivo annuale	Adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e supporto alla gestione del ciclo della performance	
Descrizione	L'obiettivo ha lo scopo di garantire la continuità delle azioni di contrasto a fenomeni corruttivi e di non corretto espletamento delle funzioni amministrative della Direzione, la trasparenza e il supporto al ciclo della performance, attraverso il coordinamento delle attività connesse e l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente".	Peso >= 10 Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le divisioni	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatori obiettivo annuale			
descrizione	Percentuale di sottosezioni di "Amministrazione trasparente" aggiornate		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	<i>Indicatore di efficacia</i>	
Metodo di calcolo (descrizione)	Sottosezioni aggiornate/totale sottosezioni x 100		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	60%		60%
Fonte del dato	INTERNA – Sezione Amministrazione Trasparente	il target è individuato tenendo conto del fatto che la Direzione non ha competenza in tutte le sottosezioni.	

2.2 Divisione II - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti

Obiettivi annuali (DIV. II)

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione II – Gestione integrata del ciclo dei rifiuti
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale (2)
Priorità politica	7. Migliorare la gestione dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare, e rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie		
Obiettivo annuale	Avvio delle istruttorie tecniche		
Descrizione	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione - Istruttorie propedeutiche alla definizione di un testo di recepimento condiviso con gli stakeholder per il successivo invio agli Uffici di diretta collaborazione.	Peso >= 10	Somma pesi = 50
	20.....	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	UL		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ISPRA – Stakeholder – Ministeri – Regioni - Comuni		

Indicatore n. 1			
descrizione	Definizione delle bozze dei n. 3 decreti legislativi di recepimento e condivisione dei testi con gli stakeholder.		
Tipologia	Indicatore di impatto	Risultato: 100%	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. di bozze predisposte e condivise con gli stakeholder/n. 3 bozze di decreti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	30%	100%
Fonte del dato	interna	Note L'obiettivo ha durata triennale in quanto nel primo anno, 2019, si avvieranno i lavori dei tavoli tecnici per la definizione delle bozze di decreto e la loro condivisione con gli stakeholder; nel corso del 2020 sarà necessario adottare i decreti legislativi di recepimento che modificheranno gran parte delle norme del settore; nel terzo anno, il 2021, una volta approvati i decreti legislativi sarà necessario dare attuazione alle norme	

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione II – Gestione integrata del ciclo dei rifiuti
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale (2)
Priorità politica	7. Migliorare la gestione dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare, e rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie	
Obiettivo annuale	Predisposizione di n. 2 schemi di regolamento ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 152/2006	
Descrizione	Adozione dei regolamenti EoW necessari a garantire una corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della gerarchia. - Predisposizione di n. 2 schemi di regolamento ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 152/2006 recante "Criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti di carta da macero" e recante i "Criteri nel rispetto dei quali i rifiuti pastello di piombo cessano di essere qualificati come rifiuti, per essere introdotti sul mercato come prodotti	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	UL	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ISPRA – ISS - stakeholder	

Indicatore n. 1			
descrizione	Conclusioni dell'istruttoria tecnica e predisposizione bozza di decreto. Invio della bozza agli uffici di diretta collaborazione del Ministro.		
Tipologia	<i>Indicatore impatto</i>	Risultato: si/no	
Metodo di calcolo (descrizione)	L'obiettivo è raggiunto all'invio dei n. 2 decreti agli uffici di diretta collaborazione del Ministro		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	0	si
Fonte del dato	interna	Note L'obiettivo ha durata triennale in quanto nel primo anno, 2019, si concluderanno i lavori istruttori per i due decreti sopra riportati; nel corso del 2020 e del 2021 si continuerà il lavoro di adozione dei regolamenti	

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione II – Gestione integrata del ciclo dei rifiuti
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale
Priorità politica	7. Migliorare la gestione dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare, e rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie	
Obiettivo annuale	Attuazione della strategia "plastic free" e prevenzione del <i>marine litter</i>	
Descrizione	<p>Realizzazione delle attività per dare concretezza alla campagna <i>plastic free</i> - Attività orientate all'attuazione di misure di prevenzione della produzione dei rifiuti e della dispersione in mare, cd <i>marine litter</i>, in particolare dando attuazione alla Strategia Plastic free grazie anche alla stipula di accordi con il CONI e con il Fomez e fornendo il proprio supporto agli Uffici di diretta collaborazione nella stesura della legge salvamare.</p> <p>Realizzazione di piattaforme informatiche sul plastic free e percorsi di assistenza alle pubbliche amministrazioni che rappresentino la volontà di aderire all'iniziativa.</p>	Peso >= 10 Somma pesi = 50 10.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Uffici di diretta collaborazione	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	CONI, Fomez, pubbliche amministrazioni	

Indicatore n. 1			
descrizione	Definizione di percorsi di assistenza alle pubbliche amministrazioni		
Tipologia	<i>Indicatore impatto</i>	Incremento %	
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di nuove amministrazioni che aderiscono alla campagna plastic free rispetto al dato di baseline		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	90%	10%	20%
Fonte del dato	interna	Note Il dato di Baseline è stato ottenuto dall'elenco pubblicato sul sito del www.minambiente.it alla data del 21/03/2019.	

Indicatore n. 2			
descrizione	Sottoscrizione di n. 2 Accordi con il CONI e con il Formez		
Tipologia	<i>Indicatore di impatto</i>	<i>Indicatore di risultato</i>	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. di accordi sottoscritti/ n. di accordi da sottoscrivere		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	1	2
Fonte del dato	Interna	Note	

2.3 Divisione III - Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti

Obiettivi annuali (DIV.III)

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione III – Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.
Priorità politica	7 - Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria.

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie		
Obiettivo annuale	Norme di riordino in merito alla disciplina dei Consorzi		
descrizione	<p>“Prima stesura delle norme di riordino in merito alla disciplina dei Consorzi”</p> <p>Scopo della Direzione è ridefinire i modelli ammissibili di responsabilità estesa del produttore per i sistemi di gestione delle diverse filiere, predisporre procedure omogenee per il riconoscimento dei sistemi collettivi, definire la natura e il corretto impiego del contributo ambientale, assicurare l'effettivo passaggio da un'economia di tipo orizzontale ad un'economia circolare.</p> <p>Fasi del raggiungimento dell'obiettivo: 1 - Analisi del contesto normativo attuale 2 – primo semestre: Strutturazione dei principi generali di riferimento 3 – secondo semestre: Prima stesura normativa del testo di riordino e trasmissione agli uffici di diretta collaborazione</p>	Peso >= 10 Somma pesi = 5010.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Uffici di diretta collaborazione del Ministro		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Stakeholder del settore, esperti giuridici		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Prima stesura delle norme di riordino in merito alla disciplina dei Consorzi		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	-Indicatore di risultato	
Metodo di calcolo (descrizione)	N.documenti inviati agli Uffici di diretta collaborazione/ n.1documenti previsti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0%	30%	100%
Fonte del dato	Interna (trasmissione della bozza di riforma agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro)	Note Al fine di monitorare l'attività di revisione normativa e di garantire l'adeguato approfondimento giuridico, saranno organizzati incontri con gli stakeholder coinvolti e con gli esperti del settore.	

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione III – Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.
Priorità politica	9 – Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie		
Obiettivo annuale	Regolamento vigilanza sull'operato dei Consorzi		
Descrizione	Predisposizione di una bozza di regolamento che disciplini l'attività di vigilanza sull'operato dei Consorzi in materia di rifiuti in attuazione a quanto disposto nel PTPCT	Peso >= 10 Somma pesi = 5010.....
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Uffici di diretta collaborazione del Ministro		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Stakeholder a vario titolo coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	<p>“Bozza di regolamento di disciplina delle funzioni di vigilanza dei Consorzi in materia di rifiuti”</p> <p>Scopo della Direzione è incentivare l'azione di vigilanza sull'attività dei Consorzi, con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti trattati (raccolta, ritiro, riciclo, recupero e smaltimento). A tal fine, sarà predisposta una bozza di regolamento di disciplina delle funzioni di vigilanza dei Consorzi sui rifiuti, che preveda uno strutturato e adeguato impianto sanzionatorio e che garantisca la piena attuazione delle dinamiche concorrenziali tra i sistemi collettivi operanti nelle diverse filiere del settore.</p> <p>Fasi del raggiungimento dell'obiettivo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dell'attuale azione di vigilanza 2. primo semestre: Strutturazione dell'impianto del regolamento 3. secondo semestre: Proposta di regolamento di disciplina delle funzioni di vigilanza e trasmissione agli uffici di diretta collaborazione 		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	Indicatore di risultato	
Metodo di calcolo (descrizione)	N. documenti inviati agli Uffici di diretta collaborazione/ n.1 documenti previsti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0%	30%	100%

Fonte del dato	Interna (trasmissione della bozza di riforma agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro)	Note Al fine di monitorare l'efficacia del regolamento, saranno convocati tavoli tecnici che consentano di rilevare le attuali criticità che ostacolano un'adeguata attività di vigilanza.
-----------------------	--	--

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione III – Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti
Missione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.
Priorità politica	7 - Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria.

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie	
Obiettivo annuale	Implementazione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti	
descrizione	<p>“Implementazione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti”</p> <p>A seguito della modifica normativa prevista dal decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, è stato soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), di cui all'art. 188-ter del Codice ambientale.</p> <p>Con tale modifica normativa si prevede l'istituzione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, strumento che sarà gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente.</p> <p>L'obiettivo è quello di garantire un maggior riscontro in termini di efficacia ed efficienza, perseguendo così l'auspicata riduzione dei costi in capo agli operatori coinvolti e la possibilità di attuare politiche ambientali fondate su dati integrati, oggettivi, certi e riscontrabili</p> <p>Fasi del raggiungimento dell'obiettivo: 1 - Analisi e criticità SISTRI 2 - Bozza di regolamento del nuovo sistema 3 - Regolamento del nuovo sistema e prototipo del modello di tracciabilità.</p>	<p>Peso >= 10 Somma pesi = 50</p> <p>.....15.....</p>
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Uffici di diretta collaborazione del Ministro	

Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Stakeholder del settore, esperti giuridici
----------------------------------	--

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Implementazione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	Indicatore di risultato	
Metodo di calcolo (descrizione)	N. documenti inviati agli Uffici di diretta collaborazione/ n.2 documenti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0%	50%	100%
Fonte del dato	Interna	Note Al fine di addivenire alla stesura di un adeguato regolamento, saranno convocati tavoli tecnici con gli operatori a vario titolo coinvolti.	

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione III – Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.
Priorità politica	7 - Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria.

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia. Superamento e prevenzione delle procedure di infrazione comunitarie	
Indicatore obiettivo annuale	Rafforzamento delle azioni per la risoluzione delle procedure d'infrazione e delle cause di contenzioso in essere con la Commissione europea in tema di rifiuti	
Descrizione	<p>“Rafforzamento delle azioni per la risoluzione delle procedure d'infrazione e delle cause di contenzioso in essere con la Commissione europea in tema di rifiuti”</p> <p>La Divisione si occupa in particolare della gestione di 2 casi di contenzioso comunitario che riguardano violazioni in materia delle direttive 75/442, 91/689 e 1999/31/CE.</p> <p>Riguardo la procedura di infrazione C- 196/13 “discariche abusive”</p> <p>L’Italia, è stata soggetta ad una doppia condanna della Corte di Giustizia UE, con imposizioni di ingenti sanzioni pecuniarie per effetto della seconda sentenza di condanna del 2 dicembre 2014. La Divisione ha già provveduto alla formalizzazione di una diffida alle Regioni a concludere i procedimenti ai sensi dell’articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n.131 e successivamente alla nomina di un commissario ad acta esercitando i poteri sostitutivi.</p> <p>Nel corso del 2019, la Divisione intensificherà l’attività di confronto e supporto con i Comuni e le Regioni interessate dalla procedura di infrazione, al fine di agevolare la conclusione dei procedimenti di bonifica per escludere ulteriori siti di discarica dal pagamento della penalità semestrale.</p>	Peso >= 10 Somma pesi = 50
	<p>Riguardo la causa C - 498/17 per violazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1999/31 nel corso della prima udienza in Corte di giustizia tenutasi il 21.11.2018, la divisione ha potuto fornire la documentazione utile a dichiarare l’avvenuto completamento degli interventi per 13 delle 44 discariche oggetto del giudizio. L’obiettivo per il 2019 è quello di intensificare le azioni con gli enti territoriali per ridurre di un altro terzo il numero delle discariche oggetto di censura.</p> <p>Le azioni della Divisione dovranno garantire l’accelerazione degli interventi tecnici ed amministrativi di adeguamento alla norma sui siti regionali in procedura attraverso un maggior controllo della operatività delle regioni e province in termini di efficacia ed efficienza, perseguendo così l’obiettivo di scongiurare la commistione di sanzioni pecuniarie e qualsivoglia rischio di contaminazione delle matrici ambientali.</p> <p>Fasi del raggiungimento dell’obiettivo: 1 - Analisi e criticità delle procedure d’infrazione in essere 2 – Predisposizione di note di diffida per casi riscontrati di inerzia</p>	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo	Uffici di diretta collaborazione del Ministro	
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Stakeholder del settore, esperti giuridici	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Rafforzamento delle azioni per la risoluzione delle procedure d'infrazione e delle cause di contenzioso in essere con la Commissione europea in tema di rifiuti		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	Indicatore di risultato: Numero di discariche escluse dalle procedure d'infrazione.	
Metodo di calcolo (descrizione)	N. documenti inviati agli Uffici di diretta collaborazione/ n.2 documenti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0%	50%	100%
Fonte del dato	Interna	Note Al fine di addivenire alla accelerazione degli interventi tecnici ed azioni amministrative per la chiusura dei contenziosi, saranno convocati tavoli tecnici con gli operatori a vario titolo coinvolti	

2.4 Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

Obiettivi annuali (DIV.IV)

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico
Priorità politica	7 - Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	
Obiettivo annuale	Predisposizione del programma di controllo ed avvio delle procedure di consultazione pubblica	
Descrizione	L'attività della Divisione sarà volta a dare attuazione al decreto legislativo	Peso >= 10 Somma pesi = 50

	<p>30 maggio 2018, n. 81, di recepimento della direttiva 2016/2284/UE. Tale direttiva fissa target di riduzione delle emissioni, da raggiungere entro il 2030, attraverso l'adozione di un programma di controllo dell'inquinamento atmosferico.</p> <p>Le attività includono la predisposizione del programma in coerenza con i criteri minimi stabiliti dalla normativa a partire dai risultati dell'istruttoria tecnica svolta da ISPRA ed ENEA, le consultazioni con i Ministeri dei settori coinvolti e la consultazione pubblica (anche nell'ambito della relativa procedura di VAS). In aggiunta, è previsto il confronto con la Commissione europea e gli altri Stati Membri per l'armonizzazione dell'attuazione della normativa nell'ambito dell'Air Quality Expert Group.</p> <p>L'obiettivo annuale consiste nella predisposizione del programma di controllo previsto dal decreto legislativo 30 maggio 2018, n.80 e l'invio dello stesso alla Presidenza del Consiglio per l'approvazione.</p>	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	ENEA, ISPRA, ISS, CNR, altri Ministeri, Regioni	

Indicatore obiettivo annuale			
Denominazione e descrizione	<p>Predisposizione del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.</p> <p>L'attività include l'analisi dei risultati dell'istruttoria tecnica, la redazione del testo e la verifica della sua rispondenza ai requisiti minimi per esso stabiliti dalla normativa, il confronto con gli altri dicasteri competenti in materia, la elaborazione dei contenuti derivanti dalla consultazione sul testo (anche nell'ambito della relativa procedura di VAS) e l'invio del documento finale alla Presidenza per la sua approvazione.</p>		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	<i>Indicatore di efficacia</i>	
Metodo di calcolo (descrizione)	Stato di predisposizione del documento – Valore percentuale (il 100% corrisponde all'invio del documento alla Presidenza, una volta conclusa la VAS)		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0%	80%*	100%
Fonte del dato	Interna	<p>Note * la predisposizione della versione finale del programma è prevista entro il primo semestre 2019. L'invio alla Presidenza è previsto entro il 31 dicembre 2019. Tale seconda fase è però soggetta alla conclusione della procedura di VAS.</p>	

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico
Priorità politica	7 - Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici		
Obiettivo annuale	Predisposizione degli accordi		
Descrizione	Predisposizione di accordi di programma con le Regioni individuate al fine di contribuire ad una riduzione delle emissioni in atmosfera e quindi al raggiungimento degli standard di qualità dell'aria. L'attività prevede, in via prioritaria per le Regioni incluse nelle procedure di infrazione aperte contro lo Stato italiano in materia di qualità dell'aria, la stesura di specifici Accordi che prevedano misure aggiuntive, rispetto a quelle dei piani di qualità dell'aria regionali, per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, che il Ministero si impegna a cofinanziare con risorse dedicate.	Peso ≥ 10 Somma pesi = 50	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Regioni		

Indicatore obiettivo annuale			
Denominazione e descrizione	Accordi di programma in materia di qualità dell'aria. La sottoscrizione degli Accordi prevede il supporto costante alle Amministrazioni regionali finalizzato alla individuazione di interventi sui settori più impattanti sulla qualità dell'aria e all'impegno di risorse volte a sostenere le Regioni per la realizzazione di tali interventi.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>	
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di accordi sottoscritti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	3	-	$\geq 5^*$

Fonte del dato	Interna	Note * Nel corso dell'anno si stima di sottoscrivere almeno due accordi di programma aggiuntivi rispetto ai 3 ad oggi già sottoscritti.
-----------------------	---------	---

CDR	Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
Azione correlata	3 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico
Priorità politica	7 - Migliorare la gestione dei rifiuti, puntare alla riduzione della loro produzione, promuovere l'economia circolare, rafforzare la prevenzione e le misure anti-inquinamento con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivo specifico di riferimento	Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	
Obiettivo annuale	Predisposizione dello schema di decreto teso ad apportare disposizioni correttive e integrative rispetto alla disciplina introdotta dal Dlgs 183/2017, recante sia l'attuazione della direttiva UE 2015/2193 sulla limitazione delle emissioni in atmosfera dei medi impianti di combustione, sia il riordino della parte quinta del Dlgs 152/2006 in relazione agli stabilimenti aventi emissioni in atmosfera	
Descrizione	L'attività è volta alla predisposizione dello schema di decreto teso ad apportare disposizioni correttive e integrative rispetto alla disciplina introdotta dal Dlgs 183/2017. Il primo obiettivo dello schema di decreto è quello di apportare disposizioni correttive e integrative rispetto alla disciplina introdotta dal Dlgs 183/2017, sulla base delle criticità segnalate nel primo anno di applicazione della nuova norma dai soggetti pubblici e privati interessati. Il secondo obiettivo è quello di aggiornare i valori di emissione per categorie di sostanze inquinanti e per categorie di impianti previsti nell'allegato I, parti II e III, alla parte quinta del Dlgs 152/2006 (valori uguali a quelli introdotti, quasi 30 anni fa, dal decreto ministeriale 12 luglio 1990), alla luce delle evoluzioni intervenute nelle migliori tecniche disponibili e nei criteri di classificazione della pericolosità delle sostanze.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Coordinamento previsto dall'articolo 281 del Dlgs 152/2006, che rappresenta il tavolo tecnico istituzionale (convocato presso il Ministero dell'ambiente) di confronto tra autorità statali, regionali e locali in materia di emissioni in atmosfera, SNPA, associazioni di categoria	

Indicatore obiettivo annuale			
Denominazione e descrizione	Predisposizione ed invio del provvedimento di aggiornamento del d.lgs. 183/2017. L'attività prevede la predisposizione e l'invio di uno schema di decreto di aggiornamento di alcune sezioni della Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. L'istruttoria tecnica finalizzata alla predisposizione dello schema di decreto sarà svolta anche attraverso un confronto con le Amministrazioni regionali, con gli istituti tecnici nazionali e con le Associazioni di categoria dei settori coinvolti.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>	Indicatore di efficacia	
Metodo di calcolo (descrizione)	Stato di predisposizione / Predisposizione del provvedimento di aggiornamento del d.lgs. 183/2017 – Valore percentuale (il 100% corrisponde all'invio del documento all'ufficio legislativo)		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0%	100%	100%
Fonte del dato	Interna	Note	

3. DG-STA

3.1 Divisione I - Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto

Obiettivi annuali (DIV. I)

CDR	Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Divisione/Ufficio	Divisione I - Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	2 – Interventi per l'uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche, per la tutela qualitativa delle acque e per il servizio idrico integrato
Priorità politica	4 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.

Obiettivo specifico di riferimento	Promozione dell'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.	
Obiettivo annuale	Supporto nella programmazione e monitoraggio delle risorse in materia di tutela delle ACQUE. Supporto amministrativo-contabile nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 2	
Descrizione	Programmazione e controllo delle risorse: predisposizione, attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, degli Accordi di Programma e degli Atti Integrativi in materia di Tutela delle ACQUE. Supporto amministrativo-contabile alla Direzione Generale nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 0002	Peso >= 10 Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG STA/Divisione I;	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni; Enti locali	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Sottoscrizione Accordi di Programma/Accordi integrativi/Accordi novativi/Atti di rimodulazione in materia di tutela delle acque.		
Tipologia	Indicatore di risultato		percentuale
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra n. di Atti di programmazione istruiti e n. di Atti di programmazione richiesti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	40%	95%
Fonte del dato	Interna	Note: il conteggio avviene su base annuale	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Monitoraggio degli Accordi in tema di risorse idriche tra i quali quelli attuativi del Piano Straordinario di tutela della risorsa idrica (ex comma 112 della legge 27.12.2013 n.147 - legge di stabilità 2014)		
Tipologia	Indicatore di risultato	percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra n. di monitoraggi effettuati e n. di Accordi in corso		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	40%	100%
Fonte del dato	Interna	Note: il conteggio avviene su base annuale	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Supporto amministrativo-contabile alla Direzione Generale nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 0002 "Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato"		
Tipologia	Indicatore di risultato	Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. atti di impegno/trasferimento di risorse predisposti in rapporto al n. di richieste di attivazione del flusso finanziario		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	40%	90%
Fonte del dato	INTERNA	Note: il conteggio avviene su base annuale	

CDR	Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)
Divisione/Ufficio	Divisione I - Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	3 – Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico e rappresentazione del territorio
Priorità politica	4 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.

Obiettivo specifico di riferimento	Potenziamento delle politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione	
Obiettivo annuale	Supporto amministrativo-contabile nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 3	
Descrizione	Supporto amministrativo-contabile alla Direzione Generale nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 0003 "Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico e rappresentazione del territorio"	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		13

Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG STA/Divisione I/Divisione IV
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni; Enti locali

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	3 - Supporto amministrativo-contabile alla Direzione Generale nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 0003.		
Tipologia	Indicatore di risultato	Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. atti di impegno/trasferimento di risorse predisposti in rapporto al n. di richieste di attivazione del flusso finanziario		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	40%	90%
Fonte del dato	INTERNA	Note: il conteggio avviene su base annuale	

CDR	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)
Divisione/Ufficio	Divisione I – Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	4 - Bonifica dei siti inquinati, e riparazione del danno ambientale, recupero e valorizzazione delle aree industriali dismesse
Priorità politica	5 - Intensificare la sicurezza del territorio, le attività di bonifica e di risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese.

Obiettivo specifico di riferimento	Bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinanti e riqualificazione delle aree industriali	
Obiettivo annuale	Credito d'imposta a favore di erogazioni liberali in denaro per interventi ambientali su edifici e terreni pubblici	
Descrizione	Espletamento delle attività funzionali all'adozione e applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di attuazione del credito d'imposta a favore di erogazioni liberali in denaro per interventi su edifici e terreni pubblici, ai fini della bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, della prevenzione e del risanamento del dissesto idrogeologico, della realizzazione o della ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e del recupero di aree dismesse di proprietà pubblica, ai sensi dell'art. 1, commi 156-161, della L. 30 dicembre 2018, n. 145.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG STA/Divisione I; DG SVI	

Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze; Agenzia delle Entrate; Presidenza del Consiglio dei Ministri
---------------------------------	---

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Sarà necessario definire, di concerto con il MEF, i contenuti del testo di DPCM che il Ministro dell'Ambiente dovrà sottoporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la prescritta adozione. Conseguentemente all'adozione del DPCM sarà dato avvio alle attività funzionali al ricevimento delle istanze per la successiva istruttoria.		
Tipologia	Indicatore di risultato		Valore binario (Si/No)
Metodo di calcolo (descrizione)	Definizione del testo di provvedimento per gli Uffici di Gabinetto. Apertura della fase di presentazione delle istanze ed avvio istruttoria		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	Nessuna attività	SI (Trasmissione DPCM alla PCM)	SI (apertura presentazione istanze e avvio istruttoria)
Fonte del dato	INTERNA	Note: trattasi di nuovo obiettivo derivante da Legge di bilancio 2019. L'indicatore è comunque vincolato alle tempistiche di emanazione del DPCM da parte della PCM	

Obiettivo specifico di riferimento	Bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinanti e riqualificazione delle aree industriali		
Obiettivo annuale	Supporto nella programmazione e monitoraggio delle risorse in materia di BONIFICHE. Supporto amministrativo-contabile nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 4		
Descrizione	Programmazione e controllo delle risorse: predisposizione, attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, degli Accordi di Programma e degli Atti Integrativi in materia di BONIFICHE. Supporto amministrativo-contabile alla Direzione Generale nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 0004	Peso >= 10 Somma pesi = 50	14
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG STA/Divisione I;		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni; Enti locali		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	1 - Sottoscrizione Accordi di Programma/Accordi integrativi/Accordi novativi/Atti di rimodulazione in materia di bonifiche.		
Tipologia	Indicatore di risultato		percentuale
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra n. di Atti di programmazione istruiti e n. di Atti di programmazione richiesti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0-	40%	95%
Fonte del dato	Interna	Note: il conteggio avviene su base annuale	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	2 – Monitoraggio del Programma Nazionale di Bonifica ex D.M. n. 468/2001 e s.m.i.		
Tipologia	Indicatore di risultato	percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra n. schede di monitoraggio istruite e n. schede di monitoraggio trasmesse dalle Regioni/Commissari		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	30%	100%
Fonte del dato	Interna	Note: il conteggio avviene su base annuale	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	3 - Supporto amministrativo-contabile alla Direzione Generale nella gestione dei capitoli di bilancio afferenti l'azione 0004 "Bonifica dei siti inquinati e riparazione del danno ambientale, recupero e valorizzazione delle aree industriali dismesse"		
Tipologia	Indicatore di risultato	Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. atti di impegno/trasferimento di risorse predisposti in rapporto al n. di richieste di attivazione del flusso finanziario		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0-	40%	90%
Fonte del dato	Interna	Note: il conteggio avviene su base annuale	

3.2 Divisione II - Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e Distretti idrografici

Obiettivi annuali (DIV. II)

CDR	Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)
Divisione/Ufficio	Div. II – Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e Distretti idrografici
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	2 – Interventi per l'uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato
Priorità politica	4 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.

Obiettivo specifico di riferimento	Promozione dell'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato
Obiettivo annuale	Finanziamento interventi S.I.I.

Descrizione	Supporto per la valutazione economica delle proposte progettuali di Regioni ed EGATO da finanziare nell'ambito delle attività relative alla tutela e gestione della risorsa idrica	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15%
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	STA – Div. II	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	MIT, ARERA, Agenzia Coesione	

Indicatore obiettivo annuale: Valutazione tecnico-economica proposte progettuali SII			
descrizione	L'indicatore provvede a misurare la capacità di valutazione economica delle proposte progettuali da finanziare nell'ambito del S.I.I		
Tipologia	Indicatore di efficienza	Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. istruttorie avviate/n. proposte progettuali pervenute (%)		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	100%	100%
Fonte del dato	Regioni, EGATO	Note: la base-line è uguale a 0 poiché il presente indicatore è di nuova formulazione ed il conteggio avviene su base annuale	

Obiettivo specifico di riferimento	Promozione dell'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato		
Obiettivo annuale	Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici		
Descrizione	Promozione, nell'ambito degli Osservatori, di forme di governance dei sistemi idrici che consentano il contrasto e la mitigazione dei fenomeni di scarsità idrica e di siccità a livello distrettuale.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		20%	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	STA – Div. II		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	MIPAAF, PROTEZIONE CIVILE, REGIONI, AdB, UTILITALIA, ELETTRICITA' FUTURA, A.N.B.I.		

Indicatore obiettivo annuale: Contrasto fenomeni di siccità e scarsità idrica			
descrizione	L'indicatore provvede a misurare il numero di crisi idriche affrontate al fine di contrastare i fenomeni di siccità e scarsità idrica a livello distrettuale, in rapporto al numero di crisi idriche verificatesi		
Tipologia	Indicatore di efficienza	Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. crisi idriche esaminate all'interno Osservatori in relazione alle crisi idriche verificatesi		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	100%	100%
Fonte del dato	Interna	Note: la base-line è uguale a 0 poiché il presente indicatore è di nuova formulazione ed il conteggio avviene su base annuale	

Obiettivo specifico di riferimento	Promozione dell'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.		
Obiettivo annuale	Accesso universale all'acqua		
Descrizione	Attività di supporto tecnico alla Rappresentanza permanente presso l'U.E. nell'ambito della negoziazione della proposta di rifusione della direttiva comunitaria sulla qualità delle acque destinate al consumo umano (98/83/CE), affinché, in particolare, sia adeguatamente promosso e valorizzato il tema dell'accesso universale all'acqua	Peso >= 10 Somma pesi = 50	15%
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	al STA – Div. II; (collaborazione con Div. IV e DG SVI)		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, ARERA, UTILITALIA		

Indicatore obiettivo annuale: Valutazione tecnica proposte di rifusione direttiva 98/83/CE			
descrizione	L'indicatore è volto a valutare l'efficienza nel predisporre gli opportuni pareri tecnici sulle eventuali versioni di compromesso del testo di rifusione proposte dalla Presidenza del Consiglio UE, dalla Commissione Europea e dal Parlamento europeo		
Tipologia	Indicatore di efficienza	Percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	n. pareri forniti rispetto al n. pareri richiesti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	100%	100%
Fonte del dato	Interna	Note: la base-line è uguale a 0 poiché il presente indicatore è di nuova formulazione ed il conteggio avviene su base annuale	

3.3 Divisione III - Bonifiche e risanamento

Obiettivi annuali (DIV. III)

CDR	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)
Divisione/Ufficio	Divisione III – Bonifiche e risanamento
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	4 - Bonifica dei siti inquinati, e riparazione del danno ambientale, recupero e valorizzazione delle aree industriali dismesse
Priorità politica	5 - Intensificare la sicurezza del territorio, le attività di bonifica e di risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese.

Obiettivo specifico di riferimento	Bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinanti e riqualificazione delle aree industriali	
Obiettivo annuale	Perimetrazione/Riperimetrazione del SIN di Taranto	
Descrizione	L’obiettivo è predisporre la perimetrazione/riperimetrazione del SIN di Taranto al fine di includere anche le aree contigue attualmente escluse dal sito, qualora ne ricorrano le condizioni legittimanti	Peso >= 10 Somma pesi = 50 10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Mare	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regione, Enti locali, soggetti responsabili nonché proprietari delle aree da bonificare	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	L’indicatore è volto a verificare e “misurare” l’espletamento delle attività tecniche e amministrative della Direzione concernenti l’istruttoria per la definizione del nuovo perimetro del SIN, nonché la predisposizione del Decreto a firma del Ministro per l’approvazione del nuovo perimetro del SIN		
Tipologia	Indicatore di risultato	Valore binario (Si/No)	
Metodo di calcolo (descrizione)	Completamento dell’istruttoria funzionale alla formulazione del decreto di perimetrazione/riperimetrazione e predisposizione del Decreto a firma del Ministro per l’approvazione del nuovo perimetro del SIN		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	In attesa di richiesta da parte della Regione di riperimetrazione ovvero norma istitutiva di nuovo SIN	Si (avvio istruttoria, ove ne ricorrano i presupposti)	Si (Completamento istruttoria e predisposizione del Decreto, ove ne ricorrano i presupposti)
Fonte del dato	Interna	Note: trattasi di nuovo indicatore	

Obiettivo specifico di riferimento	Bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinanti e riqualificazione delle aree industriali		
Obiettivo annuale	Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti di cui all'art. 1, comma 800, della L. 30 dicembre 2018, n. 145		
Descrizione	L'obiettivo è la predisposizione e l'adozione del Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti di cui all'art. 1, comma 800, della Legge n. 145/18.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		20	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Mare		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	L'indicatore è volto a verificare l'espletamento delle attività tecniche e amministrative della Direzione concernenti l'istruttoria e la predisposizione del Programma, nonché le attività propedeutiche alla sua adozione		
Tipologia	<i>Indicatore di risultato</i> Valore binario (Si/No)		
Metodo di calcolo (descrizione)	Espletamento dell'attività istruttoria propedeutica e definizione dello stralcio del Programma		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	Nuova attività da avviare	Sì (Avvio istruttoria tecnica e amministrativa)	Sì (Predisposizione schema di provvedimento)
Fonte del dato	Interna	Note: trattasi di nuovo obiettivo da Legge di bilancio 2019, da avviare	

Obiettivo specifico di riferimento	Bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinanti e riqualificazione delle aree industriali		
Obiettivo annuale	Impulso alle attività in materia di bonifica dell'amianto		
Descrizione	Portare a conclusione le attività istruttorie relative all'utilizzo del Fondo Progettazione PA, relative alla 2° e 3° annualità di finanziamento ed espletare le attività di controllo sull'utilizzo dei fondi e fornire supporto tecnico-specialistico nell'ipotesi di riforma complessiva della normativa sull'amianto	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		20	

Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni, Enti della Pubblica Amministrazione

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	L'indicatore è volto a rappresentare l'espletamento delle attività tecniche e amministrative della Direzione concernenti: 1) la conclusione delle attività istruttorie per l'utilizzo del Fondo Progettazione PA (2° annualità) con la pubblicazione della graduatoria; 2) l'avvio delle attività istruttorie per l'utilizzo del Fondo Progettazione PA (3° annualità) per la predisposizione del bando, nonché 3) il supporto al Gruppo di Lavoro per la riforma della normativa sull'amianto a partire dall'istruttoria e dalla predisposizione del Decreto di istituzione dell'apposita Commissione di studio.		
Tipologia	<i>Indicatore di risultato</i> Valore binario (Si/No)		
Metodo di calcolo (descrizione)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pubblicazione graduatoria II annualità 2. Pubblicazione bando III annualità 3. Istruttoria e predisposizione decreto di istituzione 		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esiti istruttoria ISPRA 2. Nessuna attività 3. Nuova attività 	<ol style="list-style-type: none"> 1. NO 2. NO 3. SI 	<ol style="list-style-type: none"> 1. SI 2. SI 3. SI
Fonte del dato	Interna	Note	

3.4 Divisione IV - Difesa del suolo e rischio idrogeologico

Obiettivi annuali (DIV. IV)

CDR	Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Difesa del suolo e rischio idrogeologico
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	12 – Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
Azione correlata	3 – Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico e rappresentazione del territorio
Priorità politica	4 - Potenziare le misure di contrasto del dissesto idrogeologico, migliorare la tutela delle risorse idriche da valorizzare come bene comune e diritto umano universale, contrastare il consumo del suolo.

Obiettivo specifico di riferimento	Potenziamento delle politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale		
Obiettivo annuale	Revisione del DPCM 28 maggio 2015		
Descrizione	Si dovrà procedere alla revisione del DPCM 28 maggio 2015, con la collaborazione delle Regioni e delle Autorità di bacino distrettuale, al fine di rendere più efficaci e più snelle le procedure di individuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, nonché in funzione della semplificazione delle procedure di finanziamento e realizzazione dei medesimi interventi	Peso >= 10	Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG STA – Divisione IV		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni, Autorità di bacino distrettuale		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	L'indicatore è volto a rappresentare l'espletamento delle attività di concertazione con gli Enti ed Autorità interessate, in funzione della predisposizione della proposta di Decreto correttivo al DPCM 28 maggio 2015		
Tipologia	<i>Indicatore di risultato</i> Valore binario (Si/No)		
Metodo di calcolo (descrizione)	Svolgimento delle attività di concertazione e predisposizione del Decreto correttivo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	Attività da avviare	No	Si
Fonte del dato	Note: trattasi di nuova attività		

Obiettivo specifico di riferimento	Potenziamento delle politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale		
Obiettivo annuale	Programmazione degli interventi attuativi del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale, di cui al DPCM 20 febbraio 2019		
Descrizione	Si dovrà attivare la programmazione degli interventi attuativi del Piano Nazionale ex DPCM 20 febbraio 2019, definendo preliminarmente la proposta di Piano Stralcio 2019, in deroga al DPCM 28 maggio 2018	Peso >= 10	Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG STA – Divisione IV		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Dipartimento Nazionale Protezione Civile, MIPAAF, MIT, Cabina di regia Strategia Italia, Struttura di missione InvestItalia, CIPE, Regioni, Autorità di bacino distrettuale		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	L'indicatore è volto a rappresentare l'espletamento delle attività connesse e funzionali alla predisposizione del Piano Stralcio 2019		
Tipologia	Indicatore di risultato		Valore binario (Si/No)
Metodo di calcolo (descrizione)	Svolgimento delle attività istruttoria, di concertazione e di predisposizione della proposta di Piano Stralcio 2019		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	Nessuna attività	No	Si
Fonte del dato	Note: trattasi dell'attuazione di un provvedimento emanato a fine febbraio 2019, pertanto a inizio 2019 non risulta nessuna attività		

Obiettivo specifico di riferimento		Potenziamento delle politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale	
Obiettivo annuale		Attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) e del Progetto "Land Degradation Neutrality"(LDN)	
Descrizione	Nel quadro della UNCCD, dovrà essere costituito il Gruppo di Coordinamento interministeriale con le componenti del territorio ed in raccordo con il supporto tecnico del Gruppo di Lavoro con CREA e CNR, coordinato da ISPRA, anche al fine di definire gli Obiettivi Nazionali di Land Degradation Neutrality (LDN), anche al fine di promuovere negli anni	Peso >= 10 Somma pesi = 50	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG STA – Divisione IV / Uffici di diretta collaborazione		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	MIPAAF, ISPRA, CREA, CNR, Regioni, Autorità di bacino distrettuale		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	L'indicatore è volto a rappresentare l'espletamento delle attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione, necessario alla costituzione del Gruppo di Coordinamento, alla gestione dei lavori e alla definizione degli Obiettivi Nazionali di LDN		
Tipologia	Indicatore di risultato		Valore binario (Si/No)
Metodo di calcolo (descrizione)	Supporto alla costituzione del Gruppo di Coordinamento e definizione degli Obiettivi Nazionali di LDN		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	Da avviare	Sì (Predisposizione della proposta di provvedimento per la costituzione del Gruppo di Coordinamento)	Sì (Elaborazione della proposta di definizione degli Obiettivi Nazionali)
Fonte del dato	Interna	Note: trattasi di nuovo indicatore relativo ad attività da compiere nell'anno	

4. DG-PNM

4.1 Divisione I - Bilancio, Controllo Interno, Attività di Supporto e CITES

Obiettivi annuali (DIV. I)

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione I- Bilancio, Controllo Interno, Attività di Supporto e CITES
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	3 - Tutela della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES)
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità.	
Obiettivo annuale	CITES – Autorità di gestione CITES e applicazione del Decreto Legislativo 73/2005 (Giardini Zoologici) – ex Direttiva CEE 22/99	
Descrizione	Garantire il corretto funzionamento dell'Autorità di gestione CITES	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		35
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	MISE – ARMA DEI CARABINIERI – MIN SALUTE – STAKEOLDERS - MIPAAF	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Atti in materia di autorità CITES: licenze di giardino zoologico, decreti di chiusura di giardino zoologico, decreti direttoriali di esclusione, autorizzazioni DM 6/5/2006, disposizioni di controllo in materia di disposizioni CITES e di giardini zoologici.		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale – Rapporto tra atti esaminati in materia di autorità CITES e richieste pervenute		
valori	Baseline	Risultato al 0.06.19	Risultato al 31.12.2019
	0	0%	100%

Fonte del dato	interna	Note Per l'accesso a documenti, archivi, siti che contengano informazioni utili a validare il contenuto delle relazioni che verranno predisposte: http://www.minambiente.it/pagina/amministrazione-trasparente ; stanza 370 III piano, lato Capitan Bavastro.
-----------------------	---------	--

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione I- Bilancio, Controllo Interno, Attività di Supporto e CITES
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	3 - Tutela della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) 4 - Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità.	
Obiettivo annuale	Supporto tecnico per il contenzioso amministrativo/civile/penale della direzione generale in tema di aree protette e paesaggio	
Descrizione	Assicurare adeguato supporto agli organi preposti – Avvocatura dello Stato - per la tutela del Ministero in sede di contenzioso amm.vo, civile e penale in tema di aree protette, paesaggio	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Avvocatura Generale dello Stato	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Preparazione delle memorie e relazioni sui temi di interesse della Direzione per la difesa da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato in sede di contenzioso amministrativo, civile e penale dei relativi interessi pubblici		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale – Rapporto tra informative evase e istanze pervenute		
valori	Baseline	Risultato al 30.06.19	Risultato al 31.12.2019
	0	40%	100%
Fonte del dato	interna	NOTE	

4.2 Divisione II - Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna

Obiettivi annuali (DIV. II)

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione II- Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	4 - Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio
Priorità politica	3 -Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela e rafforzamento delle aree naturali protette, trasferimento risorse e monitoraggio del sistema nazionale delle aree protette.	
Obiettivo annuale	Tutela e rafforzamento del sistema nazionale delle aree naturali protette	
Descrizione	Rafforzamento del sistema nazionale delle aree naturali protette ivi compresi i procedimenti per l'istituzione, la perimetrazione, l'aggiornamento, la regolazione e la nomina degli organi delle aree protette (parchi nazionali, aree marine protette, riserve naturali statali, parchi minerari, zone Ramsar)	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Regioni – ISPRA	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Predisposizione delle proposte definitive dei provvedimenti istitutivi regolamentari		
Tipologia	indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale – Rapporto tra atti di istituzione del sito protetto e istanze del territorio		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
		20%	100%
Fonte del dato	interna	Note: Baseline non indicata in quanto non è determinabile alla data del 1.1.2019 il dato complessivo delle istanze del territorio che perverranno nel corso dell'intero anno	

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione II- Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	4 - Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela e rafforzamento delle aree naturali protette, trasferimento risorse e monitoraggio del sistema nazionale delle aree protette	
Obiettivo annuale	Direttiva del Ministro ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, monitoraggio e politiche di settore	
Descrizione	Supporto alla definizione, emanazione e attuazione della Direttiva del Ministro ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità. Monitoraggio degli interventi e delle politiche di settore.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Verifica dell'attuazione direttiva e interventi attraverso monitoraggio atti attuativi		
Tipologia	Stato delle risorse - indicatore di quantità		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico – numero di informative alle aree protette per il rispetto alla direttiva del ministro		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	8	8	20
Fonte del dato	interna		

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione II - Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	4 - Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela e rafforzamento delle aree naturali protette, trasferimento risorse e monitoraggio del sistema nazionale delle aree protette	
Obiettivo annuale	Promozione del turismo sostenibile	
Descrizione	Promozione del turismo sostenibile e della valorizzazione del Capitale Naturale, con particolare riferimento agli ambiti territoriali delle Aree protette e nel quadro generale rappresentato dal Piano Strategico del Turismo 2017 – 2022. – Unesco – MAB - – Task Force “Caschi Verdi”	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Accordi e Convenzioni per il turismo sostenibile e designazione riserve/siti Unesco		
Tipologia	Stato delle risorse-indicatore di quantità		
Metodo di calcolo (descrizione)	numero di accordi sottoscritti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	5	5	8
Fonte del dato	interna		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Long list ed istituzione della task force denominata “Caschi Verdi” per l’UNESCO		
Tipologia	Stato delle risorse-indicatore di quantità		
Metodo di calcolo (descrizione)	Avvio delle procedure di istituzione della task force per l’anno 2019 – numero di interPELLI per l’individuazione esperti per l’attività sul campo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	1	6	8
Fonte del dato	interna		

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione II- Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino
Azione correlata	4 - Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio
Priorità politica	3 -Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela e rafforzamento delle aree naturali protette, trasferimento risorse e monitoraggio del sistema nazionale delle aree protette	
Obiettivo annuale	Incrementare i livelli di protezione e salvaguardia della biodiversità	
Descrizione	Implementazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità – Rete Natura 2000 – Direttiva Habitat ed Uccelli	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Regioni – ISPRA - SNPA	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Monitoraggio dell'attuazione della Strategia Nazionale per la biodiversità		
Tipologia	Stato delle risorse-indicatore di quantità		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico – numero di atti per il monitoraggio		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	6	10	20
Fonte del dato	interna		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Designazione zone a protezione speciale (ZSC)- monitoraggio		
Tipologia	Stato delle risorse-indicatore di quantità		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico – numero di provvedimenti per la designazione di ZSC		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	10	24	40
Fonte del dato	interna		

4.3 Divisione III - Difesa del mare

Obiettivi annuali (DIV. III)

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione III - Difesa del mare
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali.	
Obiettivo annuale	Recupero dei crediti derivanti da interventi su inquinamenti marini da idrocarburi causati da terzi noti, anche attraverso l'utilizzo dell'Agente di riscossione	
Descrizione	Procedure per il recupero crediti in caso di inquinamento da idrocarburi causato da terzi noti	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Avvocatura Generale dello Stato	

Indicatore obiettivo annuale	
descrizione	Numero di istruttorie concluse con esito positivo su inquinamenti causati da terzi noti relative anche ad anni precedenti / numero di atti predisposti per il recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione.
Tipologia	Indicatore di efficienza

Metodo di calcolo (descrizione)	L'attività istruttoria predisposta dal Settore tende al coinvolgimento di altre Amministrazione dello Stato, Enti e Società come l'Avvocatura Generale e le Avvocature Distrettuali dello Stato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Capitanerie di Porto), il Ministero degli Esteri (Autorità diplomatiche), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Guardia di Finanza), il Ministero dell'Interno (Commissariati di PS), gli Enti Locali (Comuni), l'Agente della riscossione (ex Equitalia S.p.A.) e la Società Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A.. La documentazione prodotta è reperibile/visionabile presso il Settore di competenza (stanza n.361 lato Capitan Bavastro) che potrà essere utile ai fini della valutazione finale.		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero di inquinamenti per i quali sono rimaste senza esito le procedure bonarie avviate dall'Amministrazione / numero richieste all'Avvocatura dello Stato di avvio all'azione giudiziaria, nonché numero giudizi conclusi con esito positivo con sentenza passata in giudicato / numero attivazione della procedura di riscossione e/o iscrizione a ruolo attraverso l'utilizzo dell'Agente della Riscossione del credito.		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	L'attività istruttoria predisposta dal Settore tende al coinvolgimento di altre Amministrazione dello Stato, Enti e Società come l'Avvocatura Generale e le Avvocature Distrettuali dello Stato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Capitanerie di Porto), il Ministero degli Esteri (Autorità diplomatiche), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Guardia di Finanza), il Ministero dell'Interno (Commissariati di PS), gli Enti Locali (Comuni), l'Agente della riscossione (ex Equitalia S.p.A.) e la Società Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A.. La documentazione prodotta è reperibile/visionabile presso il Settore di competenza (stanza n.361 lato Capitan Bavastro) che potrà essere utile ai fini della valutazione finale.		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note	

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione III- Difesa del mare
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali		
Obiettivo annuale			
Descrizione	utilizzo della flotta nazionale di cui alla legge 979/82 attraverso la quale vengono effettuati interventi in mare in caso di inquinamento marino da idrocarburi per la riduzione e il contenimento del prodotto inquinante	Peso >= 10 Somma pesi = 50	20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Comando Generale delle Capitanerie di Porto		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	richieste interventi antinquinamento della flotta convenzionata pervenuti e autorizzati		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	In base alle segnalazioni e/o richieste di intervento, valutazioni e autorizzazioni		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note Documentazione visibile c/o la sezione 1 Coordinamento interventi in mare.	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	segnalazioni inquinamenti marini pervenuti da Autorità Marittima e valutati dall'Ufficio H24		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	In relazione agli interventi di tutela		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note n.3 unità del personale della Divisione reperibile h/24 mediante telefono mobile di servizio. attività di "focal point nazionale", quale attività di istituto prevista dalla legge 979/82, è stata regolarmente svolta in sinergia con le locali Capitanerie di Porto, con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e con il Reparto Ambientale Marino.	

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione III- Difesa del mare
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	
Obiettivo annuale	Procedure per il controllo e la prevenzione degli impatti sugli ambienti marini	
Descrizione	Attività in materia di tutela e monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero mediante il rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente e predisposizione del rapporto al Parlamento sugli effetti per l'ecosistema marino dell'utilizzo della tecnica dell'airgun	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Richieste di rinnovo o nuova autorizzazione per lo scarico in mare e/o reiniezione delle acque di strato avanzata dall'operatore e trasmessa, per il tramite del Compartimento Marittimo di competenza alla Divisione III. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere del MISE e alla valutazione tecnico-scientifica dell'ISPRA.		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	Istanze pervenute su istanze istruite		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	La società che intende chiedere il riconoscimento di impiegabilità in mare di prodotti composti da materiali inerti di origine naturale o sintetica, ad azione assorbente, per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi invia un'istanza con allegate le schede tecniche e le etichette del prodotto/i. La Div. III istruisce la pratica e verifica la corrispondenza dei prodotti ai requisiti richiesti dal D.D. 31 marzo 2009. Al riconoscimento di impiegabilità segue la comunicazione dell'avvenuto riconoscimento alla società e l'inserimento del prodotto/i nella tabella pubblicata sul sito WEB NaturaItalia.		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	Su istanza di parte		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note Pubblicazione sul sito NaturaItalia della DGPNM	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	La società che intende chiedere il riconoscimento di idoneità dei prodotti assorbenti non inerti e disperdenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi ai sensi del Decreto Direttoriale 25 febbraio 2011 invia al MATTM istanza con allegata la documentazione ed i test richiesti dal medesimo Decreto. La Div. III verificata la completezza della documentazione, la invia all'ISS e all'ISPRA per un parere congiunto. Se il parere è positivo il prodotto disperdente viene riconosciuto idoneo con un Decreto Direttoriale che viene pubblicato in G.U.		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	Su istanza di parte		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto direttoriale e sul sito NaturaItalia della DGPNM.	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Istanze pervenute/istanze istruite per la movimentazione cavi e condotte - Istanze pervenute/istanze istruite per autorizzazione immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo in Aree Protette Nazionali		
Tipologia	Indicatore di efficienza		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale – numero istanze di parte su istanze pervenute		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Predisposizione del rapporto al Parlamento sugli effetti per l'ecosistema marino dell'utilizzo della tecnica dell'airgun ai sensi del D. Lgs. n. 145/2015, art. 25 comma 3.		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo (descrizione)	Trasmissione o mancata trasmissione annuale del Rapporto al Parlamento		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	sì	sì	sì
Fonte del dato	I dati per popolare il Rapporto sono formalmente acquisiti con il coinvolgimento di: Div. IV – DPNM; VA;MAE;CP;ISPRA;Enti di ricerca /Università	Note 1 Rapporto annuale è pubblicato sul sito WEB del MATTM nella sezione TRASPARENZA	

4.4 Divisione IV – Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività Internazionali

Obiettivi annuali (DIV. IV)

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione IV- Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività Internazionali
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali.	
Obiettivo annuale	Attuazione del D. Lgs. n. 190/2010 (Strategia Marina)	
Descrizione	Nel 2018 è stato avviato il secondo ciclo sessennale di attuazione della Strategia Marina (2018-2023) saranno contestualmente avviate le attività per l'aggiornamento dei programmi di monitoraggio da completare nel 2020 in via permanente ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. 190/2010.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	REGIONI – ARPA – ISPRA – SNPA	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Attuazione della Strategia Marina attraverso la prosecuzione delle attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del dlgs 190/2010. Avvio di un processo virtuoso sul tema della "plastic free" per le aree protette nazionali marine		
Tipologia	Indicatore di risultato (output) /Si-no		
Metodo di calcolo (descrizione)	Aggiornamento dell'attuazione della Strategia Marina alla Commissione Europea e prosecuzione programmi di monitoraggio		
valori	Baseline	Risultato al 30.06.19	Risultato al 31.12.19
	si	si	si
Fonte del dato	Fonti varie: interne, Ispra, altre Amministrazioni, Regioni, Commissione Europea, ARPA, CNR, Istituti di Ricerca e Dipartimenti Universitari	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Campagna di sensibilizzazione al tema della "plastic no free" con particolare riguardo alle aree protette nazionali marine in linea con i principi di buono stato degli ambienti marini		
Tipologia	Indicatore di risultato (output) /Si-no		
Metodo di calcolo (descrizione)	Coinvolgimento e sensibilizzazione delle tematiche di salvaguardia del mare con particolare riguardo alla "plastic no free"		
valori	Baseline	Risultato al 30.06.19	Risultato al 31.12.19
	si	si	si
Fonte del dato	Fonti varie: interne, Ispra, altre Amministrazioni, Regioni, Commissione Europea, ARPA, CNR, Istituti di Ricerca e Dipartimenti Universitari	Note	

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione IV- Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività Internazionali
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali		
Obiettivo annuale	Attuazione dell'Accordo bilaterale con l'UNEP/MAP per la realizzazione della Carta di Livorno e della Crescita blu nel Mare Mediterraneo, nell'ambito della Convenzione di Barcellona. Conferenza delle Parti 21 del Protocollo		
Descrizione	Accordo con l'UNEP/MAP per la partecipazione alle riunioni del Comitato di coordinamento istituito dall' <i>Executive Summary</i> nonché la preparazione del nuovo accordo 2020 – 2021 e relativo trasferimento delle somme assentite per la loro realizzazione	Peso >= 10	Somma pesi = 50
		10	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti			

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Partecipazione alle riunioni del Comitato di coordinamento previsto dall' <i>Executive Summary</i> annesso al <i>Memorandum of Understanding</i>		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di riunioni del Comitato di coordinamento per il quale è stata garantita la partecipazione. Nell'ambito del MoU di cui sopra, il Comitato di coordinamento si riunisce due volte l'anno.		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	2	1	3
Fonte del dato	Interna – Report delle riunioni del Comitato di coordinamento	Note Il risultato è connesso alle attività di collaborazione con l'UNEP/MAP e le altre componenti del sistema della Convenzione di Barcellona. Organizzazione e partecipazione alla COP 21	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Approvazione dei prodotti previsti nel programma di lavoro 2018-2019 e trasferimento delle somme per la loro realizzazione		
Tipologia	Indicatore di risultato (output) /sì-no		
Metodo di calcolo (descrizione)	Verifica dell'avvenuta approvazione dei prodotti previsti nel Programma di lavoro 2018-2019 e del trasferimento delle somme per la loro realizzazione..		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	sì	no	sì
Fonte del dato	Interna – Report delle riunioni del Comitato di coordinamento e decreti di pagamento	Note Il risultato è connesso alle attività di collaborazione con l'UNEP/MAP e le altre componenti del sistema della Convenzione di Barcellona	

CDR	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare
Divisione/Ufficio	Divisione IV- Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività Internazionali
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Azione correlata	2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate
Priorità politica	3 - Incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e del Mar Mediterraneo e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale

Obiettivo specifico di riferimento	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	
Obiettivo annuale	Attività in materia di negoziazione ed attuazione a carattere internazionale degli impegni derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE, nonché relative alla ratifica/recepimento di nuovi accordi/direttive, in tema di tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini, nonché della flora e della fauna protetta.	
Descrizione	L'obiettivo di cui sopra è perseguibile attraverso l'attuazione di interventi che riguardano: l'analisi dei documenti relativi alle riunioni degli Accordi, Convenzioni e Organismi Internazionali e dell'Unione Europea di competenza e la formulazione di proposte e posizioni; la partecipazione alle relative riunioni e l'adempimento degli obblighi finanziari derivanti dall'adesione dell'Italia ai vari meccanismi internazionali.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Partecipazione alle riunioni degli Accordi, Convenzioni e Organismi Internazionali e dell'Unione Europea – Organizzazione e partecipazione alla COP 21		
Tipologia	Indicatore di risultato (output) /quantità		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di riunioni per il quale è stata garantita la partecipazione. Il numero di riunioni di riferimento è stato calcolato sulla base delle riunioni cui la Divisione ha partecipato nel 2017 (108) e nel 2018 (108) ed è suscettibile di variazioni e assestamenti nel corso dell'anno.		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	50	10	40
Fonte del dato	Interna – Report delle riunioni	Note La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV^. La partecipazione alle riunioni degli organi formali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Autorità competente ed al supporto del personale appartenente ad altri enti, strutture, e/o amministrazioni (e. g. Sogesid,	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Adempimento degli obblighi finanziari derivanti dall'adesione dell'Italia		
Tipologia	Indicatore di risultato (output) /quantità		
Metodo di calcolo (descrizione)	Verifica del numero dei decreti di pagamento. Il numero di riferimento dei decreti di pagamento è stato calcolato sulla base degli obblighi finanziari del 2017 e 2018		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	11	11	15
Fonte del dato	Interna – Decreti di pagamento	Note La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV^. 	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Ratifica protocollo di Nagoya - ABS		
Tipologia	Indicatore di risultato (output) /sì- no		
Metodo di calcolo (descrizione)	algebrico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	-	no	sì
Fonte del dato	Normativa di trasposizione nazionale		

5. DG-CLE

5.1 Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto

Obiettivi annuali (DIV. I)

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		
<i>Obiettivo annuale</i>		Pianificazione strategica, piano della performance, programmazione operativa
Descrizione	Supporto al Direttore generale per le attività connesse alla pianificazione strategica, alla programmazione operativa, al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Predisposizione contributi/atti in tutte le fasi del ciclo della Programmazione annuale e triennale: Priorità politiche, Direttiva Generale, Piano della Performance con relativa programmazione operativa e schede obiettivi, Direttiva di II livello.		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Tempestiva e compiuta predisposizione contributi/atti richiesti dal Direttore Generale		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	Sì/NO	Sì	Sì
Fonte del dato	INTERNA	Note: La descrizione dell'obiettivo e il metodo di calcolo sono stati modificati rispetto al 2018 al fine di renderli più aderenti a tutti i numerosi processi posti in atto dalla Divisione.	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		
Obiettivo annuale		Adempimenti in materia di trasparenza
Descrizione	Coordinamento attuazione da parte della Direzione Generale adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Pubblicazioni su Sezione Amministrazione Trasparente sito istituzionale del Ministero		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	N. pubblicazioni effettuate/N. richieste di pubblicazione		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	INTERNA	Note: Il valore percentuale misura la capacità della Divisione di corrispondere pienamente e tempestivamente alle richieste di pubblicazione delle altre Divisioni	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Assolvimento obblighi di pubblicazione Decreto legislativo 33/2013		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Supporto al Direttore Generale ai fini del tempestivo e compiuto riscontro alle disposizioni impartite dal Segretariato Generale.		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	SI/NO	SI	SI
Fonte del dato	INTERNA	Note: il metodo di calcolo è riferito alle istruttorie avviate e concluse a fronte delle richieste pervenute dal Segretariato Generale.	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		
Obiettivo annuale	Prevenzione e repressione della corruzione	
Descrizione	Coordinamento attuazione da parte della Direzione Generale adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

U

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Attuazione disposizioni di cui al PTPC 2019/2021 in materia di prevenzione e repressione della corruzione con riferimento al monitoraggio dei processi mappati a rischio eventuale di fenomeni corruttivi.		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero processi monitorati		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	12	16	16
Fonte del dato	INTERNA	Note: Obiettivo condiviso con la Divisione III, il cui responsabile è Referente della Direzione Generale per l'anticorruzione. Il baseline corrisponde ai processi indicati nel PTPC 2018/2020	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Attuazione disposizioni di cui al PTPC 2019/2021 in materia di prevenzione e repressione della corruzione con riferimento al monitoraggio delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	0	100%
Fonte del dato	INTERNA	Note: Obiettivo condiviso con la Divisione III, Referente della Direzione Generale per l'anticorruzione	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Monitoraggio misure specifiche e generali previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Supporto al Direttore Generale ai fini della tempestiva e compiuta predisposizione dei monitoraggi e della relazione annuale richiesta dal Responsabile della prevenzione della corruzione.		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	NO	SI
Fonte del dato	INTERNA	Note: Trattasi di nuovo indicatore	

5.2 Divisione II - Clima e certificazione ambientale

Obiettivi annuali (DIV. II)

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione II - Clima e certificazione ambientale
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	3 – Rilascio di certificazioni ambientali
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Migliorare le capacità delle stazioni appaltanti per l'applicazione dei CAM nelle procedure di acquisti	
Obiettivo annuale	Criteri Ambientali Minimi	
Descrizione	Redazione e aggiornamento dei CAM. Formazione e comunicazione rivolta alle stazioni appaltanti e soggetti interessati	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Amministrazioni centrali, Regioni e associazioni di categoria	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero CAM redatti (nuovi CAM o aggiornamento dei precedenti)		
Tipologia	<i>Indicatore di impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	n. dei CAM redatti		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	2	0	2
Fonte del dato	INTERNA	Note I CAM adottati sono scaricabili dal sito WEB del MATTM. Le newsletter sono scaricabili dal sito del MATTM le notizie sui seminari ed i momenti di formazione saranno pubblicate sul sito.	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Riunioni con altre amministrazioni e soggetti interessati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	n. riunioni		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	20	7	7
Fonte del dato	INTERNA	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Incontri del Comitato di Gestione per l'attuazione del Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement e per lo sviluppo della strategia nazionale di Politica Integrata dei Prodotti (PANGPP).		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	n. incontri		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	2	1	1
Fonte del dato	INTERNA	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Iniziative di promozione e formazione (convegni, seminari, momenti di formazione specifici verso le stazioni appaltanti e gli operatori economici)		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	n. iniziative		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	20	10	10
Fonte del dato	INTERNA	Note	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione II - Clima e certificazione ambientale
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	2 – Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico
Priorità politica	2 - Rafforzare e mettere a sistema le politiche e programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.

Obiettivo specifico di riferimento	Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane.		
Obiettivo annuale	Sostanze ozono lesive, autorizzazioni esportazioni halon, gas fluorurati a effetto serra		
Descrizione	Predisposizione della Relazione sulle sostanze ozono lesive e rilascio delle autorizzazioni all'esportazione di halon per usi critici; monitoraggio del sistema di certificazione delle persone e delle imprese di installazione, manutenzione, e riparazione delle apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra	Peso >= 10 Somma pesi = 50	10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Unioncamere, Università dell'Aquila, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Riduzione delle emissioni, in termini di KTonni di CO2 equivalenti calcolata sulla base dei quantitativi di sostanze ozono lesive raccolte e comunicate dai Centri di Raccolta Autorizzati		
Tipologia	<i>Indicatore di impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	381	>=100	>=100
Fonte del dato	ESTERNA	Note* Tale valore dipende dal quantitativo di sostanze ozono lesive (ODS) raccolte dai Centri di Raccolta Autorizzati ai sensi della Legge 549/93. Come previsto dalla citata Legge, i Centri di Raccolta Autorizzati inviano con cadenza trimestrale o semestrale i dati relativi alle ODS raccolte, recuperate, riciclate e inviate a distruzione. Tale valore indica la riduzione delle emissioni di tali sostanze in atmosfera. Il valore della baseline corrisponde al valore ottenuto dai dati elaborati nel 2018.	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Monitoraggio del 'Registro Nazionale delle Persone e delle Imprese Certificate' ai sensi del D.P.R. n. 146/2018 ai fini dello svolgimento delle attività disciplinate dalla normativa in materia di F-Gas .		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra il numero delle imprese certificate e il numero delle imprese iscritte al 'Registro Nazionale delle Persone e delle Imprese Certificate'		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	46%	46%	46%
Fonte del dato	INTERNA	Note Registro delle persone e delle imprese certificate (www.fgas.it), istituito dal MATTM e gestito da Unioncamere, nel quale è possibile reperire documenti e informazioni utili ai fini del rispetto degli obblighi in materia di F-gas. Considerando che l'iscrizione al Registro è propedeutica al rilascio della certificazione, attraverso l'azione di monitoraggio del Registro è possibile valutare il rispetto degli obblighi normativi in materia di F-gas	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Rapporto annuale al Parlamento relativamente allo stato dello strato di ozono stratosferico		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	SI/NO		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	SI	SI	SI
Fonte del dato	ESTERNA		Note

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero di autorizzazioni rilasciate per l'esportazione di Halon per usi critici		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	n. autorizzazioni rilasciate		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	10	5	5
Fonte del dato	INTERNA	Note Le autorizzazioni vengono rilasciate alle imprese che ne fanno richiesta, a seguito di un'istruttoria interna per la verifica dei requisiti.	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero di contatti con le imprese		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	n. contatti con le imprese		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	160	>=100	>=100
Fonte del dato	INTERNA	Note L'attività di assistenza alle imprese è fondamentale per la corretta attuazione della normativa in materia di gas fluorurati a effetto serra e di sostanze ozono lesive. Fornire indicazioni alle imprese garantisce il rispetto degli obblighi legislativi e una maggiore efficacia delle politiche ambientali.	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione II - Clima e certificazione ambientale
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	2 – Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico
Priorità politica	2 - Rafforzare e mettere a sistema le politiche e programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.

Obiettivo specifico di riferimento	Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane.		
Obiettivo annuale	Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici		
Descrizione	Definizione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici in attuazione della Strategia nazionale approvata con Decreto Direttoriale del giugno 2015; monitoraggio degli output derivanti da attività di sensibilizzazione e promozione territoriale; monitoraggio e valutazione degli interventi integrati di adattamento cofinanziati dal Ministero; monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati dal Ministero per la mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani e per l' incremento della resilienza nelle aree protette percorse dal fuoco.	Peso >= 10	Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Enti Locali, Regioni, Enti Pubblici gestori di aree protette, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva dei documenti prodotti		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	0	3
Fonte del dato	INTERNA	Note: Trattasi di nuovo indicatore	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero riunioni di coordinamento con enti di ricerca e/o altri soggetti interessati, riunioni di coordinamento istituzionale e partecipazione a tavoli tecnici, convegni e congressi formativi		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	37	>=10	>=10
Fonte del dato	INTERNA	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Realizzazione della Piattaforma web per la sensibilizzazione sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e il supporto alle decisioni		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Realizzato/Non realizzato		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	Realizzato	Realizzato
Fonte del dato	ESTERNA	Note: Trattasi di nuovo indicatore	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Monitoraggio degli interventi finanziati alle Regioni per la mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani, al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero interventi monitorati		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	55	55	55
Fonte del dato	INTERNA	Note Documenti e informazioni utili sugli interventi finanziati alle Regioni per la mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani risultano disponibili sulla piattaforma telematica ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), www.rendis.isprambiente.it , gestita dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Riduzione del rischio idrogeologico in relazione allo stato di avanzamento degli interventi finanziati alle Regioni, al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra la spesa rendicontata dalle Regioni sulla piattaforma telematica ReNDIS dell'ISPRA e il costo totale degli interventi finanziati		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	17%	25%	50%
Fonte del dato	ESTERNA	Note Documenti e informazioni utili sugli interventi finanziati alle Regioni per la mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani risultano disponibili sulla piattaforma telematica ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), www.rendis.isprambiente.it , gestita dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Approvazione dei Programmi Operativi di Dettaglio (POD) relativi agli interventi finanziati di incremento della resilienza nelle aree protette percorse dal fuoco		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di Accordi di Programma di approvazione dei POD		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	0	10
Fonte del dato	INTERNA	Note: Trattasi di nuovo indicatore	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione II - Clima e certificazione ambientale
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	2 – Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico
Priorità politica	2 - Rafforzare e mettere a sistema le politiche e programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.

Obiettivo specifico di riferimento		Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane.	
Obiettivo annuale		Supporto comitato EU-ETS (European Union Emissions Trading Scheme)	
Descrizione	Supporto per l'efficace e adeguata gestione del sistema EU-ETS	Peso >= 10 Somma pesi = 50	10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti			

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Contributo alla definizione degli atti normativi europei e nazionali necessari per l'applicazione degli indirizzi politici espressi dal Consiglio europeo, ai fini della riduzione delle emissioni di CO2.		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza ed efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva di riunioni		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	5	2	4
Fonte del dato	INTERNA	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Contributo strutturale a supporto della attività del Comitato ETS – Autorità Nazionale competente in ETS.		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza ed efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva delle attività		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	50%	100%

Fonte del dato	INTERNA	Note Supporto al Comitato ETS per garantire le necessarie infrastrutture logistiche ed organizzative come il portale web. (predisposizione atti amministrativi quali Accordi con altre Amministrazioni o Enti, decreti di impegno e trasferimento)
-----------------------	---------	--

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero di preistruttorie predisposte		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza ed efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva degli atti prodotti		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	550	400	800
Fonte del dato	INTERNA	Note Attività di supporto al Comitato che si esplicita nel fornire un ulteriore supporto tecnico al vaglio delle richieste di parte avanzate dai gestori degli impianti fissi e degli operatori aerei rientranti nel campo di applicazione ETS.	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Supporto al Comitato ETS		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza ed efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Qualitativo		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	SI	SI	SI
Fonte del dato	INTERNA	Note Supporto amministrativo e tecnico alle attività procedurali del Comitato	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione II - Clima e certificazione ambientale
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	2 – Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico
Priorità politica	2 - Rafforzare e mettere a sistema le politiche e programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.

Obiettivo specifico di riferimento		Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane.	
Obiettivo annuale		Mobilità sostenibile	
Descrizione	Monitoraggio del Programma Sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro; sviluppo dell'Osservatorio sulla sharing mobility, gestione del Programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile (PRiMUS); definizione e attivazione di programmi, generali e specifici, di mobilità sostenibile in contesti urbani e nei parchi nazionali rivolti agli enti locali; realizzazione di accordi e protocolli con soggetti istituzionali, Regioni e/o Enti locali per la riduzione del parco circolante e/o la diffusione di mezzi alimentati a carburanti alternativi e delle relative infrastrutture; organizzare ovvero supportare l'organizzazione di eventi durante la settimana della mobilità sostenibile.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		10	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Enti locali, Regioni, Parchi Nazionali, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Progetti monitorati /Totale dei progetti finanziati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo	Progetti monitorati /Totale dei progetti finanziati		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	INTERNA	Note Sono state create apposite pagina sul sito istituzionale del Ministero dedicate al Programma Sperimentale e al programma PRIMUSE sulle quali è riportata la documentazione di riferimento. .	

5.3 Divisione III - Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative

Obiettivi annuali (DIV. III)

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione III – Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16–Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	2 – Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico
Priorità politica	2 - Rafforzare e mettere a sistema le politiche e programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.

Obiettivo specifico di riferimento	Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane.	
Obiettivo annuale	Fondo rotativo di Kyoto	
Descrizione	Riqualificazione energetica di edifici scolastici a valere sulle risorse del fondo rotativo di Kyoto.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Cassa Depositi e Prestiti Spa	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Risparmio energetico garantito dai progetti finanziati, misurato con il passaggio di classe energetica dell'edificio, tra prestazione ante-intervento e post-intervento		
Tipologia	<i>Indicatore di impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Differenza tra classe energetica ante intervento e post intervento (minimo 2 classi)		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Fonte del dato	INTERNA	Note Sul sito istituzionale del MATTM è presente una sezione dedicata al Fondo Kyoto Scuole, al cui interno è possibile consultare la normativa di riferimento e i documenti utili per la presentazione delle domande di finanziamento. La sezione è costantemente aggiornata con i decreti di ammissione che vengono emanati, in cui sono riportati i Soggetti beneficiari, i progetti finanziati ed il relativo importo concesso. Il Fondo Kyoto Scuole eroga finanziamenti a tasso agevolato per interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici ed universitari.
-----------------------	---------	---

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Progetti istruiti per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi, l'indicatore misura la capacità amministrativa e gestionale attraverso l'attività istruttoria finalizzata all'approvazione o al diniego dei progetti in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili.		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra il numero dei progetti approvati o rigettati per l'accesso ai bandi di finanziamento attivi e il totale delle proposte ricevute		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	100%	100%
Fonte del dato	INTERNA	Note Ai sensi della normativa vigente, le domande di finanziamento sono istruite entro tre mesi dalla ricezione.	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione III – Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16–Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	2 – Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico
Priorità politica	2 - Rafforzare e mettere a sistema le politiche e programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.

Obiettivo specifico di riferimento	Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle		
Obiettivo annuale	Efficienza e rinnovabili		
Descrizione	Progressiva implementazione delle politiche per l'efficienza e le rinnovabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi energetico-ambientali concordati in sede Europea e Internazionale.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti			

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Contributo a conseguire l'obiettivo al 2020 del 17% di energia da fonti rinnovabili, calcolato in percentuale sui consumi energetici finali		
Tipologia	<i>Indicatore di impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rilevazione statistica		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	17.7%	-	≥ 17.7%
Fonte del dato	ESTERNA	Note La rilevazione statistica è effettuata dal GSE. Il dato rappresenta la quota FER sui consumi finali. Il dato è soggetto ad aggiornamento	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Provvedimenti normativi e di pianificazione strategica curati in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili		
Tipologia	<i>Indicatore di impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma complessiva		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	4	-	≥ 2
Fonte del dato	INTERNA	Note	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione III – Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16–Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Sviluppo di azioni ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici miranti ad aumentare l'adattamento e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, a ridurre le emissioni di CO2 e di sostanze ozono-lesive e a promuovere la sostenibilità della mobilità e nelle aree urbane.		
Obiettivo annuale	Immobili della PA centrale		
Descrizione	Efficientamento energetico degli immobili della PA centrale (Art. 5 Dlgs n° 102/2014)	Peso >= 10 Somma pesi = 50	10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero dello sviluppo economico, ENEA		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Volume investimenti finanziati per l'efficientamento energetico degli immobili della PA Centrale		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Totale degli investimenti finanziati (in MLN €)		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	12.6	-	≥10
Fonte del dato	Interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Immobili della PA Centrale oggetto di interventi di efficientamento energetico		
Tipologia	<i>Indicatore di impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli interventi di efficientamento energetico effettuati sugli immobili della PA centrale		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	11	-	≥3
Fonte del dato	INTERNA	Note	

CDR	Direzione generale per il Clima e l'Energia
Divisione/Ufficio	Divisione III – Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	16–Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici gestione ambientale ed energie rinnovabili
Azione correlata	
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		
Obiettivo annuale	Prevenzione e repressione della corruzione	
Descrizione	Coordinamento attuazione da parte della Direzione Generale adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Obiettivo condiviso con la Divisione I	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Attuazione disposizioni di cui al PTPC 2019/2021 in materia di prevenzione e repressione della corruzione con riferimento al monitoraggio dei processi mappati a rischio eventuale di fenomeni corruttivi.		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero processi monitorati		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	12	16	16
Fonte del dato	Interna	Note: Il baseline corrisponde ai processi indicati nel PTPC 2018/2020	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Attuazione disposizioni di cui al PTPC 2019/2021 in materia di prevenzione e repressione della corruzione con riferimento al monitoraggio delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati		
Valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100%	0	100%
Fonte del dato	INTERNA	Note:	

6. DG-DVA

6.1 Divisione I - Bilancio, controllo interno ed attività di supporto

Obiettivo annuale (DIV. I)

CDR	Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione/Ufficio	Divisione I - Bilancio, controllo interno ed attività di supporto
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	2 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche
Priorità politica	6 – Incrementare l'efficacia ed il lavoro tecnico sulle autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	
Obiettivo annuale	Stipula del nuovo Accordo di collaborazione per la definizione e attribuzioni delle competenze istituzionali tra DVA e ISPRA in materia AIA-IPPC in attuazione del nuovo decreto "tariffe" n. 58/2017, prevedendo, tra l'altro, il pagamento diretto dei Commissari IPPC da parte delle strutture del Ministero	
Descrizione	Definizione dei procedimenti contabili delle istruttorie coperte da tariffe istruttorie e tariffe controlli di AIA per la successiva liquidazione a favore della CIPPC e di ISPRA	Peso >= 10 Somma pesi = 50 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	La Divisione III –DVA ha la competenza tecnica in materia, attraverso l'invio dei report bimestrali dei procedimenti istruttori avviati e conclusi e con l'elenco asseverato delle tariffe controlli da trasferire.	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ufficio di Gabinetto del MATTM e MEF per le istanze di riassegnazione delle risorse eccedenti la stabilizzazione.	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Accordo di Collaborazione tra MATTM-DVA e ISPRA per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152		
Tipologia	Indicatore binario		
Metodo di calcolo (descrizione)	SI/NO		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	SI

Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile). Il precedente Accordo è stato stipulato il 31/03/201
-----------------------	---------	---

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Erogazione dei compensi ai Commissari AIA-IPPC da parte della DVA		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo (descrizione)	% trasferimento risorse liquidate per compensi CIPPC/risorse riassegnate per CIPPC		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	100%
Fonte del dato	interna	Note* (n.q. = non quantificabile trattandosi di trasferimenti di risorse alimentate in conto entrate) I dati saranno disponibili su: DOCUMIT-SICOGE; Sito Ministeriale www.minambiente.it - Sezione "Amministrazione Trasparente"	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Trasferimento ad ISPRA della quota parte delle tariffe istruttorie versate nell'anno 2019 a essa destinate ai sensi del nuovo accordo MATTM-ISPRA e riassegnate ai capitoli di spesa del MATTM entro il 30 ottobre 2019		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo (descrizione)	% trasferimento risorse liquidate per istruttorie/risorse riassegnate		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	100%
Fonte del dato	interna	Note* Si richiama quanto sopra esposto.	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Trasferimento ad ISPRA delle tariffe relative ai controlli versate dai gestori entro il 31 gennaio, per l'anno 2019, e riassegnate ai capitoli di spesa del MATTM entro il 30 ottobre 2019		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo (descrizione)	% trasferimento risorse liquidate per controlli/ risorse riassegnate		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	100%
Fonte del dato	interna	Note* Si richiama quanto sopra esposto.	

6.2 Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

Obiettivi annuali (DIV II)

CDR	Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione/Ufficio	Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	2 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche
Priorità politica	6 – Incrementare l’efficacia ed il lavoro tecnico sulle autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale – VIA, valutazione ambientale strategica – VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	
Obiettivo annuale	Predisposizione, d’intesa con gli organismi regionali, di un documento di analisi di criticità e punti di forza connessi all’attuazione del Decreto Legislativo 104/2017 - proposta di modifiche normative e linee guida ministeriali (durata 2 anni)	
Descrizione	Attraverso tavoli tecnici con le regioni si avvierà un’analisi della normativa esistente finalizzata a risolvere le criticità riscontrate in materia di VIA attraverso documenti di indirizzo e proposte di modifiche normative	Peso >= 10 Somma pesi = 50 25
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo	Ufficio Legislativo – Direzione Generale SVI	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ISPRA, Amministrazioni regionali, MIBAC	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Analisi delle criticità, sia di indirizzo che normative, riscontrate nel D. Lgs. 104/2017 al fine di predisporre una proposta di modifica dello stesso Decreto da sottoporre al Ministro, in merito alle criticità di carattere normativo.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1

Fonte del dato	interna	Note – (n.q. = non quantificabile) Si evidenzia che sebbene nella Direttiva del Sig. Ministro per il 2019 (DM 43 del 26/02/2019) – Obiettivo n. 10 pag. 71 – la gestione del progetto “CREIAMO PA”, è stato assegnato alla Direzione Generale SVI, le linee di azione relative alle Valutazioni Ambientali sono svolte esclusivamente dalla Direzione Generale DVA, con risorse in gestione alla Direzione Generale SVI.
-----------------------	---------	--

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Traduzione in lingua italiana dall'inglese di n. 3 documenti di indirizzo UE, relativi allo scoping, alla VIA ed allo screening,		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	3
Fonte del dato	Unione Europea	Note (n.q. = non quantificabile) La traduzione di tali documenti d'indirizzo è fondamentale per individuare le criticità risolvibili con atti di indirizzo	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Documenti di indirizzo relativi alle tipologie progettuali elencate negli Allegati III e IV, Parte Seconda, del D. Lgs.152/2006 che, a seguito dell'analisi, presentano le maggiori criticità trattate nei documenti di indirizzo		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	3
Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile) Le tipologie verranno individuate dall'analisi delle criticità	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Predisposizione bozza di Decreto Ministeriale relativo alla revisione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale, per tipologia di opera, come previsto dal D. Lgs. 104/2017		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valor	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1
Fonte del dato	Interna	Note (n.q. = non quantificabile)	

CDR	Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione/Ufficio	Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	2 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche
Priorità politica	6 – Incrementare l'efficacia ed il lavoro tecnico sulle autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale – VIA, valutazione ambientale strategica – VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA		
Obiettivo annuale	Proposta di direttive in materiale di VIA e VAS al fine di anticipare maggiormente la tutela ambientale già in sede di valutazione ambientale preventiva		
Descrizione	Indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di valutazione impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale relativi ad opere di prospezione geofisica, prospezione di pozzi, altre opere a mare, opere civili ed industriali.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	25
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Divisione II e Divisione III della Direzione Generale DVA		
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti			

Indicatore obiettivo annuale				
Descrizione	Riunioni allo scopo di individuare le principali criticità in merito alle opere di prospezione geofisica, alle prospezioni di pozzi e di altre opere a mare.			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico			
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12	
	0	n.q.	3	
Fonte del dato	interna		Note (n.q. = non quantificabile)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Predisposizione della bozza di Direttiva a firma del Sig. Ministro in merito agli indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di valutazione impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale relativi ad opere di prospezione geofisica, prospezione di pozzi, altre opere a mare.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1
Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Riunioni allo scopo di individuare gli standard dei limiti dei procedimenti per le opere civili ed industriali.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	3
Fonte del dato	interno	Note (n.q. = non quantificabile)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Predisposizione della bozza di Direttiva a firma del Sig. Ministro di indirizzo sugli standard dei limiti dei procedimenti di VIA per le opere civili ed industriali.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1
Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile)	

6.3 Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

Obiettivi annuali (DIV. III)

CDR	Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione/Ufficio	Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	2 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche
Priorità politica	6 – Incrementare l'efficacia ed il lavoro tecnico sulle autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale – VIA, valutazione ambientale strategica – VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	
Obiettivo annuale	Garantire la messa in linea a regime e la fruibilità informatica generalizzata dell'inventario degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. n. 105/2015 in sovrintendenza e coordinamento con ISPRA.	
Descrizione	Verifica dell'applicativo web Seveso Query, sviluppato da ISPRA per la condivisione delle informazioni dell'Inventario con le autorità competenti, e più in generale del sistema informativo utilizzato per la sua gestione. Verifica comunicazioni pervenute da parte Autorità competenti ai fini dell'alimentazione della suddetta banca dati.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 25
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	ISPRA	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	CTR Regionali .Ministero Interno – Regioni	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Verifica funzionalità dell'applicativo web Seveso Query. Attività di interfaccia e traduzione delle soluzioni operative attuabili e trasferibili nell' applicativo. Test versione Beta.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1
Fonte del dato	Esterna /interna		Note (n.q. = non quantificabile)

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione 2.	Messa in linea definitiva dall' applicativo come strumento informativo e banca dati di riferimento concernenti gli impianti RIR		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	11
Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile)	

CDR	Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione/Ufficio	Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Missione	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	2 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche
Priorità politica	6 – Incrementare l'efficacia ed il lavoro tecnico sulle autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale – VIA, valutazione ambientale strategica – VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	
Obiettivo annuale	Nell'ambito delle attività di revisione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali: - dare attuazione alla Strategia Energetica Nazionale al fine di tradurre ed adattare alla medesima i grandi impianti di combustione alimentati a carbone; garantire la coerenza degli impianti locali di competenza statale col quadro normativo ridefinito a seguito dell'approvazione del piano di qualità dell'aria della Regione Autonoma Siciliana.	
Descrizione	Completamento istruttoria del 50% dei riesami delle AIA rilasciate: ai grandi impianti di combustione che prevedono l'utilizzo del carbone; - agli impianti di raffinazione di prodotti petroliferi localizzati in Sicilia.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 25
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DVA-Divisione 3 – Commissione AIA-IPPC	
Altre PP.AA. coinvolti	/soggetti RUAS – Ministeri dello Sviluppo Economico, della salute, dell'interno, del lavoro , beni culturali	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione 1.	Numero di procedimenti per il riesame dell'AIA degli impianti alimentati a carbone, per i quali, conclusa la Conferenza di Servizi, è stata proposta l'emanazione del provvedimento conclusivo.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	12
Fonte del dato	interna	Note (n. q. = non quantificabile)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione 2.	Numero di procedimenti per il riesame dell'AIA delle raffinerie siciliane, per i quali, conclusa la Conferenza di Servizi, è stata proposta l'emanazione del provvedimento conclusivo.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1
Fonte del dato	interna	Note (n. q. = non quantificabile)	

6.4 Divisione IV - Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati

Obiettivi annuali (DIV IV-OGM 1)

CDR	Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 -Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	3 - Controllo Organismi Geneticamente Modificati (OGM)
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Controllo Organismi Geneticamente Modificati - OGM	
Obiettivo annuale	Attuazione del D.M. 8 novembre 2017 “Piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di OGM” e accesso del pubblico all’informazione sugli OGM	
Descrizione	Predisposizione del programma operativo nazionale annuale per l’attività di vigilanza e aggiornamento della piattaforma web della Biosafety Clearing House italiana	Peso >= 10 Somma pesi = 50 30
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo	Divisione IV della DVA	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e per il Turismo; Ministero della Salute; Regioni e Province autonome; Conferenza Stato-Regioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche.	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Elaborazione e condivisione con le altre amministrazioni centrali e regionali, nell’ambito del Tavolo di coordinamento previsto dal D.M. 8 novembre 2017, del programma operativo nazionale annuale; trasmissione del programma condiviso a livello tecnico alla Conferenza Stato-Regioni		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo	Numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1
Fonte del dato	Interna	Note (n.q. = non quantificabile) Il piano operativo nazionale annuale sarà discusso e approvato nell’ambito del Tavolo di coordinamento previsto dal D.M. 8 novembre 2017	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Aggiornamento della piattaforma web della <i>Biosafety Clearing House</i> (BCH) italiana istituita in attuazione del Protocollo di Cartagena per lo scambio di informazioni sulla biosicurezza tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di valutazione e di gestione del rischio derivante da organismi viventi modificati e l'opinione pubblica.		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico (Numero di aggiornamenti o di creazione di nuove pagine della piattaforma web BCH italiana in lingua italiana e inglese)		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	30
Fonte del dato	Interna	Note (n.q. = non quantificabile) http://bch.minambiente.it/index.php/it/bch-italiana	

Obiettivi annuali (DIV. IV-OGM2)

CDR	Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 -Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	3 - Controllo Organismi Geneticamente Modificati (OGM)
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Controllo Organismi Geneticamente Modificati - OGM	
Obiettivo annuale	Attuazione della direttiva (UE) 2018/350 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto riguarda la valutazione del rischio ambientale degli organismi geneticamente modificati	
Descrizione	Conclusione dell'iter di approvazione e pubblicazione del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante modifiche agli allegati II, III, III B e IV del decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 224, in conformità alla direttiva (UE) 2018/350	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Divisione IV della DVA, Ufficio Legislativo	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e per il Turismo; Ministero della Salute; Consiglio di Stato; Presidenza del Consiglio dei Ministri	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico (Al termine dell'iter procedurale previsto dall'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, invio del provvedimento alla pubblicazione in G.U.)		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	1
Fonte del dato	Interna	Note (n.q. = non quantificabile) L'articolo 29 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, stabilisce che gli allegati tecnici sono modificati, in conformità alle variazioni apportate in sede comunitaria, con apposito regolamento, a norma dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.	

Obiettivi annuali (DIV IV)

CDR	Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati
Missione	18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3 -Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Azione correlata	2 - Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali, valutazione delle sostanze chimiche
Priorità politica	6 – Incrementare l'efficacia ed il lavoro tecnico sulle autorizzazioni e valutazioni ambientali, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini.

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione delle normative in materia di sostanze chimiche pericolose, valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale -	
Obiettivo annuale	Attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), della normativa sull'uso dei prodotti fitosanitari e degli accordi internazionali in materia di prodotti chimici	
Descrizione	Iniziative di informazione e relazioni tecniche in materia di sostanze chimiche industriali (regolamento REACH), prodotti fitosanitari, mercurio (regolamento UE n.2017/852) e accordi internazionali in materia di prodotti chimici	Peso >= 10 Somma pesi = 50 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Divisione IV della DVA	
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Ministero della salute, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, Istituto Superiore di sanità (ISS), Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Regioni, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Azioni di informazione e documenti in materia di sostanze chimiche pericolose e prodotti fitosanitari pubblicati sui portali di competenza		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico (somma del numero di iniziative di informazione, relazioni e documenti)		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	120 (numero complessivo)
Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile) Fonti dei dati: siti istituzionali REACH (www.minambiente.it/pagina/reach ; pagina Pan-fitosanitari www.minambiente.it/pagina/prodotti-fitosanitari e pagina inquinamento da mercurio www.minambiente.it/pagina/inquinamento-da-mercurio e www.reach.gov.it)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di pareri sui prodotti fitosanitari e relazioni tecniche in materia di prodotti chimici		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico (somma del numero di pareri e relazione tecniche)		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n.q.	80 (numero complessivo)
Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile) Protocollo informatico dei pareri e archivio relazioni	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Predisposizione dello schema del decreto legislativo per le sanzioni in attuazione del regolamento sul mercurio (Reg. (CE) n. 2017/852)		
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	n. q.	1
Fonte del dato	interna	Note (n.q. = non quantificabile) Invio dello schema di decreto legislativo agli uffici di diretta collaborazione	

7. DG-SVI

7.1 Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali

Obiettivi annuali (DIV. I)

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	2 - Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale
Priorità politica	5 - Intensificare la sicurezza del territorio, le attività di bonifica e di risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e alle terre dei fuochi di tutto il Paese

Obiettivo specifico di riferimento	Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	
Obiettivo annuale	Sviluppo delle procedure di gestione del contenzioso in materia di risarcimento del danno ambientale	
Descrizione	Predisposizione dell'attività istruttoria, in collaborazione con le altre Direzioni generali, per la definizione dei criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale; titolarità delle azioni risarcitorie in materia di danno ambientale di competenza della Direzione Generale.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzione STA, Ufficio di Gabinetto	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Avvocature dello Stato e ISPRA - Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di note inviate ai fini della gestione/monitoraggio dei contenziosi e delle segnalazioni in materia di danno ambientale		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma del numero di note interlocutorie per la gestione dei contenziosi e delle segnalazioni in materia di danno ambientale		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	350	350
Fonte del dato	Interna	Note L'indicatore adotta come riferimento della complessa attività del danno ambientale, le note relative all'anno solare	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	1 - Sostenere e mettere a sistema gli impegni e gli accordi assunti a livello europeo, regionale ed internazionale per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi		
Obiettivo annuale	Predisposizione di strumenti conoscitivi sullo sviluppo sostenibile		
Descrizione	Elaborazione del III Rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia; elaborazione del III Catalogo sui sussidi ambientalmente favorevoli e dannosi in Italia	Peso >= 10 Somma pesi = 50	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni Generali MATTM in particolare DPN		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	MSE, MEF, ENEA, ISPRA, CNR, Banca d'Italia, ISTAT, Conf. Regioni, ANCI, MIPAAFT, MIT, Università Centri di ricerca, Fondazioni.		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero Rapporti elaborati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	0	2
Fonte del dato	Interna	Note Il Rapporto sul "Comitato per il capitale naturale" e "Il Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli" sono disciplinati da apposita norma (legge n.221/15, l'artt. 67 e 68) che ne prevedono la redazione annuale.	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	1 - Sostenere e mettere a sistema gli impegni e gli accordi assunti a livello europeo, regionale ed internazionale per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi	
Obiettivo annuale	Contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 a livello nazionale e internazionale	
Descrizione	Partecipazione agli incontri internazionali per l'attuazione dell'Agenda 2030 e dei programmi ambientali in ambito ONU e Unione Europea; organizzazione e partecipazione agli incontri funzionali all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per quanto di competenza	Peso >= 10 Somma pesi = 50 15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni generali MATTM	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministeri-Organismi internazionali – Enti pubblici	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di incontri a cui si è partecipato		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 15	Risultato al 31.12 23

Fonte del dato	Interna	Note L'indicatore a livello internazionale si riferisce alle attività nell'ambito del: Programma Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP e UNEA); High Level Political Forum e dei Fora correlati presso le Nazioni Unite Regional Forum for Sustainable Development (ONU ECE) ;Gruppo di lavoro Ambiente (WPIEI) Global presso il Consiglio Europeo; Gruppo di lavoro Agenda 2030 presso il Consiglio Europeo Patto Globale per l'Ambiente. A livello nazionale si considerano la partecipazione e le attività nell'ambito di: Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo; Tavolo di confronto del MATTM con le Regioni e le Province Autonome per l'attuazione della SNSvS; Incontri per l'affiancamento di Regioni e Province Autonome funzionali all'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile; Seminari, Workshop e Conferenze Nazionali e Regionali per l'attuazione della SNSvS; Incontri del Forum per lo
-----------------------	---------	---

7.2 Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari

Obiettivi annuali (DIV. II)

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	8 - Azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali, rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione Europea, garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei..

Obiettivo specifico di riferimento	Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020	
Obiettivo annuale	Attuazione del Progetto MATTM CReIAMO PA a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Asse 1- FSE)	
Descrizione	Dare attuazione in raccordo con le DG CLE, PNM, RIN, STA, VA alle linee di intervento in cui è articolato il Progetto CReIAMO PA	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20

Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento	DG CLE, PNM, RIN, STA, VA
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	DFP-ACT

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Risorse rendicontate all'Organismo intermedio		
Tipologia	<i>Indicatore di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Avanzamento finanziario spesa		
valori	Baseline 3,8 MI di euro	Risultato al 30.06 3,0 MI di euro	Risultato al 31.12 3,0 MI di euro
Fonte del dato	Interna	Note Trattasi di avanzamento finanziario della spesa, calcolato su base bimestrale e su una progettualità pluriennale (2018-2023)	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	8 - Azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali, rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione Europea, garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei..

Obiettivo specifico di riferimento		Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020	
Obiettivo annuale		Attuazione del Progetto MATTM Mettiamoci in Riga a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Asse 3- FESR)	
Descrizione	Dare attuazione in raccordo con le DG CLE, PNM, RIN, STA, alle linee di intervento in cui è articolato il Progetto Mettiamoci in Riga	Peso >= 10	Somma pesi = 50
		20	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG CLE, PNM, RIN, STA		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ACT		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero convenzioni/contratti attivati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Avanzamento finanziario spesa		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 1,0 Ml euro	Risultato al 31.12 1,0 Ml euro
Fonte del dato	Interna	Note Trattasi di avanzamento finanziario della spesa, calcolato su base bimestrale e su una progettualità pluriennale (2018-2023)	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	8 - Azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali, rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione Europea, garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei.

Obiettivo specifico di riferimento		Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020	
Obiettivo annuale		Attuazione delle azioni integrate MATTM a valere sui PON Imprese e Competitività, Scuola, Infrastrutture e Reti, Rete Rurale Nazionale.	
Descrizione	Dare attuazione alle azioni integrate a valere sui PON Scuola, Infrastrutture e Reti, Rete Rurale Nazionale.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		7,5	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG RIN, CLE		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	MIPAAFT		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di contributi/convenzioni/contratti predisposti e/o attivati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei contributi/convenzioni/contratti predisposti e/o attivati		
valori	Baseline 4	Risultato al 30.06 2	Risultato al 31.12 2
Fonte del dato	Interna	Note Trattasi di attività con sviluppo pluriennale (2014-2023)	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	8 - Azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali, rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione Europea, garantire la corretta attuazione di progetti e programmi finanziati sui fondi europei.

Obiettivo specifico di riferimento		Promozione dell'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020	
Obiettivo annuale		Presidio del principio di sviluppo sostenibile nell'attuazione di PON e POR	
Descrizione	Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza (CdS), in qualità di Autorità ambientale, al fine di garantire il rispetto del principio di sviluppo sostenibile nell'attuazione di PON e POR.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
			2,5
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	DG RIN, CLE, STA, VA, PNM		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Regioni, ACT, MIUR, MISE, MIT, MIPAF, MIBAC		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero dei documenti dei CdS analizzati ed eventuali contributi di competenza		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei documenti dei CdS e degli eventuali contributi		
valori	Baseline 27	Risultato al 30.06 13	Risultato al 31.12 14
Fonte del dato	Interna	Note Trattasi di attività su base pluriennale (2014-2023) legata alla convocazione dei Comitati di Sorveglianza (1 /anno) dei 27 Programmi operativi	

7.3 Divisione III - Affari internazionali

Obiettivi annuali (DIV. III)

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione III - Affari internazionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	6 - Supportare lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici nel quadro degli accordi assunti a livello europeo e internazionale; partecipare attivamente alla definizione delle regole per l'implementazione dell'Accordo di Parigi

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi	
Obiettivo annuale	Partecipazione alle attività in sede internazionale derivanti da accordi internazionali per la protezione e valorizzazione ambientale	
Descrizione	Promozione della partecipazione attiva dell'Italia ai Processi dell'UE e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile.	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		25
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni MATTM competenti per materia, Uffici del Gabinetto del Ministro, Consigliere Diplomatico.	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Altri Ministeri, ISPRA, CNR, ENEA, ISS, INGV, UNEP, UNDP, OSCE, OMS, CFS, CSST, FLA, ERSAF, EURAC, Università, Presidenza del Consiglio e altri soggetti coinvolti a livello internazionale durante i negoziati (NU-UE) etc....	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di riunioni		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle riunioni		
valori	Baseline 90	Risultato al 30.06 40	Risultato al 31.12 40

Fonte del dato	Interna	Note I processi internazionali multilaterali per l'attuazione di questo obiettivo operativo si svolgono nell'ambito dei processi di adesione a convenzioni o trattati internazionali. Tali attività consistono principalmente nella preparazione di dossier e riunioni.
-----------------------	---------	---

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di dossier		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei dossier		
valori	Baseline 20	Risultato al 30.06 10	Risultato al 31.12 10
Fonte del dato	Interna	Note I processi internazionali multilaterali per l'attuazione di questo obiettivo operativo si svolgono nell'ambito dei processi di adesione a convenzioni o trattati internazionali. Tali attività consistono principalmente nella preparazione di dossier e riunioni.	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione III - Affari internazionali
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	6 - Supportare lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici nel quadro degli accordi assunti a livello europeo e internazionale; partecipare attivamente alla definizione delle regole per l'implementazione dell'Accordo di Parigi

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi		
Obiettivo annuale	Promozione di programmi ed iniziative di cooperazione a livello europeo ed internazionale, soprattutto con i paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali e promuovere il sistema Italia e le tecnologie ambientali		
Descrizione	Promozione della partecipazione attiva dell'Italia ai processi di cooperazione a livello europeo ed internazionale.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	
		25	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni MATTM competenti per materia, Uffici del Gabinetto del Ministro, Consigliere Diplomatico.		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Altri Ministeri, ISPRA, CNR, ENEA, ISS, INGV, UNEP, UNDP, OSCE, OMS, CFS, CSST, FLA, ERSAF, EURAC, Università, Presidenza del Consiglio e altri soggetti coinvolti a livello internazionale durante i negoziati (NU-UE) etc....		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di riunioni		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle riunioni		
valori	Baseline 80	Risultato al 30.06 40	Risultato al 31.12 40
Fonte del dato	Interna	Note I processi internazionali per l'attuazione di questo obiettivo operativo si svolgono nell'ambito dei processi di adesione a convenzioni o trattati internazionali. Tali attività consistono principalmente nella preparazione di dossier e riunioni	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di accordi bilaterali negoziati e/o firmati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli accordi bilaterali negoziati e/o firmati		
valori	Baseline 18	Risultato al 30.06 3	Risultato al 31.12 15

Fonte del dato	Interna	Note Gli accordi sono stipulati sulla base di priorità dettate dal governo, in particolare dal Piano Triennale di Cooperazione definito dal MAECI
-----------------------	---------	---

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di accordi di programma		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli accordi di programma		
valori	Baseline 2	Risultato al 30.06 1	Risultato al 31.12 1
Fonte del dato	Interna	Note Gli accordi di programma sono stipulati per supportare l'attuazione degli accordi bilaterali	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di progetti europei e internazionali presentati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei progetti europei e internazionali presentati		
valori	Baseline 25	Risultato al 30.06 13	Risultato al 31.12 12
Fonte del dato	Interna	Note I progetti sono in attuazione di quanto definito negli accordi negoziati e/o firmati	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Collaborazione con IRENA. Numero di iniziative funzionali ad accordi per le energie rinnovabili nei paesi in cui l'Italia ha accordi bilaterali in essere		
Tipologia	<i>Indicatore di risultato (output)</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma delle iniziative intraprese		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
Fonte del dato	Interna	Note	

7.4 Divisione IV - Affari europei

Obiettivi annuali (DIV. IV)

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Affari europei
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	6 - Supportare lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici nel quadro degli accordi assunti a livello europeo e internazionale; partecipare attivamente alla definizione delle regole per l'implementazione dell'Accordo di Parigi

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi	
Obiettivo annuale	Partecipazione al negoziato sul cambiamento climatico a livello internazionale ed europeo	
Descrizione	L'Italia è parte della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Convenzione UNFCCC) ed ne ha ratificato il Protocollo esecutivo con Legge 1 giugno 2002, n. 120, l'Emendamento di Doha con Legge 3 maggio 2016, n. 79 e L'Accordo di Parigi con legge 4 novembre 2016, n. 204. L'adesione sia alla Convenzione che al Protocollo e da ultimo all'Accordo richiedono la partecipazione dell'Italia congiuntamente con l'Unione europea, al negoziato in sede Nazioni Unite di suddetti accordi internazionali, che si svolge nell'ambito della "Conferenza delle Parti" alla Convenzione e del "Meeting delle Parti" del Protocollo, i relativi organi sussidiari e per quanto riguarda l'Accordo nell'ambito dell'"APA – Ad Hoc Working Group on the Paris Accord". La posizione che l'Italia rappresenta in sede di negoziato è anch'essa congiunta con la Unione europea e concordata a livello europeo nell'ambito del Consiglio dell'Unione europea. Entro dicembre 2018, nell'ambito dell'Accordo di Parigi, dovrà essere adottato tutto il set di regole che definirà il funzionamento dell'accordo per la sua entrata in	Peso >= 10 Somma pesi = 50
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le Direzioni Generali del MATTM per competenza	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Consiglio UE; Commissione europea; Ministero Affari Esteri; Dipartimento Politiche Comunitarie – CIAE Presidenza del Consiglio dei Ministri; Parti alla Convenzione sul Cambiamento Climatico; Parti al Protocollo di Kyoto	
		25

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di documenti di posizione		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma degli accordi di programma		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 5	Risultato al 31.12 5
Fonte del dato	Interna	Note I documenti di posizione non sono determinati all'inizio dell'anno ma sono dipendenti dall'andamento del negoziato	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di riunioni europee preparatorie		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 10	Risultato al 31.12 10
Fonte del dato	Interna	Note Il numero di riunioni preparatorie è direttamente dipendente dai temi del negoziato che vengono sviluppati nel corso dell'anno	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Numero di riunioni internazionali		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 5	Risultato al 31.12 5
Fonte del dato	Interna	Note Il calendario internazionale dipende dall'andamento del negoziato	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Affari europei
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	6 - Supportare lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici nel quadro degli accordi assunti a livello europeo e internazionale; partecipare attivamente alla definizione delle regole per l'implementazione dell'Accordo di Parigi

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi	
Obiettivo annuale	Partecipazione alle attività in sede europea per la definizione delle politiche e della normativa ambientale e supporto al Ministro per la partecipazione al Consiglio dell'Unione europea dei Ministri dell'Ambiente	
Descrizione	L'attività prevede, in stretta collaborazione con la Rappresentanza d'Italia presso l'UE e le Direzioni Generali, il monitoraggio degli appuntamenti in ambito europeo (gruppo ambiente, gruppo ambiente internazionale, comitati, gruppi esperti presso la commissione), la continua informazione alle DG dei calendari delle riunioni, assicurare la presenza dei rappresentanti del Ministero nella varie sedi e in particolare assicurare la predisposizione della posizione nazionale rispetto ai dossier in discussione in coerenza con gli obiettivi e la direttiva dell'Amministrazione. La Divisione inoltre assicura l'attività di coordinamento, controllo e quando di competenza specifica predisposizione delle schede per la compilazione del Dossier del Ministro per la sua partecipazione ai Consigli dei Ministri dell'Ambiente della UE di Marzo, Giugno, Ottobre e Dicembre 2017 nonché dei dossier per la partecipazione del Ministro ai Consigli informali organizzati dalla Presidenza di turno (almeno due all'anno).	Peso >= 10 Somma pesi = 50 15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le Direzioni Generali del MATTM per competenza	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Rappresentanza Permanente Italia presso UE; Commissione europea; Parlamento europeo; Dipartimento Politiche Comunitarie – CIAE Presidenza del Consiglio dei Ministri; altre Amministrazioni a seconda dei dossier (per competenze miste)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Relazione programmatica al Parlamento		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 0	Risultato al 31.12 1
Fonte del dato	Interna	Note La relazione programmatica riguarda le attività e le relative priorità per l'anno successivo (2018), pertanto, viene normalmente redatta entro novembre dell'anno successivo (2019)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Relazione consuntiva al Parlamento		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 1	Risultato al 31.12 0
Fonte del dato	Interna	Note La relazione consuntiva riguarda il resoconto delle attività previste dalla relazione programmatica, viene pertanto redatta all'inizio dell'anno (2019) e riguarda l'anno precedente (2018)	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Dossier Ministro		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei dossier		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 3	Risultato al 31.12 3
Fonte del dato	Interna	Note I dossier sono rivolti al Ministro per la sua partecipazione ai Consigli dei Ministri dell'Ambiente della UE nonché dei dossier per la partecipazione del Ministro ai Consigli informali organizzati dalla Presidenza di turno	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Dossier europei trattati		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei dossier		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 4	Risultato al 31.12 2
Fonte del dato	Interna	Note I dossier ambiente trattati dipendono dagli atti che la Commissione adotta durante l'anno	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Riunioni Gruppo Ambiente		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Somma dei dossier		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 10	Risultato al 31.12 10
Fonte del dato	Interna	Note Le riunioni del Gruppo Ambiente dipendono dagli atti adottati dalla Commissione	

CDR	Direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Affari europei
Missione	18 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5 - Sviluppo Sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale
Azione correlata	4 - Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile
Priorità politica	6 - Supportare lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici nel quadro degli accordi assunti a livello europeo e internazionale; partecipare attivamente alla definizione delle regole per l'implementazione dell'Accordo di Parigi

Obiettivo specifico di riferimento	Attuazione degli accordi assunti a livello europeo e internazionale in materia di sviluppo sostenibile, cooperazione e cambiamenti climatici e relativi interventi		
Obiettivo annuale	Predisposizione del contributo del Ministero dell'Ambiente alla redazione del Programma Nazionale di Riforma		
Descrizione	Il PNR definisce annualmente gli interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità delineati dalla Strategia "Europa 2020". In tal senso la Divisione assicura, attraverso un'azione di coordinamento, in stretta collaborazione con gli uffici di Gabinetto e dell'ufficio legislativo, la predisposizione del contributo del Ministero dell'Ambiente al documento, in aderenza anche alle priorità definite dalla direttiva del Ministro. La divisione, inoltre, predispone l'allegato al DEF costituito dalla Relazione del Ministro sullo stato di attuazione degli impegni di riduzione dei gas ad effetto serra. Viene inoltre assicurato il monitoraggio del percorso di presentazione del documento alla UE e la predisposizione delle risposte alle Raccomandazioni della Commissione sulla parte ambiente.		Peso >= 10 Somma pesi = 50 10
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le Direzioni Generali del MATTM per competenza; Uffici di diretta collaborazione del Ministro		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Ministero Economia e Finanze; Dipartimento Politiche Comunitarie – CIAE Presidenza del Consiglio dei Ministri,		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Redazione capitolo Ambiente		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 1	Risultato al 31.12 0
Fonte del dato	Interna	Note Il contributo MATTM al DEF viene definito sulla base di una prima bozza redatta dal MEF, entro il mese di marzo di ogni anno	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Redazione capitolo obiettivi		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 1	Risultato al 31.12 0
Fonte del dato	Interna	Note Il capitolo "obiettivi" è uno dei capitoli del DEF	

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Redazione Allegato DEF – Riduzione emissioni gas serra		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Diretto		
valori	Baseline 0	Risultato al 30.06 1	Risultato al 31.12 0
Fonte del dato	Interna	Note La relazione sullo stato delle emissioni costituisce un allegato al DEF e viene redatta dal MATTM poi trasmessa al MEF entro il mese di marzo	

8. DG-AGP

8.1 Divisione I - Logistica ed approvvigionamenti

Obiettivi annuali (DIV. I - Logistica ed approvvigionamenti)

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione I – Logistica ed approvvigionamenti
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi affari generali per le Amministrazioni di competenza
Azione correlata	3 - Gestione comune dei beni e servizi
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Valorizzazione del patrimonio disponibile e incremento di efficacia e di efficienza dei servizi interni	
Obiettivo annuale	Attività prodromiche per il trasferimento degli uffici ministeriali a Viale Boston	
Descrizione	Proseguire il lavoro con l'Agencia del Demanio per il trasferimento a viale Boston e promuovere azioni prodromiche e correlate nell'attuale sede ministeriale	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Agenzia del Demanio/Direzioni Generali/Uffici di diretta collaborazione del Ministro/AMA/Comune di Roma	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	MEPA/CONSIP	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Sollecitare la risposta formale dell'Agencia sui tempi per il trasferimento/ricognizione dei beni con particolare riferimento al debito di vigilanza; attività di smaltimento di rifiuti speciali presenti nella sede ministeriale.		
Tipologia	Realizzazione annuale dell'obiettivo		
Metodo di calcolo (descrizione)	Qualitativo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	20%	Parziale 30%	70%
Fonte del dato	Interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	L'indicatore misura il grado di non utilizzo delle plastiche monouso all'interno del Ministero, e in particolare presso i corner per i prodotti in vendita.		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	20%	Parziale 30%	70%
Fonte del dato	Interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	L'indicatore misura il grado di raccolta differenziata presso il ministero.		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Metodo di calcolo (descrizione)	Percentuale		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	20%	Parziale 30%	70%
Fonte del dato	Interna	Note	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione I – Logistica ed approvvigionamenti
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi affari generali per le Amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale		
Obiettivo annuale	Assicurare il mantenimento di un livello di efficienza e sicurezza dell'attuale sede ministeriale e garantire un possibile livello di benessere		
Descrizione	Interventi di manutenzione ordinaria, rapporti con la Proprietà' per la manutenzione straordinaria, potenziamento dei livelli di sicurezza e benessere attraverso procedure competitive sul mercato elettronico e/o sul sistema Consip.	Peso >= 10 Somma pesi = 50	30
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzioni Generali e Uffici di diretta collaborazione		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	MEPA/CONSIP/EXITONE/MANITAL/PROPRIETA' DELL'IMMOBILE		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Interventi di manutenzione ordinaria, rapporti con la Proprietà' per la manutenzione straordinaria, potenziamento dei livelli di sicurezza e benessere attraverso procedure competitive sul mercato elettronico e/o sul sistema Consip.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, Numero di efficienza, efficacia o impatto</i> interventi		
Metodo di calcolo (descrizione)	numerico		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	4	5	10
Fonte del dato	interna	Note	

8.2 Divisione II - Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione Obiettivi annuali (DIV. II)

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione II - Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale	
Obiettivo annuale		Profili professionali	
Descrizione	Riformulazione dei profili professionali del personale ai sensi dell'articolo 18 del C.C.N.L. 2016-2018 e conseguente determinazione del fabbisogno	Peso >= 10	Somma pesi = 50
		10	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Segretariato Generale – Uffici di diretta collaborazione – altre Direzioni Generali – OO.SS.		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	ARAN-Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Riformulazione dei profili professionali del personale ai sensi dell'articolo 18 del C.C.N.L. 2016-2018 e conseguente determinazione del fabbisogno. Predisposizione accordo di declaratorie contrattuali relative ai profili professionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		
Tipologia	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>		Unità di misura: numero
Metodo di calcolo (descrizione)	Numero di accordi		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	Riformulazione dei profili professionali del personale ai sensi dell'articolo 18 del C.C.N.L. 2016-2018 e condivisione con l'ARAN delle ipotesi di declaratorie contrattuali relative ai profili professionali	Predisposizione accordo di declaratorie contrattuali relative ai profili professionali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Fonte del dato	Predisposizione del Nuovo Ordinamento Professionale del personale	Note: Condivisione con l'ARAN-Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni delle ipotesi di declaratorie contrattuali relative ai profili professionali.	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione II, Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale		
Obiettivo annuale	Smart Working		
Descrizione	Nel quadro dell'incentivazione alla predisposizione e adozione di modalità organizzative "agili" (Legge n. 124 del 2015, c.d. riforma "Madia"), l'indicatore misura il grado di utilizzo da parte del personale dell'Amministrazione, della modalità di lavoro in "smart working".	Peso >= 10 Somma pesi = 50	20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzione generale per gli affari generali e del personale- Divisione II, Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Divisione III/AGP - Sistemi informativi		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Estensione dell'istituto del Lavoro agile a tutto il personale di ruolo del Ministero fino ad un contingente pari al 10% del personale/dirigenti di ruolo risultanti al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento interno per l'adozione dello "smart working" o "lavoro agile", emanato con Decreto direttoriale Prot.000335.AGP. del 05/03/2019		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)		Unità di misura: percentuale
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra numero dei dipendenti che si avvalgono di forma di lavoro agile sul totale dei dipendenti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	5%	5%	10%
Fonte del dato	Sistemi interni	Note: L'obiettivo prevede il supporto tecnico della Div. III/AGP-Sistemi informativi, per la realizzazione di sistemi che operano in remoto per l'accesso ai dati, alle piattaforme gestionali e agli archivi per l'espletamento dell'attività lavorativa in modalità "smart working".	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione II, Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale	
Obiettivo annuale	Grado di copertura delle attività formative del personale	
Descrizione	Nell'ambito della pianificazione annuale degli interventi formativi destinati al personale del Ministero, l'obiettivo prevede la capacità di garantire ad ogni dipendente/Dirigente la frequenza di almeno un corso di formazione nell'anno di riferimento	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Direzione generale per gli affari generali e del personale- Divisione II, Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	SNA-Scuola Nazionale per la pubblica amministrazione/altri enti erogatori istituzionali per la formazione del personale delle pubbliche Amministrazioni centrali	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	L'indicatore, calcolando la percentuale di dipendenti che ha seguito almeno un corso di formazione rispetto all'intero organico in servizio, misura la capacità dell'Amministrazione di erogare formazione in maniera diffusa per tutti i dipendenti		
Tipologia	Indicatore di risultato (output)	Unità di misura: percentuale	
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra il numero di dipendenti che hanno seguito almeno un corso di formazione nell'anno sul totale dei dipendenti dell'Amministrazione		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	4%	4%	8%
Fonte del dato	Sistemi interni	Note L'obiettivo prevede il coinvolgimento della SNA-Scuola Nazionale per la pubblica amministrazione/altri enti erogatori istituzionali per la formazione del personale delle pubbliche Amministrazioni centrali	

8.3 Divisione III - Servizi e materiali informatici

Obiettivi annuali (DIV. III)

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione III, Servizi e materiali informatici
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	3 - Gestione comune di beni e servizi
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Valorizzazione del patrimonio disponibile e incremento di efficacia e di efficienza dei servizi interni	
Obiettivo annuale		
Descrizione	Realizzazione registro degli accessi	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Segretariato Generale, altre Direzioni Generali	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Realizzazione di un applicativo informatico per la gestione del registro degli accessi. L'applicativo consentirà, in tempo reale, di monitorare l'andamento delle istanze di accesso, di accesso civico e di accesso civico generalizzato.		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Sarà realizzata un'area di test entro il primo semestre e l'avvio a regime sarà realizzato entro il 31/12/2019		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	1(area di test)	1 (area di produzione)
Fonte del dato		Note	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione III, Servizi e materiali informatici
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	3 - Gestione comune di beni e servizi
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Valorizzazione del patrimonio disponibile e incremento di efficacia e di efficienza dei servizi interni	
Obiettivo annuale		
Descrizione	Avvio di operatività della nuova infrastruttura informatica	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Segretariato Generale, altre direzioni generali	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Sono necessarie le seguenti attività <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dell'impianto elettrico 2. Installazione di VMWARE sulle 4 lame della nuova infrastruttura 3. Migrazione ed adeguamento dell'infrastruttura CITRIX 4. Acquisto delle licenze Exchange Server 2016 + servizi di installazione Acquisto delle licenze SQL Server 5. Migrazione dei server e servizi dalla vecchia infrastruttura Tali attività sono necessarie anche ai fini dell'avvio del Disaster Recovery.		
Tipologia	<i>Di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)			
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	Realizzazione attività da 1 a 3	Realizzazione attività da 4 a 5
Fonte del dato	Note		

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione III, Servizi e materiali informatici
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	3 - Gestione comune di beni e servizi
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: plastic free, legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Valorizzazione del patrimonio disponibile e incremento di efficacia e di efficienza dei servizi interni	
Obiettivo annuale		
Descrizione	<i>Virtualizzazione postazioni di lavoro</i>	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo	Segretariato Generale, altre direzioni generali	
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
Descrizione	Sono necessarie le seguenti attività Individuazione delle pdl da virtualizzare secondo le priorità tecniche individuate da AGP e da quelle segnalate dalle Direzioni. Analisi dei servizi da garantire di concerto con gli utenti e le direzioni interessate. Analisi degli aspetti tecnici ed amministrativi per formalizzazione procedura di gara. Coordinamento delle attività. Supporto al primo utilizzo degli utenti.		
Tipologia	<i>Di efficienza</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)			
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	65	65	100
Fonte del dato	Note I valori si riferiscono al numero di postazioni virtuali realizzate		

8.4 Divisione IV - Trattamento economico e bilancio

Obiettivi annuali (DIV. IV)

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Trattamento economico e bilancio
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	9 - Ripensare il Ministero dell'Ambiente come esempio di sostenibilità socio-ambientale: <i>plastic free</i> , legalità e trasparenza, concorsi pubblici, formazione per un personale eccellente

Obiettivo specifico di riferimento	Valorizzazione del patrimonio disponibile e incremento di efficacia ed efficienza dei servizi interni		
Obiettivo annuale	Miglioramento della gestione dei pagamenti		
Descrizione	Garantire una maggiore efficienza nel processo di gestione dei pagamenti	Peso >= 10 Somma pesi = 50	15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti			

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Indice di tempestività dei pagamenti di Divisione		
Tipologia	<i>Indicatore di risultato (output)</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra somma dell'importo delle fatture elettroniche pagate moltiplicata per la differenza tra la data di pagamento effettivo e la data di scadenza, e la somma degli importi pagati nel periodo di riferimento		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	<=0	<=0	<=0
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)	Note	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Trattamento economico e bilancio
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale		
Obiettivo annuale	Buoni pasto elettronici		
Descrizione	Introdurre la gestione dei buoni pasto attraverso strumenti elettronici	Peso >= 10 Somma pesi = 50	20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA./soggetti coinvolti			

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Grado di copertura dell'utenza servita		
Tipologia	<i>Indicatore di risultato (output)</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Rapporto tra supporti elettronici distribuiti e numero degli utenti serviti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	0	0,9
Fonte del dato	URBI	Note	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione IV - Trattamento economico e bilancio
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale	
Obiettivo annuale	Monitoraggio di cassa	
Descrizione	Approntare modalità gestionali proprie del bilancio di sola cassa	Peso >= 10 Somma pesi = 50
		15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Effettività del monitoraggio nei confronti delle Divisioni interessate dai disallineamenti nella programmazione dei flussi di cassa		
Tipologia	<i>Indicatore di efficacia</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Conteggio dei rapporti		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	0	4	10
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)	Note	

8.5 Divisione V - Ufficio Legale

Obiettivi annuali (DIV. V)

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione V – Ufficio Legale
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale	
Obiettivo annuale	Gestione del contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	
Descrizione	Ottimizzazione delle procedure volte allo studio e alla predisposizione delle memorie difensive per la costituzione diretta in giudizio nel contenzioso del lavoro innanzi al Giudice Ordinario, delle relazioni per l'Avvocatura Generale dello Stato relative ai ricorsi al Giudice Amministrativo, delle richieste di parere per il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 20
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Tutti le Direzioni ed Uffici del Ministero dell'Ambiente Avvocatura Generale dello Stato ed Avvocature distrettuali dello Stato	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Tempo medio di predisposizione delle richieste di parere e delle relazioni all'Avvocatura Generale dello Stato, delle memorie difensive e delle richieste di parere al Consiglio di Stato nei ricorsi straordinari.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico/quantitativo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	7 giorni lavorativi	7giorni lavorativi	7giorni lavorativi
Fonte del dato	Rilevazione interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero delle richieste di parere, delle relazioni all'Avvocatura Generale dello Stato, delle note su contenzioso pendente o potenziale, delle memorie redatte, delle richieste di parere al Consiglio di Stato.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico/quantitativo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	25	12	25
Fonte del dato	Rilevazione interna	Note	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione V – Ufficio Legale
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento	Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale	
Obiettivo annuale	Gestione finanziaria delle spese processuali	
Descrizione	Ottimizzazione delle procedure volte alla richiesta di assegnazioni fondi al Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo pagamento delle spese di lite, delle parcelle all'Avvocatura Generale dello Stato e dei rimborsi delle spese di patrocinio legale valutati congrui dall'Avvocatura territorialmente competente.	Peso >= 10 Somma pesi = 50 15
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo		
Altre PP.AA./soggetti coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato I.G.B. - Ufficio XII	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero di richieste di assegnazione delle risorse al MEF sul numero dei provvedimenti di condanna al pagamento delle spese di lite, delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale congruite e delle parcelle dell'Avvocatura dello Stato.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico/quantitativo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	80 %	80%	80%
Fonte del dato	Rilevazione interna	Note * La percentuale inferiore al 100% è giustificata dalla possibilità che pervengano provvedimenti di condanna, parcelle o pareri di congruità dell'Avvocatura sulle richieste di rimborso delle spese di patrocinio legale al termine dell'esercizio finanziario, non consentendo, quindi, l'avvio della procedura nell'esercizio finanziario in	

Indicatore 2			
descrizione	Tempo medio di istruzione della pratica di richiesta di assegnazione fondi.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico/quantitativo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	10 giorni lavorativi	10 giorni lavorativi	10 giorni lavorativi
Fonte del dato	Rilevazione interna	Note La tempistica considerata riguarda le sole attività poste in essere dall'Ufficio e va, quindi, considerata al netto dei tempi imputabili ad altri soggetti coinvolti nella procedura.	

CDR	Direzione generale degli affari generali e del personale (AGP)
Divisione/Ufficio	Divisione V – Ufficio Legale
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
Programma	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Azione correlata	2 - Gestione del personale
Priorità politica	

Obiettivo specifico di riferimento		Miglioramento d'efficienza dei processi amministrativi e di gestione del personale	
Obiettivo annuale		Gestione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale	
Descrizione	Ottimizzazione delle procedure volte alla gestione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, in legge 23 maggio 1997, n. 135	Peso >= 10	Somma pesi = 50
		15	
Direzioni/strutture che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo			
Altre PP.AA. /soggetti coinvolti	Avvocatura Generale dello Stato ed Avvocature Distrettuali dello Stato.		

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Numero di richieste di pareri di congruità inviate all'Avvocatura territorialmente competente sul numero di istanze di rimborso pervenute.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico/quantitativo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	100 %	100%	100%
Fonte del dato	Rilevazione interna	Note	

Indicatore obiettivo annuale			
descrizione	Tempo medio di istruzione della pratica per la successiva richiesta di parere di congruità all'Avvocatura dello Stato territorialmente competente.		
Tipologia	<i>Indicatore di stato delle risorse, efficienza, efficacia o impatto</i>		
Metodo di calcolo (descrizione)	Numerico/quantitativo		
valori	Baseline	Risultato al 30.06	Risultato al 31.12
	15 giorni lavorativi *	15 giorni lavorativi*	15 giorni lavorativi*
Fonte del dato	Rilevazione interna	Note La tempistica considerata riguarda le sole attività poste in essere dall'Ufficio e va, quindi, considerata al netto dei tempi imputabili ad altri soggetti coinvolti nella procedura.	

PARTE V - TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le attività introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* non possono più considerarsi delle novità essendosi progressivamente consolidate modificando sostanzialmente l’attività amministrativa.

A dicembre 2016 è entrato in vigore il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 cd. *“Freedom of Information Act”* (FOIA) che ha modificato e semplificato in più parti il settore della trasparenza; in tal senso le novità più importanti sono l’accorpamento in una sola persona delle due funzioni di prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza dell’attività amministrativa e lo stesso è avvenuto per i documenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, organicamente ricompresi in un solo documento, denominato appunto *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza”*. A ciò si deve aggiungere la modifica degli obblighi di pubblicazione ed il conseguente rinnovamento della sezione Amministrazione Trasparente dei siti web istituzionali, nonché un nuovo e più articolato diritto di accesso alle informazioni delle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini.

Il Piano anticorruzione è stato pertanto regolarmente aggiornato ed adottato anche per l’anno 2019, con l’aggiornamento dell’allegato relativo a tutti i processi a rischio di corruzione, ai rischi specifici e alle misure specifiche di prevenzione della corruzione, che saranno oggetto di appositi monitoraggi periodici. Parimenti sarà avviata l’individuazione dei rischi e misure specifiche correlate al processo di attuazione del Piano Operativo Ambiente, cui si è già fatto riferimento.

Con il Piano anticorruzione è stata prevista la stipula di un Protocollo di vigilanza collaborativa con ANAC.

L’Amministrazione inoltre sta continuando a realizzare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti amministrativi, con contestuale drastica riduzione dell’uso della carta della gestione dei procedimenti, che ha importanti effetti sul piano della tutela dell’ambiente, ma anche su quello dell’efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, nonché sulla trasparenza dei processi amministrativi, sotto il profilo della certezza e visibilità degli stessi.

In linea, dunque, con quanto sin qui considerato, nell’ambito della programmazione degli *obiettivi complessivi*, ossia quegli obiettivi al cui conseguimento concorrono tutte le Direzioni (CDR) del Ministero dell’Ambiente, è stato previsto il completamento del processo di digitalizzazione e adozione dello strumento informatico di flusso documentale FLORA.

Sempre in tema di trasparenza, si procederà ad effettuare controlli a campione sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33 del 2013 e ad organizzare l’evento *“Giornata della Trasparenza”*.

PARTE VI - PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Come evidenziato nella relazione sulla performance per l'anno 2016, il Ministero sta attraversando una fase cruciale della propria vita organizzativa.

Nel 2014 con il DPCM n. 142/2014 sono state ridefinite le strutture ministeriali. La nuova organizzazione è entrata a regime solo nella seconda metà del 2015 e ha scontato un periodo di adattamento essendo state alcune funzioni, oltre che il personale, trasferite da una struttura ad un'altra.

Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2018 risulta così articolato: 27 dirigenti (complessivamente 3 dirigenti di I fascia/equiparati e 24 dirigenti di II fascia, compresi gli incarichi art. 19, commi 5-bis e 6, D.Lgs. n. 165/2001, esclusi dirigenti fuori amministrazione) e n. 531 dipendenti appartenenti al ruolo del personale non dirigenziale.

A causa del blocco del turnover imposto dalla legislazione vigente si è assistito, negli ultimi anni, ad una rilevante riduzione del personale di ruolo in termini percentuali. Per contro si registra un incremento costante dei compiti affidati al Ministero, dovuto alla crescente centralità che stanno assumendo le tematiche ambientali nei diversi ambiti decisionali politici nazionali, europei ed internazionali.

Elevata è l'età media del personale pari a circa 55 anni al 31 dicembre 2018. Tale dato rivela che il Ministero nel breve-medio periodo andrà incontro mano a mano ad ulteriori riduzioni di personale, già fortemente sottodimensionato, a causa dei pensionamenti.

In questo quadro è importante evidenziare nuovamente che l'articolo 1, comma 317, della legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, nell'autorizzare il Ministero dell'Ambiente all'assunzione di un contingente di personale a tempo indeterminato, sia di livello dirigenziale sia di livello non dirigenziale, per il triennio 2019-2021, ha contestualmente stabilito che *“il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvede alla progressiva riduzione delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale, nella misura fino al 10 per cento nell'anno 2020, fino al 20 nell'anno 2021, fino al 50 per cento nell'anno 2022, fino al 70 per cento nell'anno 2023 e del 100 per cento nell'anno 2024, avendo come riferimento il totale delle convenzioni vigenti, per le medesime attività, nell'anno 2018”*.

L'obiettivo nel corso del triennio 2019/2021 sarà quello di incrementare la partecipazione dei dipendenti a tale modalità lavorativa, in conformità con la vigente normativa in tema di misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Sono stati istituiti inoltre, rispettivamente, *“Lo Sportello di ascolto”* e il *“Consigliere di fiducia”*, che consentiranno di riservare una crescente attenzione specifica alle istanze di assistenza, consulenza e supporto di dipendenti, motivate da stati di disagio in ambito lavorativo e relazionale, con l'obiettivo di affrontare criticità e situazioni di malessere per un auspicabile miglioramento dell'organizzazione del lavoro e per una corretta gestione dei rapporti professionali ed umani, nel rispetto dei singoli specifici ruoli.

In relazione agli altri rilevanti temi fondamentali delle pari opportunità e del benessere organizzativo, va segnalato come il Ministero già da alcuni anni ha dotato ed è in funzione la propria sede di un moderno ed efficiente asilo nido, al fine di agevolare la conciliazione della vita lavorativa e familiare dei lavoratori del Dicastero stesso ed ha realizzato un “angolo ristoro”, piccolo spazio riservato ai momenti di pausa dei dipendenti.

PARTE VII - MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Per quanto riguarda il processo di integrazione tra il ciclo della performance e quello di bilancio, si può affermare che nel processo di definizione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale, in aderenza con le priorità politiche indicate dal Ministro, il Ministero ha attuato un'integrazione della programmazione finanziaria e di bilancio, con particolare riferimento al rapporto diretto con le “azioni”, ed alla individuazione di obiettivi quali risultati concreti e misurabili che l'amministrazione intende conseguire.

E' stata altresì svolta un'attività di coordinamento e integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e di incremento della trasparenza, previste nel *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021*, con la programmazione della performance, attraverso l'espresso recepimento nella *Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero anno 2019*, nell'ambito dei risultati attesi, con conseguente sviluppo nel presente Piano dei corrispondenti obiettivi annuali e triennali posti in capo a tutte le strutture del Ministero mettendo in sinergia funzionale tutti gli atti programmatori.

PARTE VIII - MONITORAGGIO della PERFORMANCE

In coerenza con la sequenza temporale delle fasi del ciclo della Performance, prevista dal decreto legislativo n. 150 del 2009, con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e con le note metodologiche fornite dall'Organismo indipendente di valutazione della performance, gli obiettivi saranno periodicamente monitorati per assicurare lo svolgimento delle corrette procedure previste in materia di valutazione della performance organizzativa e individuale, anche attraverso il supporto dei sistemi informatici implementati e/o in corso di implementazione.

In particolare ciascun Dirigente effettua il periodico monitoraggio semestrale del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio intermedio permette di rilevare il valore corrente di tutti gli indicatori definiti e fornisce una prospettiva circa l'effettiva possibilità di raggiungimento dei target prefissati nel periodo di riferimento, favorendo l'adozione di interventi correttivi della programmazione nel caso di significativi scostamenti rispetto ai risultati attesi.

La Relazione sulla performance, documento ricognitivo che chiude il ciclo della programmazione in termini annuali e sulla quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato apposite Linee Guida n. 3 del 2018, dovrà tenere conto di tali eventuali disallineamenti tra i risultati attesi e quelli raggiunti ed evidenziare le modalità messe in atto o individuate per riorientare l'azione amministrativa verso il conseguimento degli obiettivi prefissati ovvero per adeguare la programmazione formulata rispetto a eventuali, mutate esigenze di contesto interno o esterno.

Al riguardo, il presidio dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance assume ruolo determinante ai fini del supporto metodologico e nell'ambito dei processi di misurazione e valutazione della performance, nelle relative, diverse configurazioni.